ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 - Numero 93

Mercoledì 19 - Giov. 20 Aprile 1961

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1390): anno L. 10.000, sem. [illegible], trim. 2750. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 16.200, semestre [illegible], trim. [illegible].

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 44-042 (15 linee)

Succursali: PUBBLICITA' STAMPA sas. Torino, via Roma 80, (tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 886-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 [illegible] mm altezza-colonna (tun. 400) posta o data prestab. sum. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (tun. 550) il mm - Necrologi L. 300 (tun. 300) per parola (partecipaz. L. 500, tun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (tun. 1200) la linea - Economic.: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Vendita estero ed Israeli (spediz. aerea per i Paesi [illegible] con asterisco): Argentina pes. 13; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,48; *Grecia dr. [illegible] *Inghilterra d. 5; *Iran [illegible] 14; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 50; *Libia pts 3; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

LE GRAVI RIPERCUSSIONI DELLA CONTESA CUBANA

S'inasprisce il contrasto tra Mosca e Washington

Tempestosa seduta al Comitato politico

Zorin chiede che l'ONU condanni «l'aggressione» degli Stati Uniti

Sollecitato anche il disarmo dei ribelli «in territorio degli Stati Uniti e degli altri paesi» - Stevenson ha respinto le accuse, rilevando che sono destituite di qualsiasi prova - Favorevoli commenti al messaggio di risposta inviato da Kennedy a Kruscev per bloccare con fermezza ogni eventuale ingerenza russa nei Caraibi

Nostro servizio particolare

New York, mercoledì sera.

Nelle prime ore di stamane l'Unione Sovietica ha presentato alla commissione politica dell'Onu uno schema di risoluzione in cui propone di «fornire a Cuba tutta l'assistenza necessaria, se il governo cubano lo chiede, per respingere l'aggressione».

Il documento — formalmente presentato dal delegato sovietico Valerian Zorin — chiede inoltre che l'assemblea generale dell'Onu condanni «le azioni aggressive degli Stati Uniti o degli altri Paesi sul cui territorio siano state equipaggiate, costituite ed addestrate bande controrivoluzionarie, o dal cui territorio viene lanciata una invasione armata contro il territorio della repubblica di Cuba».

La risoluzione chiede infine che venga attuato l'immediato disarmo di tutte le forze ribelli cubane «sul territorio degli Stati Uniti e degli altri Paesi».

Questa iniziativa politica da parte dei russi era prevista dopo il comunicato governativo diffuso ieri da Mosca e dopo il messaggio di Kruscev a Kennedy (cui lo stesso Kennedy ha risposto con energica protesta). Anche se è — presumibilmente non avrà conseguenze pratiche è indubbio che contribuisce però ad aggravare la tensione internazionale provocata dagli avvenimenti cubani.

Più che l'iniziativa in sé e per sé, va considerato il tono astioso del documento e la gravità affermazione secondo cui gli Stati Uniti avrebbero dato il loro appoggio materiale agli anticastristi: cosa è in aperto contrasto alle reiterate smentite di Washington e alla stessa risposta di Kennedy a Kruscev.

Da rilevare che nella seduta del comitato politico dell'Onu durante la quale Zorin ha presentato il suo schema di risoluzione, si è avuto un acceso dibattito. Stevenson, usando il linguaggio pacato che gli è proprio, ma ricorrendo nello stesso tempo ad un'efficacissima esposizione di fatti, ha rilevato che «nemmeno una prova» è stata presentata a sostegno delle accuse contro gli Stati Uniti lanciate dal delegato cubano Roa. (Questi, spalleggiato naturalmente da Zorin, aveva affermato che le truppe sbarcate a Cuba partirono addirittura dalla Florida).

Lo stesso Stevenson non ha mancato di rammentare al comitato politico dell'Onu l'avvertimento di Kennedy il quale ha chiaramente annunciato che «gli Stati Uniti affronteranno ogni eventuale intervento straniero a Cuba».

In questa atmosfera tanto accesa è purtroppo da considerarsi puramente formale un altro progetto di risoluzione presentato dall'Argentina e da altri sei Paesi latino-americani (Cile, Colombia, Honduras, Panama, Uruguay e Venezuela) che «chiede con urgenza agli Stati membri dell'organizzazione degli Stati americani di dare la loro collaborazione affinché possa intervenire con mezzi pacifici una soluzione del problema cubano».

Ciò premesso per quanto riguarda l'Onu, l'interesse degli osservatori politici è naturalmente rivolto soprattutto alla ferma risposta di Kennedy a Kruscev. «Calma, ma provocatoria, ma chiarissima», l'ha definita un diplomatico.

Per autorizzarsi che Washington non interviene militarmente a Cuba, né in modo diretto né in modo indiretto, Kennedy ha però voluto dichiarare senza equivoci che «gli americani non nascondono la loro ammirazione per i patrioti cubani che desiderano veder nascere un sistema democratico in una Cuba indipendente».

Ed è particolarmente piaciuta la chiusa del messaggio: «Io credo, signor Presidente, che voi dobbiate ammettere che i popoli liberi in tutte le parti del mondo non accettano la vostra pretesa della storica inevitabilità della rivoluzione comunista».

Tutto sommato, gli osservatori politici sono del parere che anche per questa «crisi cubana» (a quale che sia il risultato dei combattimenti in corso) l'antagonismo tra Washington e Mosca non porterà ad una rottura drammatica.

E. S.

Mosca: truppe presidiano l'ambasciata statunitense

MOSCA, mercoledì sera.

Decine di autocarri dell'esercito, mentre di soldati e numerosi nuclei della polizia a cavallo sono oggi di servizio nelle strade adiacenti all'ambasciata statunitense a Mosca. Questa sorveglianza fa seguito alle dimostrazioni di ieri.

«Non sappiamo se i russi stanno preparando un'altra dimostrazione o se prevedono che se ne abbia un'altra "spontanea" e la vogliono impedire», ha commentato un funzionario americano.

Nella tarda mattinata radio Mosca e la «Tass» non avevano ancora informato il popolo russo della risposta di Kennedy alle dichiarazioni di Kruscev su Cuba.

All'ultima ora sembra che gli studenti dell'Università moscovita «Lumumba» abbiano in programma per stamane un altro radunо per dimostrare solidarietà a Castro. Un comizio analogo ha preceduto ieri la dimostrazione all'Ambasciata americana.

Offerta asilo in Nicaragua al cardinale cubano Artega

MANAGUA, mercoledì sera.

L'Arcivescovo di Managua (Nicaragua) mons. Alejandro Gonzales Robisto, ha offerto asilo al cardinale cubano Manuel Artega, data la pericolosità della situazione nell'isola caraibica.

Esuli cubani in armi pronti alla lotta contro le forze governative del dittatore Castro (Telefoto)

Disordini nell'America Latina provocati dai "filocastristi,,

La polizia è stata impegnata a fondo nel Messico, nel Venezuela, in Bolivia e in Argentina Un morto e numerosi feriti nella città di Caracas

Nostro servizio particolare

Città di Messico, mercoledì sera.

Violente dimostrazioni si sono svolte ieri sera in numerose capitali dell'America Latina, dove folle di studenti inneggianti a Fidel Castro ed a Cuba hanno assalito consolati ed altri centri di rappresentanza americani. Le manifestazioni più accese sono avvenute a Città di Messico, a La Paz, in Bolivia, ed a Caracas, nel Venezuela, dove uno studente è rimasto ucciso ed altri dodici feriti.

Nella capitale messicana, diecimila studenti hanno percorso in corteo le strade principali dirigendosi quindi verso la «Zocalo», come viene detta la Piazza della Costituzione, protestando contro l'invasione di Cuba.

A Morelia (circa 350 chilometri ad ovest della capitale) centinaia di persone hanno assalito e devastato l'Istituto culturale «Messico-Stati Uniti». Due impiegati americani, un uomo e una donna, sono sfuggiti miracolosamente ad un linciaggio.

Verso sera, centinaia dimostranti hanno organizzato un altro corteo con fiaccolata attraverso le principali vie di città di Messico. La polizia, temendo un imminente assalto contro l'Ambasciata americana, ha inviato sul posto reparti di rinforzo.

Passando davanti ai migliori alberghi del centro, i manifestanti hanno lanciato grida ostili contro i turisti americani che vi risiedono.

A LA PAZ, capitale della Bolivia, una folla di manifestanti ha tentato di attaccare l'ambasciata statunitense, ma ne è stata impedita dalla polizia. Un numeroso gruppo di studenti è riuscito invece a filtrare attraverso i cordoni degli agenti e ad invadere il consolato del Guatemala. I giovani hanno strappato dalla facciata dell'edificio la grossa targa con lo stemma guatemalteco ed hanno infranto i vetri delle finestre a sassate.

I dimostranti, diretti da capi comunisti e nazionalisti di estrema, hanno poi assalito e saccheggiato l'edificio in cui viene stampato il giornale cattolico «Presencia». La polizia ha dovuto fare uso di bombe lacrimogene. Trentotto persone sono rimaste ferite.

A CARACAS, capitale del Venezuela, circa tremila studenti hanno effettuato una violenta dimostrazione e si sono scontrati con la polizia che, per la seconda volta in due giorni, ha dovuto impiegare bombe lacrimogene per disperdere la folla. Negli scontri, uno studente è rimasto ucciso ed altri feriti.

Dopo aver incendiato una automobile nei pressi di Plaza Bolivar, gli studenti sono stati dispersi dalla polizia col lancio di bombe lacrimogene. Altre tre dimostranti, oltre i dodici di prima, sono rimasti feriti. L'ambasciata degli Stati Uniti è protetta da considerevoli forze di polizia. Sessanta persone sono state tratte in arresto.

Anche a MARACAIBO la polizia ha dovuto usare le armi per sopfocare un tumulto: quattro feriti.

A MONTEVIDEO, capitale dell'Uruguay, da una folla di manifestanti si gridava «Cuba sì, yankees no», mentre il presidente della Repubblica italiana, Giovanni Gronchi, partecipava alla posa della prima pietra di un centro culturale italiano.

A CORDOBA, in Argentina, è stata gettata una bomba lacrimogena contro l'edificio dell'associazione culturale «Stati Uniti-Argentina». Una mezzanotte di comunisti ha effettuato una dimostrazione a Buenos Aires inneggiante a Fidel Castro. A Rosario, seconda città dell'Argentina, sono stati lanciati mattoni e sassi contro le vetrine del locale istituto culturale argentino-americano.

A CITTA' DI GUATEMALA, capitale del Guatemala, circa ottocento studenti hanno inscenato una dimostrazione in favore di Fidel Castro, ma non si sono avuti incidenti.

p. d.

Le quotazioni delle Borse in 9ª pagina

I fatti di Cuba hanno avuto inizio con il bombardamento di Campo Libertad, all'Avana

Mentre proseguono gli accaniti combattimenti

L'Avana bombardata nella notte

I castristi affermano che vi sono molti morti tra la popolazione civile ed ammettono che l'aeroporto «La Libertad» è quasi fuori uso. Retata di cittadini statunitensi: altri si sono rifugiati presso l'ambasciata italiana - Il premier cubano avrebbe ormai gettato nella lotta tutte le sue riserve di uomini e di mezzi

Nostro servizio particolare

Miami, mercoledì sera.

L'Avana è stata bombardata ripetutamente nel corso della notte. Informazioni giunte al Quartiere generale degli anticastristi affermano che gli aerei hanno mirato agli obiettivi militari ed in particolar modo ai campi di aviazione dai quali nella giornata di ieri decollavano i caccia «Mig» di fabbricazione russa che hanno partecipato ai combattimenti in corso.

Secondo fonti governative cubane, invece, le bombe sono state sganciate indiscriminatamente sulla città ed in particolare sui palazzi nei quale risiede Fidel Castro.

L'agenzia «Prensa Latina», portavoce del governo castrista, afferma che sono stati distrutti o danneggiati numerosi edifici di abitazione ed i morti e feriti sarebbero «molto numerosi». La stessa agenzia ha rivelato che anche il campo d'aviazione «La Libertad» è stato colpito e messo quasi completamente fuori uso.

«La controaerea cubana e la caccia hanno reagito con decisione abbattendo quattro aerei invasori», conclude il comunicato della «Prensa Latina».

Il primo bombardamento aereo ha avuto luogo alle venti e trenta locali (due e trenta di questa mattina secondo l'ora italiana) ed è stato eseguito da due bombardieri dimostri «B-26» e da un monomotore che sarebbe decollato da un campo d'aviazione cubano caduto in mano alle forze d'invasione.

Nel corso della notte il governo di Fidel Castro avrebbe fatto eseguire una retata di cittadini americani molti dei quali sono stati maltrattati prima di essere condotti nelle prigioni approntate per loro in caserme e forti della capitale cubana. Fra gli americani arrestati figura anche il giornalista Henry Raymont, capo dell'ufficio dell'Avana della United Press International.

Si è anche appreso che alcuni cittadini americani hanno chiesto ed ottenuto asilo presso l'ambasciata italiana. Notizie non confermate parlano di un tentativo della polizia cubana di violare la immunità e la extraterritorialità dell'ambasciata per impadronirsi di coloro che vi si erano rifugiati. Il tentativo non sarebbe riuscito per il deciso atteggiamento del personale della rappresentanza diplomatica.

Oltre all'arresto dei cittadini americani risulta — e lo ha comunicato anche la Tass — che Fidel Castro ha sventato un complotto rivoluzionario al quale avrebbero partecipato due sacerdoti cattolici, monsignor Eduardo Boza Masvidal, vescovo ausiliario dell'Avana, e padre Onelio Blanco, parroco di una chiesa della capitale.

Scarse e frammentarie sono le notizie dal fronte terrestre ma appare ormai evidente che le forze di invasione hanno allargato i limiti delle zone in loro possesso e manovrano per tagliare in due l'isola bloccando la grande autostrada: l'unica via, praticamente, che permette a Fidel Castro di manovrare i suoi reparti spostandoli dove sia necessaria la loro presenza.

Dalla intercettazione delle radio campali cubane risulta che il governo dell'Avana ha gettato nella battaglia tutte le sue riserve avviando nella provincia di Matanzas un forte reparto corazzato equipaggiato con carri armati di fabbricazione sovietica. La notizia, diffusa da fonte ribelle, secondo cui le radiocomunicazioni fra i carri ed il loro comando avverrebbero in russo non ha avuto conferma da altre fonti. Del resto, si rileva, non è possibile intercettare le comunicazioni effettuate su una rete di radiotelefoni a onore raggio di azione.

Secondo gli anticastristi la battaglia decisiva dovrebbe avvenire entro oggi e così pure entro oggi dovrebbe scoppiare una grande «rivolta popolare contro Fidel Castro», ma va ricordato che dichiarazioni del genere erano state fatte anche ieri.

E' comunque un fatto certo che la stessa radio Avana parla di «eroici combattimenti nei quali sono impegnate le forze governative» e il linguaggio dei bollettini di guerra è ormai troppo noto perché sia necessario sottolineare come frasi del genere significhino soprattutto che gli attaccanti stanno progredendo.

Da ieri sera intorno alle ventuno locali le radio cubane hanno cambiato slogan: invece di lanciare i ripetuti «Viva Fidel» fanno gridare agli annunciatori «Viva Mikita, viva Fidel».

Un gruppo di quindici disertori dell'esercito di Fidel Castro raccolti in mare da una unità della guardia costiera americana e sbarcati a Miami Beach hanno rivelato che gli ufficiali della milizia castrista rincuorano gli uomini affermando che «una squadra navale russa sta dirigendo su Cuba per prendere parte alle operazioni, per sbarcare uomini e armi».

u. p.

ULTIMA ORA

Presso Santa Clara il fulcro della lotta

MIAMI, mercoledì sera.

Le notizie dell'ultima ora sulla situazione cubana provengono in gran parte da fonti governative dell'Avana. Ciò starebbe ad indicare che Fidel Castro, pur dovendo subire ancora l'iniziativa degli avversari, è riuscito almeno a contenere l'avanzata delle forze d'invasione.

Comunque, ecco quanto comunicato dalle emittenti governative dell'Avana.

— Ieri sera alle 20,34 locali la capitale dell'isola è stata bombardata dall'aria. Le batterie antiaeree hanno aperto il fuoco contro i velivoli attaccanti. Gran parte della città è stata oscurata per misura di sicurezza.

— Un caccia «americano» decollato da una portaerei è stato abbattuto al di sopra di Cuba da un aereo castrista. In questo episodio le autorità cubane vedono «una nuova e decisiva prova della diretta complicità degli Stati Uniti nell'invasione di Cuba».

— È stata rioccupata la città di Mayari, nella provincia di Oriente.

— Aspri combattimenti sono in corso nella provincia di Las Villas.

Quattro fucilati stamane all'Avana

MIAMI, mercoledì sera.

In una fortezza dell'Avana sono stati fucilati stamattina quattro cubani ed un americano, tale Angus Mc-Nair, condannati a morte per essere sbarcati recentemente a Cuba allo scopo di unirsi ad un gruppo di ribelli.

La radio dell'Avana ha inoltre reso noto che un suddito americano è stato identificato come l'ideatore di un complotto contro Castro.

RISTORANTE STAZIONE P. N. - TORINO

Sala Turistica

Il miglior pranzo al prezzo più economico l'ha creato per Voi l'organizzazione VALLINI

Lire 650

TASSE E SERVIZIO COMPRESO

PROVATELO!!!

CRONACA CITTADINA

Scioperano i ferrovieri d'Oltralpe

«Servizio difficile» tra Italia e Francia

Solo alcuni treni riescono a proseguire oltre Modane - Fortissimi ritardi su quelli in arrivo - Centinaia di carri merci bloccati nelle stazioni della Valle di Susa

I ferrovieri francesi sono scesi in sciopero generale stamattina alle quattro. La loro agitazione, che avrà la durata di ventiquattro ore, ha messo in difficoltà anche i servizi di collegamento internazionali. Chi non ha assoluta necessità di partire preferisce oggi: è meglio che eviti di affrontare un viaggio che si annuncia denso di incertezze. Anche su certi treni internazionali saranno fatti proseguire alla volta di Parigi o di altre importanti città, è facilmente prevedibile che l'orario non potrà essere rispettato. D'altra parte i treni provenienti dalla Francia si presentavano oggi, e sulla prima ora di domattina, con forti ritardi alla stazione di confine e la loro marcia potrà portare a qualche disservizio anche sulle linee ferroviarie italiane.

A Modane, stazione di frontiera fra Italia e Francia, dove arrivano il passaggio dei convogli dall'Amministrazione italiana a quella francese e viceversa, si sono subito avvertiti i sintomi dell'agitazione. Dei treni della giornata è regolarmente transitato il direttissimo «Roma Express», che arriva a Modane alle 3,25 e ne riparte alle 3,55. Aveva qualche minuto di ritardo, tuttavia ha potuto proseguire regolarmente per l'Italia. Subito dopo la sistemazione di questo si apprestava a rientrare in Italia il «Trans Europa Express» che è partito da Parigi Nuova alle 21,40; mentre verso Parigi sarà fatto proseguire il «Roma Express» in partenza da Torino alle 23,55. Anche il treno delle 16,05 per Lione viaggerà regolarmente.

La sospensione del lavoro dei ferrovieri francesi avrà termine — come si è detto — domattina alle quattro; per tutta la giornata di domani saranno però immancabili i ritardi, nonostante la precauzione dei dirottamenti provocati dallo sciopero. L'agitazione è dovuta ad una richiesta di aumento delle retribuzioni, dichiarata assolutamente ingiustificata dai ferrovieri francesi, e alla necessità di una revisione del contratto di lavoro, in particolare per quel che concerne l'orario di servizio.

Ecco la situazione di stamane sulla linea Torino-Parigi. Il «Trans Europa Express», partito da Porta Nuova alle 8,55 e che dovrebbe arrivare a Lione alle 12,50, ha lasciato puntualmente Modane alla volta di Chambéry. Alle 13,23 dovrebbe anche proseguire da Modane il «Treno del Sole» (proveniente dalla Sicilia e diretto a Parigi) che aveva toccato la stazione di Porta Nuova alle 10,22. Dalla Francia si apprende che da Lione è regolarmente partito il direttissimo per Venezia, che dovrebbe giungere a Torino alle 13,40. A Modane tuttavia già si sapeva che la sua marcia procederà con qualche difficoltà anche perchè, essendo uno dei pochissimi treni in servizio, viaggiava particolarmente affollato. In condizioni analoghe sta viaggiando il «Treno del Sole» diretto in Italia partito da Parigi alle 8,15, dovrebbe essere a Torino alle 16,28, ma difficilmente riuscirà a rispettare l'orario.

Per quello che riguarda i servizi del pomeriggio e della sera, è stato comunicato dai francesi che farà ritorno in Italia il «Trans Europa Express» che è partito in arrivo a Porta Nuova alle 21,40; mentre verso Parigi sarà fatto proseguire il «Roma Express» in partenza da Torino alle 23,55. Anche il treno delle 16,05 per Lione viaggerà regolarmente.

La sospensione del lavoro dei ferrovieri francesi avrà termine — come si è detto — domattina alle quattro; per tutta la giornata di domani saranno però immancabili i ritardi, nonostante la precauzione dei dirottamenti provocati dallo sciopero. L'agitazione è dovuta ad una richiesta di aumento delle retribuzioni, dichiarata assolutamente ingiustificata dai ferrovieri francesi, e alla necessità di una revisione del contratto di lavoro, in particolare per quel che concerne l'orario di servizio.

Mentre il suo numero di spogliarello è stato eliminato dal film «Io amo, tu ami»

Véronique dice: «La censura mi ha fatto un complimento»

La diva (in questi giorni a Torino) nella vita reale è una ragazza molto semplice, veste in maniera castigata e critica la moda delle gonne corte

Véronique intervistata nel suo albergo torinese

Gli strali della censura sono caduti anche su Véronique, la diva del nudo-nati, che da anni attrae i pubblici del mondo notturno. La sua specialità è lo strip-tease: uno dei suoi numeri è stato incluso nel recente film Io amo, tu ami, una specie di antologia sul tema dell'amore diretto da Alessandro Blasetti.

Proprio le sue scene, corrispondenti a circa 3 mila fotogrammi, sono state tagliate dalla censura a Foggia; l'intero film è stato tolto dalla circolazione a Milano in seguito all'ordinanza della Procura della Repubblica di Foggia. Véronique è in questi giorni a Torino. Ieri sera ha terminato molto tardi il suo numero e solo stamattina ha saputo di essere stata derubata dei censori.

Un po' amareggiata, ha commentato: «Mi dispiace per i produttori e per Blasetti. Proprio qui a Torino, nei primi 9 giorni di programmazione Io amo, tu ami ha incassato 18 milioni. Anche la critica ha avuto espressioni favorevoli. Per quanto riguarda me personalmente l'attrazione ricoltami dai cutoni della cinematografia, mi lusinga».

Nella vita di tutti i giorni Véronique è una ragazza molto semplice. Non si trucca, veste in maniera castigata, predilige i maglioni e critica la moda delle gonne cortissime. Ha 24 anni. E' nata in un paesino della Normandia ed ha studiato a Parigi. Per mantenersi agli studi ha cominciato a fare un po' di spogliarello, poi ha girato il mondo. Non aveva mai avuto noie dalla censura. A Torino, come in tutte le città d'Italia, l'ordine di sequestro pure e semplice senza alcuna disposizione per il taglio delle scene incriminate è stato trasmesso telegraficamente dal Prefetto di Foggia. Si prevede che la programmazione del film, finora presentato in un cinema del centro, verrà sospesa.

Il guidatore s'addormenta e la macchina si rovescia

Un commerciante torinese è ancora in ospedale con la sua auto perchè colta da sonnolenza. E' Giuseppe Bolla, di 32 anni, abitante a Torino in via Borgaro 60; egli percorreva in stato di Feletto a Torino alla guida della sua «600». Colto da una crisi di sonno perdeva il controllo dell'auto che finiva fuori strada, capovolgendosi sul lato destro.

Subito soccorso da alcuni passanti il Bolla è stato portato all'ospedale di Feletto ove il dottor Quairoccalo gli riscontrava alcune ferite al capo. L'automobilista è stato poi trasportato a Torino e ricoverato in osservazione in un ospedale.

★ All'ospedale Maria Adelaide è stato ricoverato stamattina Giuseppe Andolfo, di 90 anni, abitante a San Mauro, per contusioni varie alla mano e 500 e 15 giorni salvo complicazioni. Il vecchio Andolfo, in direzione del Martinetto. All'angolo di via Duchi si è scontrato con un'auto guidata da Alfredo Nicola, di 31 anni, domiciliato in corso Trapani 9. L'Andolfo ha riportato la frattura della clavicola sinistra, guaribile in un mese. L'altra automobilista è rimasto illeso.

★ Alle 16.50, al Rau Vita è stato trasportato l'operaio Ernenegildo Agostinetti, di 21 anni, abitante in via Cherubini 33. Mentre lavorava ad una pressa, presso la Nebiolo di via Bologna 47, ha avuto il braccio schiacciato e fratturato dagli ingranaggi. Guarirà in 40 giorni.

Sabato l'inaugurazione della Biblioteca filosofica

Sabato pomeriggio, alle 17, nell'aula magna dell'Università, si svolgerà la cerimonia della inaugurazione della Biblioteca filosofica.

Felice Battaglia, professore di filosofia morale e di filosofia del diritto nell'Università di Bologna e presidente della «Società filosofica italiana» e della «Fédération Internationale des Sociétés de Philosophie», terrà il discorso inaugurale sul tema: «I valori nella filosofia del diritto».

Furto alla "Casa del caffè" in piazza Carlo Felice

Da una minuscola finestra se ne va l'incasso del bar

Sembra impossibile che un uomo sia riuscito a passare per un'apertura così stretta - Il bottino è stato solo di 60 mila lire: una cifra molto maggiore non è stata vista dal ladro

Il signor Piero Manca è accorso ad accertare il danno

Stamane, alle 7, ora di apertura, il personale del bar «La Casa del Caffè» di piazza Carlo Felice ha scoperto che nella notte i ladri erano entrati nel locale e avevano vuotato la cassa. Il capo barista avvertiva il proprietario, signor Piero Manca, abitante in via Pio V n. 8, e questi constatava che i ladri si erano impadroniti solo di 60 mila lire; una somma abbastanza modesta se confrontata al milione ed oltre che era sfuggito ai malviventi, sebbene fosse nello stesso locale, non in un cassetto ben mascherato. Quest'ultima cifra era stata lasciata nel bar in via del tutto eccezionale, perchè doveva servire ad un versamento da compiere stamattina subito dopo l'apertura.

Secondo il proprietario, il ladro era al corrente delle abitudini del personale e dell'ubicazione dei vani del locale e contava su un buon bottino. Il bar si affaccia sotto i portici di piazza Carlo Felice ed ha un retrobottega, a cui si accede passando dal cortile di piazza Lagrange 2. Qui esiste una porta a vetri, protetta all'interno da ante robustissime. Sulla parte alta salute una finestrella a due battenti fissi, di 30 centimetri per 40 circamo. Non vi è alcuna protezione ed il ladro ha avuto buon gioco nel forzarne uno.

Aperosi il varco, il malvivente, nerio di corporatura molto esile, ha potuto infilarsi nel retro con relativa facilità. Quindi, raggiunto il locale di vendita, si è dato a cercare il denaro che sapeva di trovare. Ha aperto tutti i cassetti, salvo quello in cui era il bottino maggiore, che è mascherato dal riquadro di uno scaffale.

Infine ha fatto scattare lo sportello della cassa e si è impadronito delle 60 mila lire incassate dalla cassiera la sera prima. Accontentandosi di questo, il malvivente se ne è andato ripercorrendo la stessa strada seguita nell'entrare. A giudizio della polizia egli, per attuare il colpo, non ha dovuto impiegare più di mezz'ora.

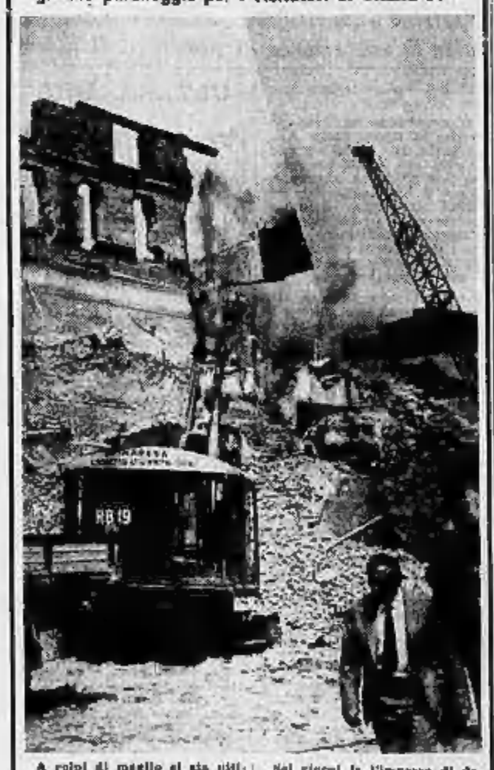
Impossibile dire quando abbia agito. Nessuno, nella casa, ha udito nulla. D'altronde la porta del retrobottega è posta in un angolo molto buio e anche se qualche inquilino fosse rientrato in quel frattempo non avrebbe potuto accorgersi di niente. Le indagini sono compiute dal commissariato di Monviso, che ha richiesto l'intervento della «Scientifica» per l'eventuale rilievo di impronte digitali.

Proprietario terriero ferito nella caduta da un'impalcatura

Il proprietario terriero conte Ernesto Salvi del Pero di Lauzano, di 56 anni, abitante in via Generale 34 con la moglie e due figli, è caduto ieri da una impalcatura riportando gravi ferite. L'incidente è accaduto verso le 17 nei pressi di Carmagnola, in una cascina denominata «La Comanda» di proprietà del nobile. Salito su un'impalcatura di legno per controllare il lavoro di alcuni muratori, ad un tratto egli ha messo un piede in fallo ed è precipitato nel cortile dall'altezza di oltre 6 metri. Soccorso dai muratori e dai contadini che abitano nel cascinale, il conte del Pero è stato trasportato all'ospedale di Carmagnola. Dopo una prima medicazione, è stato trasferito alla Mellarito e ricoverato in osservazione col ricorso chirurgico del prof. Giordanengo.

A colpi di maglio si abbatte il carcere

Sparisce il convento-prigione militare - Scopo: allargare corso Massimo d'Azeglio e allestire un grande parcheggio per i visitatori di «Italia 61»



A colpi di maglio si sta ultimando la demolizione del carcere militare di via Urbino. Stamane è entrata in funzione una moderna macchina che solleva e prende in carico d'arcolo, all'estremità del quale è fissata una borra del peso di 50 quintali. Sotto i reiterati colpi dell'arnese, le spesse mura costruite nel 700 si sono sbriciolate crollando in una fitta nube di polvere e detriti.

L'abbattimento del vecchio edificio, costruito per ospitare un convento, e successivamente destinato a carcere militare, è stato deciso il 2 marzo scorso quando il Demanio aveva stipulato un atto di cessione del terreno al Comune di Torino per la somma di mezzo miliardo.

Nel giorni in l'impresa di demolizione ha cominciato ad abbattere la costruzione che è delimitata da via Urbino, via Frejus, via Tirano e corso Massimo d'Azeglio. Il lavoro sarà ultimato entro lunedì.

Sparito il carcere, l'ufficio dei lavori pubblici provvederà ad allargare un tratto di corso Massimo d'Azeglio, eliminando la strozzatura determinata dalle vecchie mura. In seguito il terreno, che misura 10 mila metri quadrati, sarà pavimentato e adattato a parcheggio in vista delle celebrazioni di Italia 61. Con l'area del carcere, così definita a parcheggio anche quella adiacente — di 3 mila metri quadrati — su cui sorgeva la palazzina della Società ippica.

Oggi a battesimo una nuova Compagnia aerea

Brindisi inaugurale a quota 6000 sul Bianco

Al «cocktail volante» interverranno tutte le autorità cittadine - Una iniziativa per favorire le crociere aziendali - I piloti: tre milionari del volo

Le autorità cittadine civili e militari, i dirigenti dell'«Alitalia» e quelli di Italia di parteciperanno oggi pomeriggio ad un «cocktail» per lanciare a battesimo una nuova compagnia aerea (anch'essa costituita con capitali pubblici come l'Alitalia). Non si tratterà però di uno dei soliti ricevimenti; la sua particolarità consiste nello svolgersi a 6000 metri di altezza, nella cabina di un quadrimotore.

Se il tempo sarà favorevole il brindisi inaugurale sarà fatto sulla verticale del Monte Bianco, dopo un giretto sopra Ginevra. In caso contrario si punterà verso il mare. Hanno già assicurato la loro partecipazione: il vice-presidente dell'Alitalia generale Urbani; il comandante del «settore aereo» Nord-Italia dell'Aeronautica Militare, generale Pezzani; l'assessore al Turismo, ing. Rosso, per il Comune; l'on. Maranza, vicepresidente del Comitato «Italia 61»; il questore dott. Caputo.

L'aereo è un DC 6 B che in passato faceva servizio per l'Alitalia sui percorsi intercontinentali; ora si è trasformato in un apparecchio a sola classe turistica, con ben 82 posti, ed è stato ceduto alla nuova Società aerea mediterranea che si occuperà esclusivamente di «charters» (noleggio di aerei per viaggi turistici) e di viaggi aziendali. Farà gli onori di casa il comandante Klinger, presidente della società e pioniere dell'aviazione civile italiana.

La società, che ha carattere nazionale, ha scelto proprio Cuneo per la sua cerimonia inaugurale perchè sarà da Torino che inizierà fra pochi giorni la sua attività con una serie di voli, in buona parte organizzati da circoli aziendali, verso le capitali europee, da Londra a Madrid, da Copenaghen ad Amsterdam. Il quadrimotore sarà affidato a comandanti che hanno un'esperienza di milioni di chilometri di volo sulle rotte transoceaniche dell'Alitalia. Si alterneranno il comando del DC 6 B Fabio Stoffieri, Renato Rovis e Alfio Zappalà.

Proprietario terriero ferito nella caduta da un'impalcatura

Il proprietario terriero conte Ernesto Salvi del Pero di Lauzano, di 56 anni, abitante in via Generale 34 con la moglie e due figli, è caduto ieri da una impalcatura riportando gravi ferite. L'incidente è accaduto verso le 17 nei pressi di Carmagnola, in una cascina denominata «La Comanda» di proprietà del nobile. Salito su un'impalcatura di legno per controllare il lavoro di alcuni muratori, ad un tratto egli ha messo un piede in fallo ed è precipitato nel cortile dall'altezza di oltre 6 metri. Soccorso dai muratori e dai contadini che abitano nel cascinale, il conte del Pero è stato trasportato all'ospedale di Carmagnola. Dopo una prima medicazione, è stato trasferito alla Mellarito e ricoverato in osservazione col ricorso chirurgico del prof. Giordanengo.

Taccuino del lettore

◆ Un ciclo di conferenze sui cattolici dell'800 è stato organizzato dal Centro giovanile di cultura politica con l'adesione della d.c. Si svolgeranno in via Bertrandi 7 con inizio stasera alle ore 21. Primo oratore: prof. Ignazio Marcello Gallo.

◆ La prof.ssa Tecla Ferrero Grimaldi ha riferito ieri all'Alfieri davanti a un centinaio di insegnanti, sul Convegno indetto dal Ministero della P. I. sui corsi di aggiornamento per docenti liceali e sulla necessità di modificare i programmi alle esigenze culturali e scientifiche del mondo d'oggi.

◆ Il Congresso provinciale d.c. avrà luogo il 4 giugno. Lo ha deciso ieri il Comitato presieduto dall'avv. Mario Destefanis.

◆ Sciopero alla «Michelin» domani, venerdì e sabato. E' stato indetto dai tre sindacati per l'adeguamento dei premi di produzione all'aumento della produzione.

◆ Alberto-Cesare Ambesi parlerà alle 18, nell'aula magna dell'Università, su: «La musica orientale e l'Occidente».

◆ Il «Touring Club» ha organizzato per domenica una visita ai monumenti di Asti e a Moncalvo.

◆ Gli insegnanti medi si riuniscono domani alle 16,15, nella Scuola «Maria Pia di Savoia» (corso Galileo Ferraris 11) per discutere sulla situazione della categoria.

◆ La staffetta del Bersaglieri della Valle d'Aosta parte domani dal Monte Bianco per compiere il suo giro d'Italia. Coprirà in 12 tappe 4 mila chilometri. Porterà il saluto del Piemonte a tutte le contrade per il Centenario dell'Unità d'Italia.

◆ Alle «Pro Nuxera», domani sera, nel salone del Collegio San Giuseppe, sarà proiettato il film: «Sotto la Croce del Sud».

◆ Il «Rotary» si riunisce domani sera, alle 20, all'Hôtel Turin, dove il prof. Diego De Castro terrà una conferenza sul tema: «Si gradirebbe sentire l'opinione dei presenti sui problemi della laurea intermedia».

◆ All'Università, sabato, alle ore 17, il prof. Felice Battaglia terrà il discorso inaugurale della nuova Biblioteca filosofica.

◆ Per Italia-Urss, stasera, alle 21, al Teatro Stabile, avrà luogo un dibattito su: «Arte e scienza sono incontrollabili?».

◆ All'Università Don Orione (corso Regina Margherita 139), stasera, alle 21, l'ing. arch. Nello Renacco parlerà su: «Cosa vedremo alla Mostra delle Regioni».

◆ L'Ordine Equestre del Santo Sepolcro comunica che domenica, alle 9,30, nella Cappella dell'Assunta del Cimitero Juvarra, S. Em. il Cardinale Fossati officerà la cerimonia di investitura di quattro nuovi Cavalieri del Santo Sepolcro.

◆ Alla «Galatea» (via Vinti 35) espone il pittore francese André Cottavoz.

◆ La Mostra delle tavole imbandite si inaugura alle ore 17 del 29 aprile e rimarrà aperta fino al 7 maggio. E' organizzata dalla Croce Rossa e dal Soroptimist Club.

◆ All'Hot Club Torino», domani sera, avrà luogo una gara a premi per i soliti del Club.

◆ Oggi, mercoledì 19 aprile, è il 109° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 5,39; tramonta alle 18,52. E' la festa di Sant'Expedito, di San Timone, di San Crescenzio.

Deciso il senso unico in via Nizza e via Genova anche per gli autobus

L'Azienda Trasvie comunica che da domani mattina, in vista della prossima istituzione del senso unico in via Nizza e via Genova, i filobus e gli autobus della linea «Cu, «Bu» e «55» provenienti da piazza Bengasi percorreranno via Genova nel tratto compreso tra corso Marconcelli e corso Brunelleschi. Il capolinea della linea filoviaria «55» verrà sistemato in corso Giulio Cesare.

Studenti Universitari!

E' pianta l'ora della vostra rivincita sul «condiscepolo» sesso debole. Così hanno compreso la Metro Goldwyn Mayer e la Direzione del Cinema Cristallo!

L'ingresso gratuito nei primi due giorni di programmazione del film:

LA SPIAGGIA DEL DESIDERIO

ad ogni studente universitario accompagnato da una studentessa, la quale, invece, dovrà pagare il proprio biglietto e la tassa erariale (Galleria L. 185 - Platea L. 350) del collega. E' ovvio che lo studente dovrà esibire alla cassa la tessera universitaria.

Studenti Universitari!

Prenotatevi una simpatica collega che paghi e possa compiere con le belle ragazza che vedrete voi:

LA SPIAGGIA DEL DESIDERIO

E' una smagliante e spumeggiante cinemascope technicolor

Studenti universitari, ricordate il

20 e 21 APRILE al Cinema Cristallo

SPETTACOLI

TROPADERO
Via A. Doria 8 - Telef. 653-771
Ore 21-2
Continua il successo de
I CASTELLANI

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15: Trattenimento ed eccezionali attrazioni con
I NORMAN DAVIS DANCERS
DUO JANBAR - Ospite d'onore
VERONIQUE
Orchestra «I CAMPIONI»

TAVERNETTA Night Club
Via Amendola 10 - Tel. 47-532
Successo della soubrette
DANY FARET
MARA e MATTEO
dal film «Mondo di notte»
STRIP-TEASE SHOW PARISIEN

ASTOR: DOMANI
BOB HOPE LUCILLE BALL
UN ADULTERIO DIFFICILE
con RUTH HASSEY - DON DE FORE - LOUIS NYE

DOMANI AL CRISTALLO
Un'esplosione di gioia e d'amore!
La Spiaggia del Desiderio
DOLORES HART - GEORGE HAMILTON - YVETTE MIMIEUX - JIM HUTTON
BARBARA NICHOLS - PAOLA PRENTISS FRANK GORSHIN CONNIE FRANCIS

OGGI CINE CORSO OGGI
AMERICA DI NOTTE
EASTMANCOLOR SCHERMO PANORAMICO
PRODOTTO DA A. FACCENNA E G.M. SCOTESE PER LA ITALCARIBE REALIZZATO DA G.M. SCOTESE

oggi - DORIA - oggi
TOTÒ - PEPPINO DE FILIPPO
TOTÒ, PEPPINO e... LA DOLCE VITA
con MARA BERNI FRANCESCO MULE ROSALBA NERI ANTONIO PIERFEDERICI
regia di SERGIO CORBUCCI

TRIONFA al Cinema AMBROSIO
Il più straordinario spettacolo del mondo!!
io amo, tu ami...
Un technicolor DINO DE LAURENTIIS diretto da ALESSANDRO BLASETTI
ATTENZIONE - PER LA PRESENTE STAGIONE QUESTO FILM NON VERRA' PROGRAMMATO IN NESSUN ALTRO LOCALE!!!

Echi di cronaca

CESARE MELCHIORRE, titolare dell'antica Ditta *Magazzino Piemontese*, confezioni maschili, via Polonia Città 92 D, annuncia il 50° anniversario dell'inizio della sua attività in questo negozio. Offre lo sconto del 10% sui prezzi segnati a tutti gli acquirenti nella settimana dal 17 al 22 aprile. N.B.: Mercoledì 19 aprile negozio chiuso.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +15,9
MINIMA + 9,7

Il Bollettino meteorologico segnala (nolite): temperat. media (gradi.): + 10,6; ore 8: + 11,8; pressione 740,7; umidità 78%. Cielo quasi sereno. - Previsioni: tempo ancora instabile. Temperatura a Casale: max. + 18,6; min. + 8,6; ore 9: + 10,3

Spiccioli

Per molti secoli, Aristotele non lo si poteva discutere. Ciò che aveva detto lui era al di sopra del vero e del giusto. Ora, Aristotele non si struggeva di simpatia eccessiva per il lavoro manuale, e non soltanto per evitarlo personalmente. Tutti coloro che se ne occupavano erano infimi ai suoi occhi. Egli avrebbe voluto limitare i diritti civili « alla sola classe dominante e ai soldati. Per escludere i lavoratori (produttori) dal corpo della cittadinanza, Aristotele adduceva un argomento sorprendente: i lavoratori (produttori), diceva, sono necessari allo Stato ma non fanno parte di esso, esattamente come un campo è necessario per mantenere una vacca non fa parte della » (B. Farrington, *La scienza dell'antichità*, ed. Longanesi).

* *

Al banchiere fiorentino Bindo Altoviti, ricchissimo ed emigrato a Roma da Firenze per motivi politici, piaceva assai « parlare ingiuriosamente di Cosimo I de' Medici e, a Cosimo, ciò non piaceva affatto. Perciò Cosimo si rivolse al papa Giulio III, suo amico, affinché gli facesse il piacere di conseegnargli questa perfida lingua per ridurla al silenzio. Con cristiana dolcezza, il papa gli rispose di no, così giustificandosi:

— A Roma, si parla liberamente. E se io dovessi cacciare dalla città tutti coloro che parlano male di me, lo stesso rimorrei senza sudditi.

* *

Nella precedente puntata di queste piccole cose, siamo incorsi, per sbadataggine di macchina da scrivere e di memoria, in un errore. Invece di parlare della regina Elena, abbiamo detto della regina Margherita. E ciò nell'accennare a *Questo strano secolo* di Michele Serra (editore Rizzoli). Dobbiamo un minimo di riparazione all'autore, innocente. Parleremo quindi ancora di questo suo libro, sulla scia dell'altra volta, e cioè cogliendone lampi di *humour*, apparentemente non premeditati. Il libro è una brillante cronaca-digesta che va dal 1900 al 1961. Per il 1922, quando Mussolini doveva tornare in Quirinale con l'elenco dei ministri e bisognava cambiare abbigliamento. L'abito che era nella valigia non andava bene e si dovette cercarne uno in prestito. Inoltre non si trovavano i gemelli per i polsini e il giornalista Nesti offrì quelli che aveva togliendoli dalla propria camicia. Queste operazioni si svolsero in un'atmosfera nervosa e alla presenza di molta gente, *come la cerimonia di un terzo* », il 21 novembre, compare una citazione (di Mussolini) su un'intera pagina pubblicitaria del *Corriere*: « Vi dico e vi autorizzo a ripeterlo, che il vostro cioccolato è veramente squisito »; e per una quindicina d'anni (punto di partenza il 1926 quando fu creato lo "presidenziale") Mussolini a segre, gare sportive, inaugurazioni, raduni, circondato da falsi scrittori, falsi cuochi, falsi sciatori, falsi metallurgici. Comincia inoltre a formarsi intorno al capo del fascismo una piccola corte di moschettieri, di fotografi, di adulatori, di innamorate. Diventa popolare il motto di Leo Longanesi che gli italiani ripeteranno per molti anni: "Mussolini ha sempre ragione". Il che è ben ricco di *humour*. Ma forse il più prezioso gioiello è questo: "Muore Costantino Nigra, ignaro di ciò che gli faranno dire alla televisione nel 1960 ». (Va di sé che facciamo così un salto indietro: Nigra morì nel 1907).

* *

Nel nostro gioco degli scacchi, la regina rappresenta il massimo della forza, il che non era nelle intenzioni del suo ideatore. Questo gioco nacque in India nel quarto secolo dell'èra nostra, e sarebbe stato inammissibile, allora e da quelle parti, dare simile importanza a una donna. Infatti, l'inventore al posto della nostra regina, mise il primo ministro, che si diceva *ferz*. Quando gli scacchi arrivarono in Francia invece di *ferz*, cominciarono a pronunciare *fierge*, poi *vierge* che significa *vergine*. L'adulazione fece il resto: da *vierge* si passò a *dame* (signora) e poi a *reine* (regina). Altra curiosità del gioco degli scacchi è la *torre*, cosa pure non ideata dall'inventore che, al suo posto, mise un cammello con sopra un uomo armato di arco. Nome di questo pezzo era *rukh*, donde *roca* e poi torre. Ce n'è rimasta memoria nell'*arrocamento*, ultima scacchistica in seguito alla quale il re va a rifugiarsi dietro la protezione della torre, cioè del cammello armato.

Parole

Arroso. — Passato remotissimo. E' press'a poco sinonimo di *defunto* « una qualità questo che conferisce automaticamente quasi tutte le altre » (*Ambrogio Bierce*). Per contrapposizione, più l'autore è lontano da noi e più sembra vivo. Scrisse Fontenelle: « Datemi una mezza dozzina di persone capaci di persuadersi che non è il sole a fare il giorno, io non dispererò che nazioni intere abbraccerebbero questa opinione. Per quanto ridicolo sia un pensiero, basta trovare il mezzo di farlo durare qualche tempo: eccolo che diventa *antico* ed è sufficientemente dimostrato ».

Clima. — Complesso delle condizioni ambientali, per cui si respira più o meno bene. « E' sotto il dolce *clima* di questa donna che io vorrei vivere e morire » (*Jules Renard*).

Orfano. — Situazione triste di chi abbia perduto il padre o la madre. Tristissima, se ha perduto tutt'e due. Verso la metà del secolo decimo, un'associazione di nobili poveri creò la « cavalleria » per la protezione dei deboli contro le prepotenze feudali. Questi deboli erano soprattutto le vedove e gli orfani. Un secolo dopo, la « cavalleria » diventava un corpo selezionato, orgoglioso, attaccabrighe. Per proteggere vedove ed orfani, moltiplicava sovente il numero degli orfani e delle vedove. Scomparsa la cavalleria, gli orfani vivono avanti alla ventura. Victor Hugo racconta di un ragazzino alla ricerca di carità sotto le finestre dei cristiani, suonando la fisarmonica. Non si apre che una finestra e ne vengono giù due soldi. Il ragazzino li raccoglie e mormora: — Guardare un po' se vale la pena di essere orfani!

Stanco. — Svigorito da una fatica. Un domestico riverente così comunicò al suo signore la morte di sua zia: « La signora marchesa è morta stamane, dopo una lunga agonia che l'ha molto *stancata* ».

Antonio Antonucci

IL CINEMA SI E' IMPADRONITO DI UN CELEBRE LIBRO DEL '700

Tradotta in un film la storia della piccola principessa innamorata

"La princesse de Clèves,, è uno dei più bei romanzi d'amore della letteratura mondiale - La gentile dama che lo scrisse non immaginava probabilmente che esso avrebbe resistito al tempo - Si chiamava Madame de La Fayette: rimasta vedova, aveva aperto il suo salotto a tutte le celebrità letterarie del tempo - Una profonda e delicata analisi dei sentimenti e delle passioni

Il cinema arriva dovunque, soprattutto se si mettono di mezzo poeti e letterati. Quella volta ci si è messo Jean Cocteau ed era logico che arrivasse a una delle gemme più pure, più preziose della letteratura francese, voglio dire a La Principessa de Clèves, *il romanzo scritto nel Settecento da Madame De La Fayette una dei più bei romanzi d'amore che siano mai stati scritti, non solo, ma il primo romanzo psicologico, un'analisi di sentimento e di passioni così delicata e profonda che potrebbe ancora servir di modello ai giorni nostri. La gentile dama che lo scrisse non immaginava certo di compiere un capolavoro che avrebbe resistito al tempo.*

Nata a Parigi nel 1634, Maria Maddalena Pioche de la Vergne, da una famiglia di nobiltà militare, a diciannove anni, sposò François Motier conte de La Fayette e ne ebbe due figli che divennero, il primo, abate, il secondo, militare. Ma quel matrimonio non fu fortunato, se mai se ne scoprì la ragione. I due coniugi si separarono amichevolmente e poco dopo il marito morì. Madame de La Fayette rimase vedova. Abitava abitualmente a Parigi e conduceva la vita di una dama raffinata, intellettuale, padrona di un salotto aperto a tutte le celebrità letterarie del tempo. Vicina e intima di Madame de Sevigné, frequentava pure con successo l'Hôtel de Rambouillet, ma in definitiva non Preziosa.

Voi sapete che cos'erano le Preziose. Dame colte, raffinate, sofisticate, intellettualoidi, che davano un'importanza enorme al linguaggio, all'espressione. Ricordate nel Cyrano de Bergerac la scena d'amore, del bacio? Roxane, la Precieuse, aspetta che Rinaccimento ricami sul tema: Io t'amo e davanti un bacio? Ma troppo semplici che una Preziosa non accetterebbe mai accettato. Ed come Cyrano svolgere, districare, ricamare sul tema.

« Ma poi che cosa è un bacio? Un giuramento fatto [con più pudore, un più pensato [patto,
una confessione che sigillar si vuole, un appuntato Nero nascosto fra le parole e l'uno e[un segreto detto sulla [bocca, un istante d'infinito che [in il frinche di un'ape [fra le pianure, una comunione che la gioia di fiori, un sorriso di polvere respirano un po' [di cuore, e accompagnarsi l'anima a due di labbra? »

Questo era dunque il linguaggio che piaceva alle Preziose. Naturalmente qui siamo in vena di caricatura e non era difficile che queste signore diventassero grottesche, tanto è vero che ispirarono a Molière la famosa commedia Les Précieuses ridicules. Ma la signora di cui parliamo non c'era pericolo che diventasse ridicola, anche se Preziosa. Ella aveva compiuto studi seri, prediligendo soprattutto il latino; pare anzi che superasse perfino i maestri nel tradurre i passaggi delicati dei poeti, pochi studiosi sapevano gustare come lei la salacità e la incorruttibile bellezza di quel linguaggio.

I tempi di Luigi XIV

Era bella la signora de La Fayette? Nelle storie che narrano di lei non si parla di avvenenza speciale. Ma una dama di qualità non aveva allora bisogno, per essere gradevole, della perfezione delle fattezze; ciò che contava era la nobiltà del contegno, la grazia della maniera, l'eleganza nel parlare. In quanto all'abbigliamento era ugualmente fastoso per tutte. Le mode duravano, duravano... Per cambiare la foggia di una gonna o di un corpetto, ci volevano cinquanta, cent'anni... Era il tempo del re Luigi XIV pingue, il costume maschile era sontuosissimo, stracarico di merletti, nastri, piume, ricami d'oro e d'argento, gioielli. E quello delle dame non era da meno! Possiamo immaginarci queste signore in visita, con gonne ampissime, corsetti a punta, pronti colletti rovesciati, scarpe enormi. E poi i galanti e favouris che erano i nostri di ogni colore e ricami dappertutto e pizzi e quei bei riccioloni che inquadravano il loro viso e facevano apparire le belle bellissime, e le bruttine graziose...

La signora de La Fayette era, come s'è detto, grande amica della Sévigné, ma più che a quest'ultima, rassomigliava spiritualmente alla signora di Maintenon (allora ancora conosciuta come la vedova Scarron e niente altro), perché aveva con lei in comune quella che allora si definiva le divine raison, cioè a dire il sentimento del vero, il perfetto equilibrio. Non era dama di Corte la signora di La Fayette, però poteva andare a Corte finché voleva, e vi annoverava grandi amicizie. Fu sua fedele e affezionata amica quella povera Enrichetta d'Inghilterra, cognata del re. Questa sventurata principessa, che a noi piacerebbe interessa particolarmente perché la sua primogenita Anna Maria fu la deliziosa Mademoiselle, andata sposa a Vittorio Amedeo II di Savoia, primo re di Sardegna...

Fu a Saint-Cloud, in villeggiatura, che la giovane principessa fu colta da improvvisi e atroci dolori di ventre e fu la signora La Fayette a prenderla fra le braccia e portarla a letto, e, inginocchiata lì accanto, la aiutò in tutti i modi a sopportare quel martirio che i medici, coi loro sempiterni salassi, non fecero che acutizzare e che la condusse a morte. Il re, costernato, venne da Versailles a trovarla e se ne partì in lacrime. E' noto che egli era stato innamorato di lei e più poi, per nascondere quella colpevole passione, aveva fatto corteggiare la povera e insipida madamigella De La Vallière destinata a fungere da paravento, ma che poi proprio dell'ingenua fanciulla egli si era follemente innamorato... Ma ciò era lontano ancora, anche La Vallière era stata abbandonata e a Versailles sfolgorava la signora di Montespan. La signora de La Fayette scrisse poi con la sua penna delicata Henriette d'Angleterre e anche Mémoires de la cour de France pour les années 1688-1689.

In fatto di romanzi ne aveva già scritti due: Zayde e La Princesse de Montpensier, quando, a quarantaquattro anni scrisse La principesse de Clèves, il romanzo che doveva darle una fama immortale. Fino a quel tempo non si eran pubblicate che storie di avventure stravaganti, sentimenti falsi, allegorie macchinose, idilli pastorali, il tutto noioso, interminabile, campato in aria e lontano quant'era possibile dalla verità. Nel suo romanzo l'autrice ci porta, retrocedendo dal suo tempo, alla corte del re Enrico II, principe, ella scrive, galante, ben fatto e innamorato; quantunque la sua passione per Diana di Poitiers, duchessa del Valentinois, fosse cominciata vent'anni prima, non era meno violenta di allora... »

Due regine a corte

Quella corte pare che fosse la più splendida che si potesse immaginare, e il Louvre risplendeva addirittura di gentiluomini eleganti simi e di dame bellissime. La regina erano due, una era Caterina de' Medici, moglie di Enrico II, e l'altra Maria Stuart, moglie di Francesco, l'erede, il Delfino, tanto è vero che la chiamavano la Regina Delfina. Giovanissima e bellissima, esuberante di vitalità, affamata di svaghi, di movimento, di allegrezza, si attornava di gente giovane e gaia e non faceva che organizzare balli, cacce, ricevimenti, mascherate, giochi di società e concerti; tutto là era gioia dalla mattina alla sera e segretario dalla sera alla mattina.

Su quello sfondo pittoresco, animato, brillantissimo, compare un giorno una nobile e austera vedova, una figliuola giovinetta, un vero fiore di bellezza e di virtù. La dama, piuttosto delicata, che sente la sua salute declinare, ha il vivo desiderio di sistemare al più presto la figlia, cosa certo non difficile, poiché la fanciulla è figlia unica ereditiera di una grande fortuna. E così madamigella de Chartres sposò il principe di Clèves. La differenza d'età era piuttosto notevole, fra i due; il principe però, benché quarantenne, era un distinti simo gentiluomo e la signora di Chartres era ben contenta di averlo per genero, anche se la figlia le aveva confessato di nutrire per lo sposo solo un sentimento di stima, di rispetto, di affetto, ma nulla di tutto ciò che rassomiglia all'amore. La dama aveva sorellastre di cupo. In quei tempi molti ménages avevano fatto a meno di quell'ingrediente e si eran trovati benissimo. Erano solo romanticherie di fanciulle innocenti...

E tutto sarebbe andato benissimo, se non fosse ricomparso a Corte, dopo una missione, il giovane famoso Duca di Nemours. Famoso perché era bellissimo, affascinante addirittura, tanto che tutte le dame e damigelle della Corte ne andavan pazze... Fatto distinguente, abile in tutti gli sports, valoroso nelle armi, galante con qualunque donna, era un divo del tempo, un sogno fatto uomo.

Il colpo di fulmine

Egli arrivò a corte mentre si ballava dalla Regina Delfina, le dame si davano il cavaliere, il re Enrico alla principessa di Clèves: — Si prenda quello... Nemours si precipitò verso di lei, il re rise, sembrò che li avesse gettati uno nelle braccia dell'altro... E il colpo di fulmine scoppiò sul loro capo, quando non sapevano neanche chi fossero... Lei, si, aveva sentito parlare di quel seducente gentiluomo e ne era curiosa... Quella reciproca attrazione fu dapprima tenuta nascosta, non tanto però che la madre della principessa non se ne accorgesse. Per l'appunto era malata e si sentiva prossima a morire. Chiamò al suo capezzale la figlia, la guardò, vide il volto della passione di fuoco del volto della sua bambina e fremette. — Bisogna che ci lasciamo, figlia mia — ella disse, dolorosamente, con un fil di voce — il pericolo in cui vi lascio, e ti bisogno che avete di me, avmentano il dolore che prova nel lasciarvi. Voi avete dell'inclinazione per il Duca di Nemours...

La fanciulla lacrimava in ginocchio accanto al letto; quando la madre spirò ella scoppiò e per lungo tempo fu inconsolabile. Il principe di Clèves la portò in campagna ed ebbe per lei delle tenere amorose cure... Ma la passione riprendeva a fiammeggiare e anche il marito cominciò a dubitare. Lei si abbandonò alla sua professione per difendersi dalle follie che faceva il duca per giungere a lei e gli confessò la sua debolezza che però non l'aveva mai trascinata al fallo. Il dolore di saperla innamorata di un altro era tale, per quell'eccellente marito, che ne ammalò. E poiché, come si dice, di amor si muore, anche lui morì, deplorando di non essere stato lasciato all'ombra di tutto, come tanti sposi che vivono tranquilli e beati. E tra gli altri rimorsi ebbe anche quello di non aver saputo portare il suo colpevole segreto da solo. Rimasta vedova e libera, tutti credettero che si unisse al duca, ma una donna come quella, che alle prese con la passione aveva avuto il coraggio di restar pura, ebbe anche la forza di restar sola, in convento, nonostante la pazzia del duca che avrebbe data la vita per averla.

Questo romanzo ebbe un successo che non si smentì mai. Dissero che la Ane così triste del racconto fosse dovuta ai consigli del devoto amico dell'autrice, il signor De La Rochefaucauld, il celebre amatore e amaro autore delle Maximes.

La dolce blonda e lievemente pecorina bellezza di Marina Vlady si presta a raffigurare la principessa in splendida prestanza, per quanto un po' in declino, di Jean Musais, farà il lui un imponente e dolce marito, la giovinezza del attore Jean François Poron, servirà egregiamente il bel duca. E Cocteau e Delannoy, i registi, faranno cose squisite. Ma il profumo d'amore, la tenerezza struggente, l'ebbrezza sottile, commovente, disperata del libro chi ce la potrà dare? I cinesini hanno sempre da far i conti con la immaginazione e i ricordi dei lettori fedeli...

Carola Prosperi

Nella capitale di Cuba senza pace

Una visione dell'Avana nel corso dei funerali delle vittime del bombardamento aereo di piloti anticastristi. La capitale di Cuba vive ore agitate: una forte colonna delle truppe rivoluzionarie marcia nell'isola a poco più di cento chilometri dall'Avana
(Telefoto a « Stampa Sera »)

FOSCA TRAGEDIA IN UN PAESE DELLA FRANCIA

Accoltella il suocero: la moglie e sua madre lo disarmano e lo uccidono a colpi di scure

Il massacro si è consumato in una famiglia di corsi - Causa del dramma una lite d'interesse - La vittima aveva 24 anni, 18 la moglie uccisida, 36 la suocera

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Un dramma fra corsi residenti in Francia e del quale non si conoscono ancora tutti gli elementi, è scoppiato ieri nel paesetto di Forbach, dove si trovano moltissimi operai e minatori italiani, impiegati nelle ferrovie e nelle miniere: Mario Rubano, di 24 anni, di Orgosolo, è stato ucciso dalla moglie, diciottenne, e dalla suocera dopo che aveva accoltellato il suocero, Filippo Rubilotta, ferendolo gravemente al ventre.

Ieri mattina verso le 11 il quartiere di Bruck fu messo a rumore dalle urla provenienti dalla casa dove abitano i Rubilotta.

Un vicino stava per correre alla polizia quando fu vista uscire Modestina Rubano con gli abiti sporchi di sangue che andò direttamente al commissariato per costituirsi, dichiarando di avere ucciso il marito. Gli agenti la riaccompagnarono poco dopo a casa, affinché potesse cambiarsi gli abiti, mentre altri andavano al domicilio dei Rubilotta dove si trovarono dinanzi a uno spettacolo sanguinolentissimo: Mario Rubano era per terra in un mare di sangue e la suocera, di 38 anni, tentava di fracassare il marito che aveva un largo squarcio alla pancia.

Interrogata dal commissario di Forbach, le due donne hanno dichiarato che la discussione su certi interessi, tra cui la proprietà dell'apparecchio radio, era degenerata in lite, e che i due uomini, eccitati dalle parole, erano passati dagli insulti ai fatti.

Sebbene fosse più giovane, il Rubano non aveva il sopravvento sul robusto suocero, e quando stava per essere sopraffatto afferrò il coltello e colpì. Ferito al ventre il Rubilotta indietreggiava, e il Rubano stava per scagliarsi su di lui quando la suocera, volendo difendere il marito, prese una accetta che si trovava per terra e colpì con tutte le sue forze il giovane che cadde col cranio rotto. Per paura però che avesse ancora la forza di reagire, e temendo per la vita del padre, intervenne anche la diciottenne Modestina, la quale prese il coltello dalle mani del marito e gli recise la gola.

L. Mannucci

Patetica fine d'una emigrata

Ottiene, prima di morire di rivedere il paese natio

Sassari, mercoledì sera.

(m.) La signora Maria Antonietta Spada in Porcu, una italiana nata in Sardegna 80 anni fa, è spirata ieri mattina nella sua abitazione a Bosa in provincia di Nuoro, dove era appena giunta da Ajaccio con un aereo messo a sua disposizione dall'aviazione militare francese a cui appunto si era rivolto il prefetto Vaugon mosso dalla triste vicenda della donna.

Maria Antonietta Spada era nata a Bosa dove aveva conosciuto e sposato il compaesano Fede Porcu. La vita non era facile: il mare offriva poco; l'agricoltura non lasciava molte prospettive. Fede Porcu decise allora di emigrare e si stabilì in Corsica, dove gli era stata fatta balenare la possibilità di trovare un lavoro. Infatti, nell'isola francese il sardo riuscì a trovare occupazione in una società di costruzioni a Bonifacio. La moglie, che già aveva dato alla luce tre bambini, si fermò in Sardegna per qualche tempo poi, nel novembre del 1950, raggiunse il marito in Corsica.

A Bonifacio Maria Antonietta Spada Porcu mise al mondo un quarto figlio. Ma la sua salute ne soffrì. In seguito al parto la donna, infatti, venne colpita da una infezione tanto che i medici consigliarono il ricovero dell'italiana in un ospedale di Ajaccio: questo avvenne il 31 gennaio scorso. Le cure dei sanitari purtroppo non riuscirono a debellare il male e il 24 febbraio scorso Maria Antonietta Spada veniva trasferita all'ospedale « Latimonne » di Marsiglia per affezione cancerosa alla colonna vertebrale.

La vicenda era già giunta sui giornali della Corsica e tutti nell'isola ne parlavano. La donna, consapevole ormai di essere condannata da un male inesorabile, aveva espresso un unico desiderio: rivedere il suo paese natale prima di morire. Il primario del « Latimonne » professor Pagliassi, un francese figlio di italiani, scartata ogni possibilità di salvare la donna decise di esaudire il desiderio dell'inferma e segnalò il caso alle autorità. I giornali francesi pubblicarono la notizia a grossi titoli e il Consolato italiano a Bastia riuscì a definire burocraticamente il rientro in patria della donna che intanto era ritornata in Corsica.

Ieri mattina il prefetto di Ajaccio monsieur Vaugon informava telefonicamente il nostro Consolato a Bastia che un aereo militare francese era pronto sulla pista dell'aeroporto per trasportare in Sardegna la famiglia Spada. Non c'era ormai tempo da perdere: le condizioni della Porcu erano ancora aggravate e la fine giudicata imminente. Mezz'ora dopo la telefonata del prefetto, l'aereo decollava alla volta di Fertilia, dove un'autoambulanza della Croce Rossa di Cagliari prelevava l'inferma e la trasportava a Bosa. La donna era ancora cosciente: ha potuto così per una notte rivedere i volti dei familiari lasciati nella sua isola; poi ieri mattina si è spenta.

I Vescovi liguri chiedono la censura sugli spettacoli

Auspicano contributi statali alle scuole private

Genova, mercoledì sera.

Si è riunita ieri, sotto la presidenza del cardinale Siri, la conferenza annuale dell'episcopato ligure con la partecipazione dei vescovi di Ventimiglia, Albenga, La Spezia, Chiavari, Savona, Bobbio e degli ausiliari di Tortona e di Genova. Al termine della conferenza è stata diramata la seguente notificazione:

« I vescovi della provincia ecclesiastica ligure esaminando attentamente preoccupati per la situazione attuale dello spettacolo, sia teatrale che cinematografico, auspicano che la morale ed il pudore vengano efficacemente difesi — per il bene comune e per assicurare solidità all'istituto familiare — anche dalla legge con provvedimenti adeguati. Non si può infatti, per evidente speranza, ritenere del tutto sufficiente il solo spontaneo autocontrollo ».

Esaminando poi il problema delle scuole i vescovi « auspicano che la libertà di case, sancita da leggi fondamentali dello Stato, venga applicata integralmente: venga applicata in modo da non risultare dannosa agli [illegible] di insegnamento, quanto mai benemeriti, che non debbono essere abbandonati alle loro sole forze; venga applicata in modo da non risultare ingiusta verso quei genitori cattolici i quali, per usare di una libertà di scelta della scuola per i loro figli — libertà alla quale hanno diritto — verrebbero sottoposti a gravami economici maggiori ».

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Cancro, in sestile al Sole, sestile a Plutone. Andrete a caccia di nuove combinazioni, di nuove amicizie. Starete bene o di ottimo umore. Giornata incerta nei rapporti sentimentali. Dovrete lottare per sottrarvi da uno sfruttamento. Tipi: Cancro, Scorpione e Pesci.

Cancro - Lavoro: persistete nell'azione che vi siete proposto, anche se in un certo momento sembra che tutto sia irraggiungibile. Questa è una giornata risolutiva: dovrete spingere le cose a fondo. *Vita affettiva:* giornata incerta per la conquista sentimentale. Sarà bene non insistere e rimandare a domani più favorevole. Salute: attenzione ai raffreddori. Copritevi le spalle e l'addome, onde evitare pericolose conseguenze.

Salute: massaggi e ginnastica. Nulla di serio, però: basta il riposo a dare al vostro organismo il benessere desiderato.

Previsioni per l'Ariete: piccole note da affrontare sul lavoro. Ma con la vostra abilità, supererete anche questa prova e i risultati saranno positivi. Toro: vegliate per non trascurare certi obblighi. Qualora si presenasse un problema delicato, non esitate a chiedere consiglio a persona più sicura ed esperta. Gemelli: la giornata lavorativa sarà ricca di risultati positivi. Condizioni economiche sensibilmente migliorate. Leone: dovrete lottare, per sottrarvi a uno sfruttamento. Ma agite dopo matura riflessione. Sentirete vivo il desiderio di scrivere, di dedicarvi a lavori creativi e impegnativi. Vergine: giornata divertente. Momenti di felicità piena e completa. Bilancia: si presenterà una buona occasione per dare sfogo molto agli amici invitiosi. Lieti messaggi. Sagittario: dovrete cercare di controllare la vostra generosità, per non essere sfruttati da persone troppo scaltre. Capricorno: sarete vitali e troverete gioia nel potervi espandere con le spirito in campi nuovi e audaci. Acquario: sarà facile conoscere nuovi luoghi e progettare nuovi viaggi o trattenimenti di abitudini. Le idee saranno chiare, ma pervase da una certa combattività pericolosa.

T. Palamidessi

OROSCOPO DI DOMANI

VENDITE A RATE

ABBIGLIAMENTO Tessuti - Abiti - Impermeabili - Maglieria - Calzature - Borse - Orologeria - Gioielleria. **FART - Piazza Adriano 10, Torino**

ARMADIONI 2-3-4-5 porte con cristalli e senza, lucidati a macchina. Prezzi incredibili. Tutti i mobili a prezzo di realizzo. **Mobilificio Mirafiori - Via Montevideo 4**

ARMADIONI 3-4-5-6 porte con cristalli e senza, lucidati a macchina. Tutti i mobili a prezzo di realizzo **CURTI**, via Sestriere 12, Rivoli. **San Piero** (Moncalieri) - Telef. 961-205

ARREDAMENTO Elettrodomestici, Radio TV, dischi poltrone, divani, ingressi, apparecchi fotografici, carrozzelle, ecc. **FART - Piazza Adriano 10, Torino**

BILANCE **DERICEL** - Bilance a orologio per nuova Legge Metrica - Affettatrici elettriche a mano - Tritacarne elettrici - Bascule automatiche. **Organizzazione Ennebi, v. Cernaia 13, Torino, t. 50-377**

COMPLESSI Radio radiofono stereofonici, T.V., primaria Casa tedesca, eccezionale con sconti del 40 %. Sala prove a vostra disposizione. **VARTO, via Cibrario 67, telefono 70-594**

CUCINE Gasfire, C.G.E., Triplex, Vulkan, ecc., lucidatrici, aspirapolvere, assortimento, grandi marche, cambi, riparazioni, prezzi migliori **BRICCO - Corso Vittorio 86 (monumento)**

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi. Facili. **L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, telef. 553-979**

FRIGO Bosch, Indes, C.G.E., Emerson, Federal-Air, Fiat, Frigidaire, General, Ellial, ecc. Nuovissimi modelli, cambi, qualsiasi riparazione, anche a domicilio. **BRICCO - Corso Vittorio 86 (monumento)**

FRIGORIFERI **Concessionario Bosch.** Tutte le migliori marche nazionali ed estere. **L'Elettrica, piazzetta Madonna degli Angeli 2** (angolo via Carlo Alberto)

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile a prezzo Facilitazioni. **Casa del Lampadario, piazza Mad. degli Angeli 2, tel. 553-979**

LAVATRICI da L. 32.000 in più. Dimostrazioni gratuite in negozio ogni mercoledì pomeriggio. Cambi, permute, vendite rateali senza cambiali. **VARTO, via Cibrario 67, tel 70-594**

LAVATRICI A.E.G., Indes, Candy, Castor, C.G.E., Constructa, Fiat, Frigidaire, Gripo, G.E.R., Hoover, Miele, Zerowatt, dimostrazioni e richiesta, cambi. **BRICCO, c.so Vittorio 86**

LIBRI Enciclopedia Universale, volumi 8. Vita degli animali del Brehm, illustrata, volumi 4 Divina Commedia illustrata dal Doré ed altre pubblicazioni **CUBICIO Editore, Ag. Piemonte, via Lagrange 7, tel. 534-924**

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione, ottime economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitaz. **F.lli Lotti — Via Mazzini, 11**

MACCH. CUCIRE Kryesler, Pfaff, altre marche, usa, mobiletti, compro, vendo, cambio, riparo, rateo. **Canavesio, c. Re Umberto 13, tel. 519-977**

MATERASSI Materassi lana e a molle Woolflex - Tessuti, asteria, drapperia - Confezioni su misura - Sonnabili - Impermeabili - Giacche cuoio **T.A.T., v. C. Battisti 7, tel. 50-197**

MOBILI Svedesi Vasta esposizione Garanzia scritta Lunghe rateazioni Cambio mobili usati **CASABELLA - Via Garibaldi 8 - Tel 521-307**

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt, Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni. **L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, tel 553-979 - 521-477**

T. V. Bell, Braun, Blaupunkt, Philco, Emerson, Nordmende, Philips, Wega, Telefunken, ecc. Radio TV Registratori Grundig, Nuovaviglio. Cambi. Concessionario: **BRICCO - Corso Vittorio 86 (monumento)**

INFORMITALIA

Qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Santa Teresa 10 - TORINO - Telefono 511-024

Giovanni il Buono

Edoardo III in Francia

XII — *Pegò caverri spiritualmente vendicato del connestabile Raoul di Guines, che è stato l'amante della sua defunta prima moglie Bona di Lussemburgo, il re di Francia Giovanni II, detto il Buono, viene separato per parecchi anni dalla sua seconda moglie Giovanna di Boulogne perché, fatto prigioniero nella disastrosa battaglia di Poitiers, è stato condotto in prigionia dagli inglesi a Windsor, dove ha trovato una tenera consolatrice nella bella contessa di Salisbury. Nel 1359 Giovanni II conclude con Edoardo III d'Inghilterra un disastroso trattato in base al quale gli cede metà della Francia.*

Quando il delfino Carlo riceve il testo del trattato firmato in Inghilterra da suo padre, rifiuta di dare esecuzione alla odiosa convenzione ed i tre ordini, convocati da lui, approvano il 16 maggio 1359 il suo rifiuto, aggiungendo che è necessario che il re Giovanni rimanga ancora c'in Inghilterra e che Iddio vi ponga rimedio». Furioso, Edoardo III sbarca ancora una volta in Francia con una forte armata e 6000 carri ca-

richi di tutto ciò che può essere necessario per un confortevole soggiorno, fino alle mute di cani per la caccia, ed alle barchette di cuoio duro per pescare durante la quaresima. I borghesi, rinchiusi nelle loro città, i signori nei loro castelli, lasciano sfilare, senza opporre la minima resistenza, gli invasori che si spingono fino a Reims, dove l'arcivescovo Giovanni di Craon chiude loro sul naso le porte della città e respinge tutti i loro attacchi. Dopo sette settimane Edoardo III si rimette in cammino e si va ad accamparе a Bourg-la-Reine da dove sfida al combattimento il delfino che, asserragliato nella sua capitale, si guar-

da bene dall'accettare. Le sole vittime degli inglesi sono i contadini. La disperazione finisce per dare loro delle forze insospettate. Ed in parecchie località il si vede opporre una strenua resistenza agli «occupanti». E' così che, nella regione di Creil, si copre di gloria un contadino soprannominato lo Spaccamontagne, un uomo colosso che, in molti combattimenti, a colpi d'ascia compie grandi stragi di inglesi. Ma lo Spaccamontagne si ammala e deve ritornare nel suo villaggio. Venti inglesi vengono per sorprenderlo. Dimenticando la sua malattia lo Spaccamontagne afferra l'ascia, esce nel cortile e, addossato al muro, uccide otto dei suoi aggressori; gli altri fuggono. Ma lo Spaccamontagne

muore a causa della sua malattia qualche giorno dopo. Nell'aprile del 1360 il delfino Carlo si rassegna a concludere con gli inglesi il trattato di Brétigny. Giovanni il Buono può così ritornare in Francia, ma deve lasciare nelle mani degli inglesi, come ostaggio, uno dei suoi figli, il duca d'Angiò. Giovanni prova meno gioia di quanto pensava nel ritrovarsi a Parigi: la sua seconda moglie, Giovanna di Boulogne, è morta. La Francia, stremata dalla guerra e dalla sedizione di Etienne Marcel, è in condizioni disastrose. Giovanni il Buono approfitta del fatto che il duca d'Angiò è evaso per andare, nel febbraio del 1364, a consegnarsi prigioniero a Londra. Là almeno, egli pensa, ritroverà l'amore della contessa di Salisbury. Ma non riesce a goderne molto a lungo. L'8 aprile 1364 Giovanni II muore in circostanze rimaste misteriose.

FINE

DA DOMANI: **MARIA BERNADAT**

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o a vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12806 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (intendendosi, sfruttando la artificiosa composta) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 4 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengono richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio assegnando al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino, contando per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito dalle corrispondenze a coloro che non possono seguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è ritenuta la richiesta di fotografia ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI
L. 130 per parola

ACQUISTASI qualunque tipo caldaia radiatori ghisa d'occasione. Telefonare 257-132, ore pasti. A31172

ACQUISTASI 1 trasformatore trifase 30.000/500 50 periodi da 250-400 KWA; 1 trasformatore trifase 30.000/220 50 periodi da 75 KWA. Dettagliare a Frabosi Bartol, Cuneo (Torino). A

AFFILATRICE nuova universale frese vendesi. Scrivere a Pubblicità Stampa 8375 — Torino». A30081

BALDAIE a vapore ogni tipo e accessori, compro vendo l'acciaio, via Montevecchio 8, telefono 880-764. 35616

CASANINGHI [illegible] EMM, Lotus Magnavox ammiriamo produzione nuova serie unificata a volta e shed. Telefonare 742-536, Torino A32257

CESSIAMO, impianto 4 arrotolamenti completi bar, 30 armadi frigoriferi Tabumatic americani, due banchi bar con frigorifero lavello acciaio inossidabile, macchina caffè Gaggia, Faema, Emi, Cimbali, Pozzinala Bazzi 42, Torino.

LAMIERE modulate nere o zincate, tubi e grande, lamierotti spessori 800 a 200 mm. Tagli su misura. Via Pavia 1, telefono 282-983. 353

MANCATO pressione vendo banco bar completo mt. 2,50 lunghezza, eccezionale. Telefonare mattino 655-134. A30662

OFFICINA meccanica cerchia lavoro per ricostruzi e montaggio Telefono 753-552.

PORTE e finestre usate privato vende. Telefonare ore pasti 81-167 A30451

RIUTILIZZO travi, tubi, scale, pra, serbatoi, griglie, maggiolino ciottoli, ingranaggi, cuscinetti, pompe, generatori, ecc. Visibili Metallurgica Piemontese, Ciriè 289. 207

ROTAIE ferrovierie per cru, binario, vagonali Decauville, accessori, disponi Metallurgica Piemontese, Ciriè 289.

SALDATORI, martinetti, cavalletti, avvitatori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Sillari, via Stura 32. 1343

THERMOBLOC tipi Watson il generatore di aria calda più diffuso per riscaldamento industriale. Rappresentanza Adreani, Torino, via Bonzanigo 7, telefono 772-149. 374

VENDONSI mola asciro 70, Brantrice verticale 5000-10.000 giri. Causa cambio attività. Telefonare 564-921.

VENDONSI 2 trasformatori trifasi 9000/500 50 periodi da KWA 90, Pellizzari nuovi; 1 trasformatore trifase 9000/500/220 periodi KWA 35 San Giorgio; 1 trasformatore trifase 9000/220 50 periodi da KWA 40 Lievi Kaudi, 1 trasformatore trifase 9000/500 50 periodi da 300 KWA Brown Boveri. Fratelli Bertot, Ciriè (Torino). A30900

ARTIGIANATO
L. 90 per parola

ARTIGIANO civile lavorazione cemento ingranaggi conici. Telefonare 206-204.

GIARDINI: progetto trasformi novità pratiche economiche, giardinetto lampi, rarrondare. Rimpiazzi. Bonglimenti, piano B. A31280

LABORATORIO confezioni signora accetta fino lavoro serio. Scrivere a Pubblicità Stampa 3364 — Torino».

LABORATORIO maglieria in fine cerca lavoro in serie da ditta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

MURATORE artigiano esegue riparazioni alloggi privati coli. Telef. 785-081.

PARETI sempre pulite con termoconvettori ripiegati. Provateme in [illegible] Telefonare 31-450. 13574

RESTAURO alloggi pavimenti piastrelle mente lucidatura pulizia, garantita. Telefonare 368-171, 362-986. A31958

[illegible] generale alloggi, pavimentazioni muratore idraulica, elettrica, riscaldamento, [illegible] Telefonare 855-368. A32348

[illegible] ore libere cerco lavoro piastra o cucito a domicilio. Telefonare 775-734. A31964

SOC. CAPITALI CERCHINO
RILEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A BUONE condizioni concederanno redditi immediati rimborsabili 10-15 soci a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a pensionati vendesi Piemonte. Consedoni inoltre sovvenzioni immediate su acquisture, ampliamenti (opere speciali), alla ristrutturazione, [illegible] su autovetture, autocarri (anche speciali) alla cessazione, motivi ipotecari su appalto mensili e negozi. Rimborso due a 3 anni. Serietà, riservatezza, segretezza. Finanza piazza Statuto 24 angolo S. Donato. Telefoni 47-949, 485-903. 728

A.A.A.A. PRESTITI in poche ore a impiegati, lavoratori, funzionari. Sovvenzioni su auto, autocarri, anche speciali, mutui ipotecari su alloggi e negozi. Lunghe rateazioni. Filiazione via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-449

A.A.A. ITALIA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai, pensionati. Pratiche brevi. Team medico. [illegible] nuove agenti. Mercanti 12, tel. 40-879. 22

A [illegible] 53 metri mese vendesi pensione. Rivolgersi geometra Morgari, Piazza Vittoria. Lodra. A30527

A pasticciere consegnio desidereso lavorare in proprio dovrei persona promessa, vendita, contabilissima pasticceria cioccolateria caffè supercioccolati via grande passeggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4347 — Torino». A30229

A 1.000.000 contanti, rimborso dilazionato vendesimo rivendita pane, semidecentissima centralissima. Riva, via Mazzini 1. 23

ABBIAMO consolidatissima salumeria ristorazione Cuneo, oppure acquisto. Piazza Garibaldi 8. 362

ABBIAMO seguito assistere. Chiamo mia persona diligente trasferirle. Piazza, Garibaldi 8. 362

ABBIGLIAMI [illegible] bar paraggi capoluogo '61. Affarone. UGUIS, Cavour 28. 1143

AFFARONE cedesimo bellaria 1.000.000 subito, rimanenza dilazionabile, anche [illegible] con cascina, villetta, cascina vicinanze Torino. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE [illegible] pasticceria avviato ultrazzatissimo, mobili nuovi, cedesi. Racca, S. Tommaso 1. Tel. 537-058

ALASSIO causa salute, cedesi posizione familiare 3 camere 50 metri mare. Telefonare 41-822. 23295

ATTENZIONE! Rivendita pane pasticceria, centralissima, 2 vetrine, retro al loggio, 60.000 giornaliere, forte pendice, pregiatissima posizione cedesi 7.900.000. Balma, Sacchi 34. 860

ATTENZIONE zona S. Paolo, cedesi Mercerie tessuti, ampia vetrina, affittasi. 1.800.000 oppure bloccasi Mussaglia Vittorio Amedeo 15 107

AUTORIMESSA isolo 120 vetture posizione ultima nuova costruzione luminosissima bellissima. Telefonare 770-594. A30630

AUTORIMESSA zona residenziale, 100 macchine. Tariffa ottima. Cedo 5.800.000 Gabetti XX Settembre 17. 232

AVVIATISSIMA [illegible] prodotti gianitolli centrale zona supercliente cedesi. Telefonare 893-418. A30388

AVVIATO negozio abbigliamento via Montevecchio cedesi causa salute. Telefonare 774-854. A32952

BAR trattoria super-alcolici bigliardo, centralissima, zona 61, cedesi, 50.000 giornaliere. Telefonare 687-220.

BAUSA discreta proprietario cedesi avviata trattoria caffè con gioco bocce, pergolato, saloni grasso, ragione particolare, prezzo mite, telefonare 960-641, via Adriani Cass. 12. A31964

CAVALLERA Saluzzo 31, Affarissimo! Salumeria gastronomia centralissima, incasso 105.000. Rivolgiamo, oppure gerenza. 310

CAVALLERA Saluzzo 31, [illegible] (zona commercialissima) [illegible] Cedesi 1.800.000. 310

CEDESI affitto pensione rinomata arredata nuovo, bellissima ristorazione importante villeggiatura montana Liguria grande signor argentino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2219 — Torino».

CEDESI bar angolare supercicolini bilardo attrezzatura nuova, incasso 35 mila giornaliere. Tel. 278-827.

CEDESI causa malattia avviatissima lavanderia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2264 — Torino». A32926

CEDESI negozio tintoria supercicolini sistantino tabacco. Telefonare [illegible]

CEDESI negozio fiori zona Aeronautica. Telefonare [illegible] 365-564. A31968

CEDESI pasticceria causa grave malattia, garanzia e società, anche vuoto. Telefonare 652-238. A30021

CEDO avviatissimo negozio maglieria confezioni signora zona centrale. Telefonare [illegible] A31870

CENTRALISSIMA negozio esaminabili mobili, cedesi causa famiglia, anche per [illegible] alloggio, conveniente contanti. Telefonare ore pasti 873-836.

CERCASI socio oppure [illegible] americana capacità 400 macchine ultimo avviamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3412 — Torino». A31498

CERCO gerenti siciliani per panificio, cauzionando. Ray, Telefonare 41-974.

CONCEDIAMO regolarmente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni, autoveicoli. I.F.I.T., San Quintino 6 bis. 753

CONTENZIOSO cedesi redditizio commerciale piccolo ingrosso varia cancelleria. [illegible] «Pubblicità Stampa 4367 — Torino». A30662

CROMATURA attrezzata, lucrosa assicurato, cedo o cambio anche con terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3253 — Torino». A32017

CROCETTO, Bogino 10, cedo 3.000.000 caffè trattoria incasso 30.000 cartoni.

CROCETTO, Bogino 10, elettrodomestici radio televisione dischi macchine cucire avviatissimo cedo 2.000.000. 186

DARFO[illegible] garanzia negozio frutta verdura. Telefonare 66-137, 651-621. 117

FARMACIE, laboratori, aziende affini compra vendita, combinazioni varie stabili commerciali farmaceutico. Dalla Rocca [illegible] 500

FINCOTEX OFFRE CELERMENTE A BUONE CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI) E SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI; ANCHE [illegible] (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 24 ANGOLO S. DONATO. TELEFONI 47-949, 485-903. 728

FIORI avviatissimo, invidiabile posizione, rilevasi per grande 1.300.000. Lanzigno, 6. Ottavio 47. 190

FINA finanzia possessori immobili reddituari. Mercanti 12, tel. 40-879. 22

GENERALE affiliati frutta verdura centro. Rialzo [illegible] Cavaliere, deposito 21. 810

LAVTERIE, salotterie, bellissime posizioni, qualunque ubicazione vendesi. Cavaliere, Saluzzo 21. 1214

LOANO cedesi panetteria ad nuovi, causa costruzione, [illegible] Carlo Alberto 67-72145, [illegible] Posta.

MEDIA importante metalmeccanica avviata redditizia ampliabile giovane serio intelligente attivo apporti 30-40 milioni possibilità in seguito rilievo causa salute, ottimo proprietari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7200 — Torino». A31317

MINUSCREDITO a privati comodissime rateazioni piccoli prestiti in comode rateazioni, finanziaria, Corso Fal Cavour 7. Telefonare 628-831.

OCCASIONE: cartolibreria, giornali, macerie, profumerie, giocattoli; forte incasso dimostrabile, 10 km. Torino, [illegible] signora garanzia. Telefonare 276-682, ore 17-20 A30643

OCCASIONE, cedesi centrale drogheria senza merce, ben arredata, con alloggio. Telefonare 279-043, ore pasti.

OTTIMA occasione negozio pellicceria cedesi o cointende garanzia trattabili. Telefonare 277-831 A30136

PANIFICIO [illegible] elettrico, q.li 2, Cedesi ritiro commercio, concedesi gerenza. L'avellera, Saluzzo 21. 310

PANIFICIO, forno rotture, lavorazione 400 kg., rendita oltre metà argento, cede ottime condizioni pagamento Bacchetta, Alfieri 20. 1359

PANIFICIO forno rotativo, incasso 75 mila controllabili, causa malattia cede Bacchetta, Alfieri 20. 1359

PASTICCERIA avviatissima, attrezzatissima completa, vendesi. Telefonare 53-292.

PENSIONE centrale 8 camere arredi avviatissima posizione occasione. Tel. 83-030.

PRESTITI immediati personali rimborsabili 10-15 mesi direttamente senza donni e lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari professionisti e a pensionati residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su acquisture, ampliamenti (opere speciali), alla ristrutturazione, [illegible] su autovetture, autocarri (anche speciali) alla cessazione, motivi ipotecari su appalto mensili e negozi. Rimborso due a 3 anni. Serietà, riservatezza, segretezza. Finanza piazza Statuto 24 angolo S. Donato. Telefoni 47-949, 485-903. 728

PRESTITI finanziari ad [illegible] immediati, recapitabili rapidamente. Esaminati, Cavour 7, telefono 538-831. 146

PRESTITI rimborsabili a mesi. Rimborso rateale diretto. Ufficio Mercanti 12, telefono 40-879 22

PRIVATO cede rivendita pane zona grande passaggio. Telefonare 30-388.

RIVENDITA pane centrale, causa acquisto cedesi. Cagliero 9 Real Salotto 72.

SALUMERIA avviatissima, ottima sulla zona, vicinissima nuovo palazzo Ed Lavoro, cede motivi famigliari Telef. 874-543.

SOCIETA' FINANZIARIA PROPRIETARIA IMMOBILI OFFRE MAGGIORE PREMIO SU TITOLI E [illegible] OLTRE [illegible] SCONTRO PREMIO ESTRAZIONI GRATUITO ET DEPOSITO TITOLI BANCA SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 477 — TORINO».

TABACCHERIA locale 600.000 settimanale Totocalcio cedesi 10.200.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 7307 — Torino».

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A.A.A.A. ALLOGGETTO Borgnolo (anche Spirito (Lanzo) una camera, cucina servizi, tutti confort, ammobiliato, vendiamo 2.500.000. Cercasi Angiani. Nizza 11. 1179

A.A.A. VIA Roma vendesi nuovo alloggio salone 4 vani. Telefonare 781-869.

ALLOGGIO [illegible] ottimi, rattanili, [illegible] moderno. 1-2 camere, soggiorno, servizi, cucina, cantina, bagno. 400 mq. circa giardino, 2.650.000 affarone. Corso Appiano, Rizza 9. 1179

A.A. CENTRALISSIMA nuova costruzione corso Matteotti (adiacenze Umberto) vendonsi ultimi due alloggi 7-8 camere, servizi, grandiosi saloni, soddisfazioni standards contemporanei. Finanziamenti. Re Umberto 6. 236

A nuova costruzione zona centrale disponendo finanziamento vendo permuto anche con terreno civile industriale ultimi tre alloggi signorili sole camere servizi confort. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1113 — Torino». 286

A zona S. Mauro vendiamo villetta, recente con giardino mq. 1000 circa. Riva, via Mazzini 1.

A 1100 al mq vendiamo lotto terreno 17.500 industriale, [illegible] Torino, Riva, via [illegible] 1.

A 2.800.000 [illegible] OFFICINA, UFFICIO, GARAGE, DEPOSITO, SERVIZI. TELEFONARE 527-462.

ALLOGGI pellicciai, razionali, [illegible] moderno. 1-2 camere, soggiorno, servizi, libert, vendo Organizzazione [illegible] telefono 276-[illegible] Visite [illegible] corso Inalgio 127 ore 16.30-19. 100

ALLOGGI in palazzina, signorilissima, 3-24 camere, autorimesse, giardino, Ese [illegible] piazza Castello, Facilitazioni. Pentaverde 13. Telefonici 44. 1094

ALLOGGI ultimi [illegible] e liberi, costruzione vendo con [illegible] zona centrale. Telefonare 200-079. A30665

ALLOGGIO signorili 3-4-5 camere, milione, doppi servizi, impianti vendo zona Francia via Malgrà angolo via Vigliole 5, comodo facilitazioni. Telefonare 779-548. 57

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere doppi servizi impianti vendo via Gaetano Chiaramello 48, comodo facilitazioni. Telefonare 513-588. 27

ALLOGGI 1-2 camere [illegible] locali ideali per uffici, vendiamo corso Toscana angolo via Goito (Locanda). Tel. 53-013

ALLOGGIO centrale vendesi 6 camere servizi. Telefonare 553-300. 1331

A buone condizioni vendesi alloggi moderni, ampi, magazzini, liberi, affittati, largo Lancia - Madonna delle Rose. Telefonare 336-567. 1157

ADRIANO Andora villa panoramichissima [illegible] giardino, garage, libero subito [illegible] Telefono [illegible] 11.

AFFRANCHI signorile [illegible] 300 mq. oppure villa, zona signorili. Telefonare 553-873. 207

ABITABILI ottobre, proprietario alloggi tre camere, libello, cucinetta, con senza doppi servizi, eventuale valuta. Altre accomodamento spaziosi, una, due camere, tinello, cucinetta, abitabili subito; mutuo, garages, posseggio Stazione 60 singolo Settembrini, autobus F. 1.

ACQUISTEREMO terreno mq. 3500-3000, per costruzione industriale, possibilmente [illegible] Torino, Accademia. Telefonare 47-374. 1191

ACQUISTEREMO alloggio qualsiasi località, purchè in una [illegible] moderna. Telefonare 95-006.

ACQUISTO casa alloggi, cambio redditizia proprietà agricola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8 — Torino». 1274

APPARTAMENTO [illegible] vendesi 4 camere, doppi servizi, vendo. [illegible] nare 665-226. 1218

APPARTAMENTO signorile 3 camere cucina doppi servizi, due ingressi, piano rialzato (Crocetta). Assicuraz. Umberto 45. Telef. 537-430 1311

APPARTAMENTO 3.800.000, barriera Milano piano rialzato, 2 camere, tinello, cucinino Telefonare 787-814.

AUTORIMESSA, corso ad esercizio, mq. mille, ammobiliatissimi. Archiardi, telefono 47-374. 1191

AUTORIMESSA [illegible] Varazze 18. 3 camere, ingresso, locale particolare, 2° piano, libero, vendesi 2.600.000. 1234

ALLOGGI liberi, bloccati, vendonsi corso Peschiera 268. Visibili martedì, venerdì 15-17. Archiardi. Telefonare 47-374.

CASA ampia, regione Lingotto, ottimissima costruzione, reddito quattro milioni. 40 milioni, Archiardi XX Settembre 58.

CASA nuova [illegible] 6 autoritrovate vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5371 — Torino».

CASA [illegible] 6 % città privatissima 24 milioni vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5373 — Torino».

CASA signorile 45 camere, [illegible] Fiat Lingotto, ultimata ottobre, alloggi [illegible] nuova. [illegible] 8.000.000. Archiardi, XX Settembre 58 1191

ALLOGGIO zona Statuto, vendo, adeguato, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, termo centrale, privato vendo 4 milioni. Telefonare 778-087.

APPARTAMENTI signorili in palazzina 4-5 camere, doppi servizi, piano rialzato vendesi. Via Lanzbrachi 8. Per informazioni e visite tel. 272-851.

APPARTAMENTO [illegible] grandioso, centrale tripli servizi, vendesi. Telefonare 511-400. A30092

APPARTAMENTO signorile centralissimo 4 camere, [illegible] servizi, vendo. [illegible] nare 665-226. 1218

APPARTAMENTO signorile 3 camere cucina doppi servizi, due ingressi, piano rialzato (Crocetta). Assicuraz. Umberto 45. Telef. 537-430 1311

APPARTAMENTO 3.800.000, barriera Milano piano rialzato, 2 camere, tinello, cucinino Telefonare 787-814.

AUTORIMESSA, corso ad esercizio, mq. mille, ammobiliatissimi. Archiardi, telefono 47-374. 1191

AUTORIMESSA [illegible] Varazze 18. 3 camere, ingresso, locale particolare, 2° piano, libero, vendesi 2.600.000. 1234

ALLOGGI liberi, bloccati, vendonsi corso Peschiera 268. Visibili martedì, venerdì 15-17. Archiardi. Telefonare 47-374.

CASA nuova

GRONCHI RITORNA: tappa in Brasile e rientro a Roma

Durante la sosta a Rio de Janeiro ha un colloquio con il Presidente Quadros - Commosso congedo da Montevideo

Nostro servizio particolare

Montevideo, mercoledì sera.

Giovanni Gronchi conclude oggi la sua visita all'Uruguay, per raggiungere il Brasile, ultima tappa del viaggio nell'America Latina. A Rio de Janeiro sosterà solo cinque ore. Poi Gronchi, alle diciotto locali (22 italiane), lascerà Rio per far ritorno in patria.

Ieri il Presidente della Repubblica Italiana e i membri del Consiglio di Governo uruguayano hanno firmato una dichiarazione congiunta, nella quale si impegnano a preparare una convenzione che conceda identiche provvidenze sociali ai lavoratori italiani in Uruguay ed agli uruguayani in Italia. L'accordo riguarderà sia le pensioni, sia le assicurazioni. Dopo la riunione, Gronchi ne ha avuto un'altra con il Consiglio di Governo; ma questo secondo incontro, tuttavia, non sono state fin qui diramate informazioni ufficiali: i portavoce del governo di Montevideo si sono limitati a dire che Gronchi, il presidente del Consiglio di Governo Haedo e i loro collaboratori hanno parlato dei metodi da adottare per il coordinamento del Mercato comune europeo con l'associazione latino-americana di libero scambio.

Sui negoziati da tenere per la conclusione di una convenzione italo-uruguayana per le assicurazioni sociali hanno firmato una dichiarazione anche il ministro del Commercio estero Martinelli e il ministro degli Esteri uruguayano.

Le questioni economiche hanno avuto parte di primo piano nelle discussioni che Gronchi e i suoi collaboratori hanno avuto con le autorità peruviane, argentine e uruguayane, e le provvidenze per i lavoratori sono con esse strettamente legate. E' da presumere che anche nel breve incontro che Gronchi ha nel pomeriggio di oggi con il presidente del Brasile, Janio Quadros, si accennerà almeno per sommi capi al problema della collaborazione economica fra l'Italia e gli organismi internazionali dei quali essa fa parte, da un lato, e i paesi latino-americani dall'altro.

L'arrivo del Presidente italiano tocca terra a Rio verso le tredici (ora locale). Gronchi viene accolto con grande solennità e con gli onori militari. Mezz'ora dopo l'arrivo il Presidente, donna Carla e il seguito raggiungono in auto la residenza del ministro dell'Aeronautica, ove prendono alloggio ufficiale fino al momento della partenza per l'Italia. Il programma prevede una colazione di gala, con l'intervento delle più alte personalità brasiliane guidate dal presidente Quadros, e poi il colloquio fra Gronchi e Quadros. Alle cinque del pomeriggio conferenza-stampa; quindi gli ospiti italiani raggiungono l'aeroporto.

Sulla seconda giornata della visita uruguayana di Giovanni Gronchi si sono riflessi i tragici avvenimenti di Cuba, che in tutta l'America Latina hanno provocato manifestazioni e polemiche. E' stato quando Gronchi è intervenuto ad una cerimonia all'Università. Il rettore Cassinoni ha rivolto parole di benvenuto all'ospite, che in quindi inaugurato la Mostra del libro giuridico italiano organizzata dalla Facoltà di legge. Quindi Gronchi ha deposto la prima pietra del monumento alla cultura italiana (un'opera proposta e finanziata dalla comunità italiana in Uruguay) e durante la cerimonia si sono udite grida di «Cuba sì, yankees no», lo slogan fidelista. Hanno risposto altre grida di intonazione anticastrista. La polizia si è precipitata verso il punto dal quale erano partite le voci, e l'incidente non ha avuto seguito.

Tuttavia, in un discorso pronunciato poco dopo da uno studente, veniva posta in risalto l'iniziativa dei «contro-rivoluzionari» che a Cuba cercano di frustrare l'opera di Castro. «Ma l'aggressione fallirà», ha esclamato l'oratore, e ha esaltato la libertà, ricordando che essa fu portata in Uruguay da Giuseppe Garibaldi. Il discorso ha provocato la reazione degli elementi anti-fidelisti. Placata la manifestazione, peraltro breve, Gronchi ha preso la parola. Ha detto che l'Italia è lieta di dare il suo contributo alla cultura uruguayana, e che dove esiste libertà la cultura si sviluppa, mentre la dittatura nega l'una e l'altra.

La visita e il discorso all'Università si sono inseriti in una giornata fitta di manifestazioni. Gronchi l'aveva incominciata deponendo una corona sul monumento a José Artigas, eroe uruguayano, che sorge sulla Piazza dell'Indipendenza ove si affaccia anche l'albergo «Victoria Plaza», residenza del Presidente italiano. Poi Gronchi, donna Carla e il seguito hanno raggiunto la cattedrale, ove sono stati ricevuti dall'arcivescovo, Antonio Cardinale Larla Barbieri, e hanno reso omaggio alla Vergine della Fondazione, la patrona degli emigranti. Hanno fatto quindi visita alla Suprema Corte di giustizia, riunita in seduta speciale per la visita del Presidente italiano: il presidente della Corte, Julio Cesar De Gregorio, ha rivolto parole di benvenuto a Gronchi, al quale ha consegnato una copia della Costituzione uruguayana.

Ovunque Gronchi e donna Carla sono stati accolti da vibranti manifestazioni di simpatia. Dopo la colazione privata offerta dal consigliere Benito Nardone, che fino a poco tempo fa era presidente del Consiglio di governo e che in questa veste fu ospite dell'Italia l'anno passato, Gronchi ha avuto un colloquio con i dodici membri del Consiglio di governo (l'esecutivo uruguayano è collegiale, sul modello di quello svizzero). Terminato il colloquio, Gronchi ha raggiunto il palazzo dell'Assemblea legislativa, dove Camera e Senato erano riuniti in seduta straordinaria congiunta. Gli ha rivolto il saluto il presidente dell'Assemblea Raffo Fravega, e Gronchi ha replicato sottolineando l'importanza del Parlamento per la libera democrazia e quella degli scambi di vedute fra i Capi di Stato e di governo da un lato e i Parlamenti dell'altro. Ha accennato anche al valore della civiltà latina ed alla fraternità dei rapporti fra Italia e Uruguay. Parzi devoti ai concetti di libertà e di progresso dei popoli.

u. p.

Gagàrin si riposa

Dopo il prodigioso volo nello spazio cosmico, l'astronauta Yuri Gagarin si concede un periodo di riposo dalla sua attività di pilota. Eccolo, a Mosca, intento a giocare al biliardo (Telefoto a «Stampa Sera»)

Mentre attendono la ripresa del processo per l'assassinio di Maria Martirano

I protagonisti del «giallo» di via Monaci messi a fuoco dalla lente del psicologo

Giovanni Fenaroli è tornato al suo ottimismo dopo lo choc delle ultime rovinose udienze - Ghiani, l'uomo-enigma, è perfettamente cosciente della gravità della propria posizione. Egli si è reso perfino conto di alcuni errori dei suoi avvocati, ma è in possesso di una tale dose di rassegnazione che nulla sembra spaventarlo - L'indifferente Carlo Inzolia finirà col parlare? I giudici farebbero molto affidamento sulla sua ipersensibilità

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Dopo alcuni giorni in cui non è riuscito a nascondere la sua preoccupazione, Giovanni Fenaroli è tornato al suo normale ottimismo. Questo, perlomeno nelle apparenze. E nello stesso modo era comportandosi Raoul Ghiani, il quale è stato posto bruscamente di fronte a una realtà che non gli dovrebbe davvero consentire di essere eccessivamente tranquillo. Raoul Ghiani è un uomo la cui psicologia è difficile a spiegarsi.

Freddo, tranquillo nei momenti più critici della sua disavventura, neanche ora che uno dei suoi difensori lo ha, senza mezzi termini, avvertito del pericolo serio e reale che corre, il giovane elettrotecnico milanese ha perso la calma. In verità, egli si è reso perfettamente conto di tutto; nonostante la sua apparente ataxia, ha intuito certi grossolani errori che taluni difensori, in perfettissima buona fede, hanno compiuto, ma è in possesso di una tale dose di rassegnazione che nulla sembra spaventarlo.

L'unico, invece, che continua a agitarsi, nervoso, insofferente, quasi convinto di potere fornire la prova della sua innocenza attraverso certe sue reazioni talvolta giustificate, continua a essere Carlo Inzolia. E' l'unico, dei tre, che malamente sopporta la sospensione del dibattimento.

Non vi è dubbio che Carlo Inzolia è il personaggio più interessante, sotto un certo profilo, di questo processo. E' il personaggio che tutti ritengono nella situazione migliore, rispetto a Giovanni Fenaroli e a Raoul Ghiani. Purtroppo, nessuno ha avuto il coraggio o l'accortezza di avvertirlo che, non ostante talune apparenze, certo suo ottimismo è parimenti ingiustificato. Carlo Inzolia è convinto — o, almeno, dimostra di esserlo — che per lui, e per la sua liberazione è soltanto questione di giorni. Eppure questo commerciante milanese di origine siciliana si trova (anche se egli, forse volutamente, ha l'impressione di dimenticarlo) sul medesimo carro e nelle medesime condizioni di Giovanni Fenaroli e di Raoul Ghiani. E' chiaro, infatti, che se le accuse di Egidio Sacchi, per gli altri suoi due compagni di viaggio, saranno ritenute valide dai giudici, non vi è nessun motivo perchè la conclusione del processo possa essere per lui diversa da quella che potrà essere per gli altri.

Sarebbe assurdo pensare che, qualora la Corte dovesse ritenere validi gli elementi forniti dal cognitore milanese per Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani, non debba considerarli altrettanto validi per Carlo Inzolia. Inoltre, non bisogna dimenticare che la ultima udienza del dibattimento, prima della sospensione, sono state per il giovane commerciante di elettrodomestici disastrose. Al riguardo, è opportuno tenere presente che uno degli elementi sul quale fa maggiore affidamento l'accusa è costituito da quella serie di telefonate che Giovanni Fenaroli fece da Roma, la mattina del sette settembre, per cercare di mettersi in contatto con Carlo Inzolia, a Milano. Giovanni Fenaroli ha tentato di darne una spiegazione, sia pure tardiva, con un pretesto che poteva essere anche convincente, ma non fu [illegible] *intervenuto un testimone, l'impiegato del* [illegible] *Jaffei, Giorgio Zamberletti, a fornire la prova che il «commendatore» aveva mentito.*

Vi sono altre prove contro Carlo Inzolia? Che egli si trovi in una posizione più comoda, rispetto a quella di Fenaroli e di Ghiani, non vi sono dubbi, ma vi è tutta l'atmosfera che è contro di lui. Carlo Inzolia, ad esempio — ricordano gli accusatori — non appena, nei giorni dopo il delitto, fu interrogato a Milano dal capo della squadra mobile dottor Guarino, sentì subito il bisogno di scindere la eventuale propria responsabilità da quella del commendatore. «Lui la conosce?» — gli chiese il dott. Guarino. «Sì — rispose Carlo Inzolia — ma si tratta di una conoscenza superficiale».

Perchè questa risposta, perchè questa menzogna, quando, invece, i rapporti fra il commerciante e Fenaroli erano di gran lunga diversi, da quelli che il giovanotto cercava di dimostrare?

E' necessario dire che i giudici fanno grande affidamento sulla ipersensibilità di Carlo Inzolia, per sapere più di quanto essi non sappiano attraverso le risposte degli elementi compiuta durante l'istruttoria e il dibattimento. Vi è qualcuno, insomma, che spera in una possibile crisi di Carlo Inzolia, il quale, nel momento in cui si sentirà perduto, potrebbe precisare quali siano stati, nella realtà, i veri rapporti fra i tre protagonisti del «giallo» di via Monaci.

Guido Guidi

Il processo di Gerusalemme contro lo sterminatore di ebrei

Eichmann recita: «Nei lager tremavo di orrore di fronte ai cadaveri»

Ascoltata nell'udienza di stamane la registrazione di un interrogatorio del criminale da parte della polizia - Raccapriccianti dettagli della barbarie nazista - L'ex colonnello delle "SS„ finge di essere stato mite e umano, ma conclude: "Non chiedo clemenza, ho sbagliato, espierò„

Nostro servizio particolare

Gerusalemme, mercoledì sera.

Al processo contro il criminale nazista Adolf Eichmann stamane ha deposto il teste Avner Less, capitano di polizia, che interrogò l'imputato subito dopo il suo arrivo in Israele. Il teste afferma che Eichmann dichiarò volontariamente di voler collaborare all'inchiesta della magistratura sul suo passato. Ciò smentisce le affermazioni contrarie del difensore del criminale, Servatius. A prova della sua dichiarazione il capitano viene invitato a fare ascoltare la registrazione su magnetofono delle citate dichiarazioni di Eichmann, che sono assai ampie.

Prima di ascoltare la registrazione era salito al banco dei testimoni anche il capitano Less. Egli ha ripetuto che ad Eichmann era stata offerta la possibilità di testimoniare sulla sua passata attività di gerarca nazista o di starsene in silenzio. Eichmann dichiarò: «Desidero testimoniare». Il cap. Less ha poi letto alcuni passi di verbali dell'interrogatorio nei quali ricorrono spesso espressioni come «Jawohl Herr Hauptmann», «Herr Oberst», etc. («Sì, signor capitano», «Signor comandante»), nello stile con cui ci si rivolgeva ad un superiore nell'esercito tedesco.

E' stato infine chiesto al tenente di avviare il registratore al punto dove Eichmann cominciava con le parole: «Auch bei Himmler...» (Anche con Himmler).

«Il problema degli ebrei era considerato opportuno in quanto serviva a deviare l'attenzione da altri problemi», disse la voce di Eichmann dal registratore.

La voce di Eichmann ha proseguito affermando che lo sterminio degli ebrei durante la guerra nelle zone dell'Europa occupata dai nazisti venne deciso da Adolf Hitler. Secondo Eichmann egli venne a conoscenza del piano di sterminio in massa per la prima volta verso la fine del 1941 quando il capo della Gestapo, Reinhard Heydrich, gli comunicò che Hitler aveva ordinato la distruzione fisica di tutti gli ebrei. «Non ebbi nulla da obiettare ad una simile soluzione», affermò Eichmann.

E' stata quindi ascoltata una seconda registrazione che ha preso più di 15 minuti. «Posso dirvi — inizia la voce di Eichmann — signor ispettore cosa accadde dopo l'inizio della guerra russo-tedesca?». Alla fine del 1942 Eichmann venne convocato dal capo delle «SS», Heydrich. «"Il Führer ha ordinato lo sterminio fisico degli ebrei", mi disse Heydrich. In un primo momento non afferrai il significato di queste parole, perchè egli sceglieva le parole in maniera sapiente. Poi capii. Non avrei nulla da dire, a proposito di questa brutale soluzione alla quale non avevo mai pensato prima».

Secondo la registrazione, Eichmann disse che avrebbe dovuto incontrarsi con il generale delle «SS» Odilo Globocnik, in Polonia, per accertarsi a che punto era giunta l'azione diretta allo sterminio degli ebrei. Egli dichiarò che Heydrich gli aveva detto che si scavavano delle trincee per seppellire le vittime. Si incontrò con Globocnik nella Polonia occupata dai nazisti dove visitò un campo di cui non si ricorda il nome.

«Vi era una specie di foresta. Ed una strada attraverso la foresta. Sulla destra una casa qualsiasi. Stavano costruendo delle baracche. Un ufficiale della polizia ricevè l'ordine di spiegarmi cosa stavano facendo. L'ufficiale aveva una voce rozza. Mi spiegò che le baracche erano a prova d'aria.

«A prova di aria — prosegue la voce di Eichmann — allo scopo di sistemarvi all'interno un motore di un sottomarino russo, in maniera da avvelenare gli ebrei. Qualcosa di terribile. Non ci posso pensare...». La voce di Eichmann descrive quindi la maniera con cui gli ebrei venivano stipati all'interno.

«Erano nudi. Le porte venivano chiuse ermeticamente. Quindi vidi la cosa più sconvolgente della mia vita. I cadaveri venivano tirati fuori come se fossero di animali... dovetti andarmene perchè era troppo. Tornai a Berlino e dissi a Mueller (il capo diretto di Eichmann) che era terribile, un inferno...».

In Polonia Eichmann assistette all'uccisione di numerosi ebrei in una fossa. «Vedo ancora — riferisce la voce di Eichmann — una donna alla quale erano state legate le braccia sul dorso». Poi parla dell'uccisione di altri internati in una trincea. «Le ginocchia mi tremavano», sostiene l'ex-gerarca delle SS.

Eichmann assicura che a Berlino disse a Mueller che questa non era la soluzione, che se si fosse insistito su questa via il popolo tedesco sarebbe divenuto troppo crudele. Il Mueller lo guardò come se avesse voluto dargli ragione.

La voce di Eichmann ha affermato poi che non si potè mai vedere un ordine scritto di pugno dal Führer. Tutto quello che gli risulta è che Heydrich gli disse che il Führer aveva ordinato lo sterminio degli ebrei.

Eichmann riferisce poi di aver chiesto a Heydrich di risparmiargli la visita ai campi di sterminio, perchè per una cosa del genere ci voleva gente «più forte».

Malgrado ciò venne inviato ad Auschwitz dove il comandante del campo Rudolf Hoess gli riferì che perfino Himmler si era sentito venir meno alla vista di così enormi atrocità.

La voce di Eichmann prosegue sostenendo che la visita al campo di Auschwitz gli diede «disgusto» e che non volle assistere all'uccisione degli internati nelle camere a gas. Non potè però fare a meno di vedere i cadaveri ammucchiati ovunque.

Il magnetofono evoca anche il campo di Treblinca. «La cosa più spaventosa che abbia veduto in vita mia». Il criminale nazista assicura che non fece un rapporto a Mueller ma non ottenne alcuna risposta. D'altra parte Eichmann asserisce che se fosse spettato a Mueller di decidere non sarebbero mai accadute.

«So che posso attendermi la pena di morte e non chiedo clemenza. Sono pronto ad espiare». Così termina la registrazione. L'interrogatorio avvenne nella sede della polizia israeliana nel giugno 1960.

Harry Ferguson

Eichmann prende appunti. In primo piano il suo difensore avv. Servatius (Tel.)

Le scuole a Savona chiudono il 23 giugno

Savona, mercoledì sera.

Il provveditore agli studi di Savona, prof. Ferrone, avvalendosi della facoltà accordata dal ministro della P.I., ha anticipato di sette giorni la data di chiusura delle scuole elementari, stabilendola per il 23 giugno.

RADIO TELEVISORI
CREZAR

IL TELEVISORE AL VERTICE DELLA PERFEZIONE TECNICA E DELL'ELEGANZA, COSTRUITO CON I MIGLIORI MATERIALI ELETTRONICI
CREZAR MILANO - VIA SCARLATTI N. 29
In vendita nei migliori negozi d'Italia
Rappresentante per Torino e Piemonte:
Giancarlo Faravelli - Torino - Via S. Pellico 17, t. 852-087
VISITATECI ALLA FIERA DI MILANO
Padiglione 33 Radio TV - Stand 416 (secondo piano)

Stamane nel Pinerolese

Un morto ed un moribondo per incidenti motociclistici

Soccombe nella tremenda caduta per lo scoppio d'una gomma un giovane a Luserna S. Giovanni - Un elettricista di Pomaretto va a schiantarsi contro un camion

Pinerolo, mercoledì sera.

Un giovane operaio di Luserna San Giovanni ha perso la vita stamane per lo scoppio della gomma posteriore della motocicletta guidata da un compagno di lavoro, sul sellino della quale viaggiava verso Pinerolo. Franco Gonin, di 22 anni, abitante con la moglie in via Mouston 12 a Luserna, dipendente della Manifattura Manzonia di Praforà era partito verso le 7,30 per sbrigare alcune commissioni in città, fruendo d'un passaggio offertogli dal compagnone ed amico Bruno Martina, ventiduenne, residente al numero 14 della stessa via; entrambi erano liberi da impegni di lavoro, pare a causa dell'agitazione in corso nello stabilimento tessile. Alle 7,45 la moto imforcata dai due giovani correva sul rettifilo della provinciale della Val Pellice quando, nei pressi della filatura Vaciago, l'improvviso afflosciarsi del pneumatico posteriore provocava la rovinosa caduta del leggero veicolo.

Entrambi i passeggeri venivano proiettati sull'asfalto dove il Gonin giaceva senza vita, per il tremendo urto a capofitto che gli aveva provocato la frattura della scatola cranica. Il Martina, raccolto da alcuni soccorritori veniva trasportato all'ospedale Mauriziano di Luserna dove è ricoverato con prognosi riservata per frattura multiple e choc traumatico.

In fin di vita all'ospedale «Edoardo Agnelli» giace un giovane di Pomaretto, vittima di un incidente stradale. Stamane verso le ore 9 l'elettricista Arturo Long, di 30 anni, residente a Pomaretto, mentre si dirigeva in motocicletta a Rorato Chisone, per eseguirvi una riparazione alla linea elettrica, all'altezza del km. 56,800 della statale del Sestriere andava ad urtare contro la parte posteriore di un grosso camion in sosta sulla destra, in attesa di effettuare il carico di pietrame, di proprietà del commerciante di Perosa Argentina, Pasquale Pasqualino. Lo sconterista, che evidentemente non ha scorto l'ostacolo (sull'asfalto non sono state notate tracce di frenata) nell'urto è stato proiettato a lato della strada, dopo aver cozzato violentemente nel cassone dell'autocarro. Raccolto in gravissime condizioni è giunto all'ospedale di Pinerolo in fin di vita. Lo scooter, per la violenza dell'urto, si è incastrato sotto il treno posteriore del pesante veicolo.

Cantieri inattivi ad Asti per lo sciopero degli edili

Asti, mercoledì sera.

Tutti i cantieri edili di Asti sono paralizzati da cinque giorni per lo sciopero. Anche stamane alle 8, attivisti sindacali hanno girato in auto per tutti i cantieri incitando i muratori ad astenersi dal lavoro.

Motivo dello sciopero, al quale partecipano 1500 lavoratori, è la richiesta di un aumento di paga di 30 lire orarie e l'accantonamento del 22,30 per cento non obbligatorio dalla legge, non più presso una banca locale ma presso la costituenda Cassa edile.

Ieri sera il sindaco, per favorire una soluzione della vertenza, ha ricevuto i dirigenti dell'Unione Industriale, e si incontrerà ora con i titolari dei maggiori cantieri edili. Per domani sera i tre sindacati hanno organizzato un comizio in piazza San Secondo, con l'intervento degli operai di tutte le fabbriche.

Si celebra il '61 a San Bernardo di Carmagnola

Ritorna indietro di cento anni l'orologio di un borgo piemontese

Per le vie del paese, illuminate a petrolio e costituite all'aspetto antico, passeranno in carrozza (il «landò» di Cavour, la berlina della principessa Clotilde) e, a cavallo, re Vittorio, Garibaldi, Napoleone III - Duecento persone fra attori e figuranti prendono parte alla rievocazione storica

Nostro servizio particolare

Carmagnola, mercoledì sera.

Festa centenaria a Borgo S. Bernardo, sabato sera 22 aprile. La organizzano due sodalizi locali: il Circolo filodrammatico e il Circolo «Unione familiare Ederà». Tra figuranti, attori, collaboratori vari, vi prendono parte duecento persone. Tutti gli abitanti del paese, poi, lavorano all'opera di trasformazione dell'aspetto esteriore dell'abitato.

Saranno messi indietro i calendari di cento anni. Carrozze dell'Ottocento ripercorreranno le vie, illuminate a petrolio; le vecchie botteghe dei mestieri scomparsi (il fabbricante di otri, il maniscalco, il carradore) saranno ricostruite.

E' stata fatta una specie di requisizione di tutti i superstiti cavalli della zona e c'è stato anche un piccolo dramma. E' morto improvvisamente il «cavallo di Garibaldi», destinato da mesi all'onore di portare in sella l'Eroe dei due mondi e fulminato lavoro da una congestione cerebrale proprio all'ultimo momento. Naturalmente è stato sostituito.

Borgo San Bernardo ha trecento anni di vita, circa. Già nel Settecento si davano rappresentazioni (quasi sempre di carattere sacro) nelle aie. Uno dei cavalli di battaglia, ancora oggi, è la *Passione*, su copione messo insieme dagli stessi abitanti, in più riprese, con gli inevitabili «salti» di stile ma con un suo agreste fascino. Un altro cavallo di battaglia per i filodrammatici sanbernardesi sono le vicende della Rivoluzione francese, portate in scena più e più volte (in alcuni casi, ancora su copioni locali). La *Margitlese*, a San Bernardo, la cantano anche i bambini e le vecchie.

La manifestazione si svolgerà in due tempi. Prima di tutto, i visitatori faranno la «passeggiata», come nell'Ottocento, (tra le vie restituite all'aspetto antico, tra manifesti dell'epoca (avvisi per la guardia nazionale, bollettini, manifesti vari, scritte murali in onore di Garibaldi, ecc.), mentre passeranno le carrozze, i gruppi di soldati regolari e volontari, le ragazze in costume. Poi, sulla piazza del paese (se n'è una sola) si svolgerà una rappresentazione convenzionale (molto rustica, in verità, senza alcuna pretesa d'arte) E' solo un omaggio affettuoso ai nostri nonni.

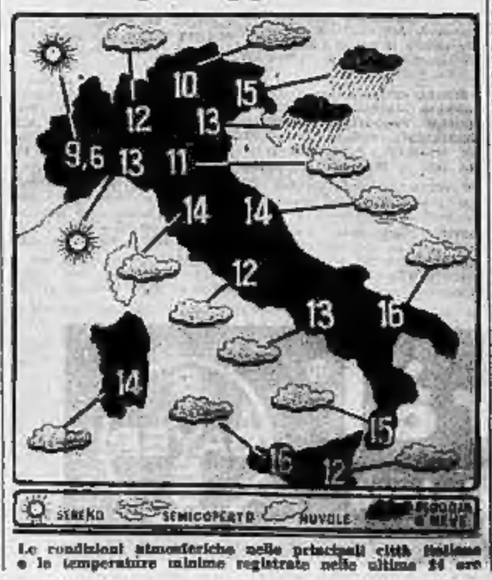
Sarà ripristinata anche una osteria ottocentesca ispirata ad un celebre quadro di Domenico Induno, «L'arrivo del bollettino della pace»; la affolleranno gli abituali frequentatori, ma per quella sera berranno (sobriamente, essendo stati rifiutati alcuni aspiranti ubriachi del Risorgimento) in scodelle e dentro boccali di terracotta, le tradizionali «dòje».

Ci sono giovanissimi ed anziani al lavoro. C'è tutto un paese che si è innamorato improvvisamente di Vittorio Emanuele e di Garibaldi. Qualche altra nota di cronaca: i personaggi che interpretano Cavour e Garibaldi sono due fratelli (Checco e Gigi Tesio). Vittorio Emanuele è un perito industriale, Napoleone III un commerciante, Cialdini un elettricista, la principessa Clotilde una sartina, Giacomo Medici un falegname. Molti sono gli «attori» che hanno un antenato combattente nelle guerre d'indipendenza. Uno di essi, il giovane Patronio, figlio di un sottufficiale della Guardia di Finanza, discende da una medaglia d'argento del 1848. Uno dei capi dell'organizzazione, il geometra Giovanni Osella, ha il bisnonno che militò per sette anni in cavalleria, caricando gli austriaci nel 1859.

Partecipa alla manifestazione anche la banda della Società filarmonica di Carmagnola, che ha oltre un secolo di vita, e che fu uno dei primi anni, durante la guerra di Crimea, a promuovere iniziative assistenziali per le famiglie dei soldati inviati in Oriente.

m. s.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: CORSO VITTORIO EMANUELE 15
SUCCURSALE: CORSO CAIROLI 14
mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE

PLATINAILON
IMPERMEABILE SAN GIORGIO
Rhodiatace
E' IN VENDITA
IN PIEMONTE:
Torino: BELLARDO, v. Roma 263; «LONDONSTYLE», v. P. Micca 19; «NEW ORLEANS», c. Vitt. Emanuele 48; «OLD ENGLAND», p.za C. Felice 65 - Acqui «MAGAZZINI CENTRALI» - Alba: F.LLI LORENZONI - Alessandria: LAGUZZI A. - Asti: BRUNO V. - Asti: F.LLI LORENZONI - Borgomanero: «LO SPORTIVO» - Biella: CODA MARIOTTI & C. - Borgosesia: REGIS G. - Bra: F.LLI LORENZONI - Carmagnola: TURCO F. - Casale Mon.: F.LLI LORENZONI; TADINI LAMBERTENGHI - Chivasso: SAETTONE E. - Cuneo: MAGAZZI, SCARTELLI - Cuorgnè: CHIRO BILE - Domodossola: MAGAZZ. VENCO - Fossano: SCARZELLO - Giaveno: CUBA CUBA' - Ivrea: INFESATORI N. - Ivrea: BELLI E. - Mondovì: COMINO C. - Novara: TADINI LAMBERTENGHI - Novi: LA LAGUZZI A. - Omegna: SINI C. - Pallanza: FRANZI E. - Penne Arg.: PEZZETTI S. - Pinerolo: F.LLI CALLIERO - Racconigi: VILLOSIO G. - Rivoli: CERRATO M. - Saluzzo: BRUNO ROSSO - Savigliano: MAROCCHINO NOVARESE - Serravalle Scrivia: BRIGADA E. - S. Stefano Belbo: TURCO P. - Sevigliano: TRUCCO - Susa: SILLI G. - Vercelli: AMERIO - Voghera: CODETTA BAITERI - Verzuolo: TADINI LAMBERTENGHI
IMPERMEABILI SAN GIORGIO

Il gentiluomo assassino

Il «conte» delatore

XV — La notte del 15 novembre 1923, sono stati massacrati i coniugi Demaillet, proprietari dell'albergo «Quattro Venti», posto sulla strada che va da Vervins a Brunehamel. Tre degli assassini sono già stati nuovamente alla giustizia: la quale per ben due anni ricercò vanamente gli altri due membri della banda che risultano tuttavia terribili: l'italiano Ferrari ed il colosso Martois detto il «Dragatore». Per ben due anni i due sfuggono alle maglie della giustizia, finché un giorno si fanno arrestare a Parigi facendosi cogliere in flagrante di furto. Ma, con abili stratagemma, riescono nuovamente, e per ben due volte ancora, a fuggire agli arresti. Due ispettori che li seguivano e che per ben due volte se li erano lasciati scappare, non si danno per vinti. Uno, «Collo di cigno», segue le piste del «carrettiere» l'altro, «Occhio di lince» quello di Ferrari. Recatosi in casa di quest'ultimo, l'ispettore si trova davanti ad un ricco educato signora che si dice vittima della persecuzione di un parente che gli assomiglia e che più di una volta gli ha dato delle noie. «Occhio di lince» pur sentendo che lo pseudo conte mente, non can arrestarlo. Confessate le sue intenzioni al capo della Sûreté, il signor Claude, costui dichiara che andrà lui ad arrestare Ferrari. Si reca da lui il giorno dopo e lo trova in procinto di partire.

Vedendosi scoperto, Ferrari cambia completamente la sua tattica. Egli offre a Claude di accompagnarlo il principale complice della sua impresa brigantesche: Pietro il «Dragatore» tenuto nascosto in un posto segreto al fondo del negozio da rigattiere della via di Saint-André-des-Arts. Pur diffidando e pensando a qualche nuovo stratagemma del truffatore, il signor Claude accetta.

Non si sa mai. Perciò, prima di condurre Ferrari alla Sûreté, egli lo conduce in via Saint André-des-Arts. Naturalmente, prima di entrare nel negozio da rigattiere, Claude fa mettere i suoi uomini di guardia a tutti gli ingressi, specialmente a quello del retro che dà sulla via della Rondinella. Appena entrati nel negozio da rigattiere, Ferrari, al quale si sono dimenticati di met-

tere le manette, guida il capo della Sûreté fino al fondo del retrobottega. Arrivati davanti ad una botola, Ferrari fa un segno come a significare: «E' il sotto». E si sforza di sollevare il coperchio molto pesante della botola stessa. Spinto dalla fretta, quasi dall'ansia di mettere le mani addosso anche al «Dragatore», il signor Claude istintivamente dà il suo aiuto a Ferrari.

In due riescono finalmente a sollevare il battente della botola. Dentro si scorge un buco scuro che sembra profondo come un pozzo. Con mossa improvvisa, Ferrari spinge indietro il capo della Sûreté facendolo barcollare, poi, in men che non si dice, si getta nel vuoto della botola tirandosi dietro il coperchio che si richiude con grande fragore in barba allo stesso signor Claude.

rimasto come inebetito per questo nuovo colpo, tipo Cartouche, dello pseudo gentiluomo Ferrari. Il guardiano della pace che ha accompagnato il suo capo fino al fondo del retrobottega e che, per discrazione, si era tenuto alquanto a distanza dai due uccisori, rimane anch'egli come impietrito e inebetito davanti a tanta fulminalità d'azione. Ma occorre agire, riaprire la botola. Che cosa farà ingegù Ferrari?

SEGUE: In fondo al pozzo

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI - TERR. L. 130 p. p.

(Continua da pag. 4)

STATUTO affittasi ufficio ubicazione, due camere cucina terzo centrale. Telefonare 30-788. A33265

VIA Vincenzo 14 affittasi ottimo negozio con retro. Telefonare 518-194.

LOCALI PER UFFICIO L. 130 per parola

APPITTASI Castigliole Saluzzo splendida alloggio castello Reynaudi, visibile subito. Rivolgersi colà causa Grotti.

APPITTASI Bano Marina villetta mobiliata quasi nuova. Telef. 514-415.

APPITTASI Laigueglia alloggetto composto 4-5 letti, 50 mt. dal mare, maggio-giugno-settembre. Telefonare 854-547.

ANDORA vendesi alloggio in villa tre camere bagno cucinino 2.800.000. Telefonare 385-682. A31209

CELLE Ligure, via Lanza 12, affittasi appartamenti ammobiliati. Telefonare Milano 605-000. 22806

LAIGUEGLIA offre appartamentino luglio-agosto, cabina privata. Telef. 553-468.

LOANO affittasi vicino mare grande appartamento mesi estivi. Tel. 381-880.

LOANO affittasi mensilmente camera ammobiliata, uso cucina, Annunzi, via Aurelia 124. A30270

PROPRIETARIO vende villino indipendente abitabile, panoramico, Riviera Levante, 5.500.000, rateizzabili 82.000 mensili. Digitalcomo via Giacomo Filippo 25, Genova. 23807

SAN Bartolomeo Cervo (Diano Marina) vendonsi alloggi signorili sopra panoramica. Interpellare 550-704, 521-329.

STAGIONE estiva Riviera Ligure Borgio Verezzi affitto bellissimo panoramico alloggio completamente arredato tre camere cucina garage. Telefonare mattino 775-291. A30709

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

ALASSIO, centralissimo soggiorno familiare, cucina piemontese. Informazioni telefonare 328-384, Torino. A27717

ALBERGO Ilona, Cervo S. Bartolomeo (IM), arredamento moderno ottima cucina piemontese, prezzi L800 in maggio, giugno, settembre. Nuovo proprietario Pino Parro. 23949

BELLARIA, Pensione Millefiori, cucina bolognese, prezzi modici autoparco, giardino propria. 22090

BELLARIA, Pensione Orizzonte, tranquilla sul mare, autoparco, giardino, confort, prezzi modici. 22799

BELLARIA, Rimini, pensione Venezi, vicino mare, Bassa stagione 1100, alta 1500 tutto compreso. 20340

BORGHETTO S. Spirito, Pensione «Milano» vicinissima mare. Maggio-giugno 1400. Prenotatevi. A28172

CATTOLICA Hotel Continental 2ª categoria direttamente sul mare, buona cucina, prezzi convenientissimi. Chiedetesi informazioni 22803

DIANO Marina Hôtel Elisabetta tutti confort centro spiaggia. Telefonare 578-199, Milano. 20888

DIANO Marina, Pensione Alfonso via Milano assicura ottima vacanza, trarsi soggiorni anche mezza pensionalopa.

DOVETE mandare ragazzi al mare? Orsola permanente Villa Aurora Varazze, lira 500-800. 22692

FINALE Ligure Pia, pensione Mary, sul mare. Prezzi interessanti. A32753

LAVAGNA (Genova), albergo Villa Rosa, aperto, settembre 1400. Accetto sposi.

LOANO Pensione Bianchi, ottima trattamento. Aprile-maggio 1700 tutto compreso. A30270

OLIMPIE Hôtel, II categoria, piazzale stazione Diano Marina, tutto nuovo, bagno ogni camera, parcheggio spiaggia privati, prezzi convenientissimi. 402

PIETRALIGURE, Hotel Remogardens, vicinissimo mare. Prezzi convenienti. Torino, bar Decouple. Telefonare 518-166.

PIETRALIGURE, «Nazionale», ottima posizione, tranquillo. Prezzi modici. Sconti aprile-maggio. A30491

RIMINI Marebello, pensione Berta, 40 metri mare, nuova costruzione. Giugno settembre 1100-1300; luglio 1600-1800; agosto 1800-2000 tutto compreso.

RIMINI mare pensione Miriam maggio giugno 1100 tutto compreso. Interpellateci. A32748

RIMINI, Pensione Bon Salon, sul mare, confortevole, ottimo trattamento, prezzi modici, gestione proprio. 23880

S. MARGHERITA Ligure «Villa Anita» (tel. 86-543). Tranquillo, giardino, ristorazione sposi. 23028

TORREPEDRERA, pensione Sole-Mare, prima linea, ottima familiare. Giugno settembre 1100. 58339

TORREPEDRERA Rimini, Pensione La Conchiglia, direttamente sul mare camere con e senza bagno. 22881

VARAZZE albergo Eretia comfort buon trattamento, prezzi modici, interpellateci.

VARAZZE Lauriana Mare, maggio giugno prezzi modici, interpellateci. Telefonare 77-888. A32748

VARAZZE, Hôtel Eden, tutte camere con bagno, Riscaldamento centrale. Pensione 2000. 22778

VARAZZE, Pensione Vezzi, via Nazario, telef. 77-882. Tranquillissimo. Riscaldamento. 1200. 23073

VIENNA, Pensione San Marino, via Fracchia, vicinissima mare, modernissima, prezzi modicissimi. 22891

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 130 per parola

A. ISTITUTO Oreglia, Cernaia 33, corsi diurni, serali: dattilografia, stenografia, computisteria, contabilità meccanizzata, paghe. 503

ALLA BERLITZ, VIA SANTA TERESA 3, TEL. 553-978: INIZIO NUOVI CORSI ACCELERATI DI LINGUE MODERNE. LEZIONI PRIVATE, PREPARAZIONE ESAMI, UFFICIO TRADUZIONI. 1705

ALL'ISTITUTO Cima corsi stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali, preparazione esami. Via Roma 284. Telefonare 50-334. 16

PAGHE contributi: ultimi corsi dell'Associazione Industriali. Istituto Stella Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889-969. 1378

PETTINATRICE, manicure, pedicure, massaggiatrice perella diventerete specialità taglio, ondulazione aria, tutte signora, acconciature moderne, frequentando nostri corsi accelerati lavoro assicurato, redditizio. Cinque istruttori specializzati, 30 anni esperienza. Dalmondo, via Parini 10, Torino, tel. 40-346.

PETTINATRICI acconciatori diventerete frequentando moderna scuola Floriani, diplomandovi corsi accelerati diurni serali. Via Po 33, tel. 83-905.

LEZ. TRADUZ. PRIVATE L. 90 per parola

A italiano insegna Stellata signora. Corso S. Martino 2. Telefono 512-025.

DATTILOGRAFA lavoro sicurezza offresi lavoro maglia domicilio. Scrivere «Pubblicità Stampa 7262 — Torino».

DISEGNATORE ESEGUE LAVORI PROGETTAZIONE MECCANICA METALMECCANICA CARPENTERIA LAMIERA. TELEFONARE 70-176, 284-944.

DISEGNATORE (ovvero colui cui sogna intorno a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7211 — Torino». A33417

DISPONENDO pomeriggi liberi ed eventualmente ufficio cerco adeguato lavoro. Telefonare 772-724. A31964

ESPORTAZIONE: consulenza, corrispondenza inglese, francese, traduzioni tecniche. Telefonare 60-224, pomeriggio.

INGLESE professore laureato impartisce lezioni private primo passaggio 512-587. A31403

PROGETTAZIONE costruzioni metalliche leggo studio ingegneria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7260 — Torino».

LAUREATA impartisce lezioni francese. Telefonare 683-639. A30355

UFFICIO autorizzato Regist. Margherita accetta lavori contabilità; dattilografia; paghe contributi. Telef. mattino 783-854.

CAMERE MOBIL. TERM. L. 100 per parola

A. Centralissime affittasi camera uno due letti pensione completa, ottimo trattamento 95.000 mensili. Tel. 882-420.

AFFITTASI camera ammobiliata signorile a seria signorina impiegata (Valentino). Scrivere: «Pubblicità Stampa 5361 — Torino». A30064

CERCASI inquilino per camera ammobiliata elegante pensione due letti. Telefonare 741-818. A22390

CERCO pensione famigliare, solo pasti, paraggi Maria Ausiliatrice. Telefonare possibilmente ore 580-603. A31244

PERSONA sola agiata cerca ammobiliata in comodità zona Aurora, borgo Rossini. Telefonare 372-503. A30664

SIGNORINA cerca camera ammobiliata preferibilmente con cucina. Tel. 30-882.

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

A un villeggiatore offriamo direzione albergo nostra montagna, 3 mesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 152 — Torino».

A marzo luglio avviatissima azienda offre sola combinazione eventuale garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3002 — Torino». A30415

AZIENDA commerciale assume personale veramente pratico vendibilità paghe anche buona giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7225 — Torino».

IMPIEGATO pratico tutti lavori ufficio militarmente cerca piccola industria 20 km Torino. Telefonare 83-201, orario ufficio. A29322

IMPIEGATO 36-38enne, ottimi organizzatore, cercasi da industria per magazzino, ufficio produzione fabbisogni eventuale lavori. Richiedesi referenze controllabili, capacità e moralità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9294 — Torino».

IMPORTANTE azienda torinese cerca provetta contabile industriale. Indicare età, posti occupati, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4316 — Torino».

IMPORTANTE azienda commerciale amministrazione giovane abilissima impiegata pratica tutti lavori ufficio. Massimo serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6394 — Torino».

IMPORTANTE ditta cerca giovane 25-30enne attitudini, simpatia, presentazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2349 — Torino». A32958

IMPORTANTE impresa edile cerca giovane 25-30enne attitudini, simpatia, presentazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3018 — Torino».

IMPORTANTE società Italo-americana installazioni radio ricerca persiti industriali o tecnici con esperienza almeno quinquennale antifiscalizzazione e messa a punto di radio e grandi impianti radio Broadcasting o di stazioni radio a ripetitori televisivi, disposti viaggi all'estero. Buon trattamento economico. La conoscenza dell'inglese sarà titolo preferenziale. Massima riservatezza. Notarsi personale con effettiva esperienza sarà preso in considerazione. Scrivere casella 3412 A, SIPI, Milano. 26394

INDUSTRIA elettromeccanici cerca ass. tecnico-amministrativo architetto, geometra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3329 — Torino». A30017

INDUSTRIA metalmeccanica assume ambo disegnatori attrezzature e progetti di stampi lamiera, esperienza minima biennale, possibilmente rotativitrice, preferisce età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3024 — Torino».

INGROSSO tessuti cerca abile giovane anche studentesso milionesimo domanda assunzione a «Pubblicità Stampa Hotel — Torino». A30432

RAGIONIERA competente corrispondente inglese possibilmente pratica vertenti, indicare età, studi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4378 — Torino». A31983

RAGIONIERE con esperienza, per ricerca fattori, dati vendita, produzione e relative pratiche aziende americane corrispondenza. Referenze controllabili richiesta in inglese e francese lo spagnolo per prior comunicare con direttore americano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2225 — Torino». A32323

SOCIETA' PRODOTTI RIDERURGICI ABBISMO VELOCI STENODATTILOGRAFE PRATICHE CORRISPONDENZA COMMERCIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7246 — TORINO».

STENO dattilografa 18-18 anni anche prima impiego carnet. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4337 — Torino». A32022

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio lattoniera corrispon. indicare età, studi, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4378 — Torino».

STENODATTILOGRAFA offresi al tabellista corso Francia 1 Rivoli. A30389

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

ABILE fattorino guardarobiera cerca Farmacia Bellezza, via Principe Amedeo 2. A32735

ABILE istruttrice ed apprendista idonea carta donna cerca. Telefonare 587-708.

ABILE ripetere urologi disinfezione cerca urologeria centralissima Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 3230 — Torino».

ABILI esattori per zone Alessandria Asti Cuneo, Imperia, Savona, Torino, Vercelli, Novara, Milano, Bergamo, Brescia, Como, Varese, Verona, Mantova, Cremona, Pavia, Lodi, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì, Pesaro, Ancona, Macerata, Ascoli Piceno, Perugia, Terni, Rieti, Viterbo, Roma, Latina, Frosinone, Napoli, Caserta, Benevento, Avellino, Salerno, Campobasso, Isernia, Foggia, Bari, Taranto, Brindisi, Lecce, Potenza, Matera, Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria, Trapani, Palermo, Messina, Catania, Siracusa, Ragusa, Caltanissetta, Agrigento, Enna, Cagliari, Sassari, Nuoro, Oristano, Trento, Bolzano, Udine, Gorizia, Trieste, Belluno, Padova, Rovigo, Venezia, Treviso, Vicenza

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Una parentesi nelle agitate vicende del campionato di calcio

Arriva a Coverciano la nazionale azzurra

Nessuna assenza tra i 18 convocati - Venerdì la partita di allenamento sotto la guida del C. T. Ferrari

FIRENZE, mercoledì sera.

Si radunano questa sera a Coverciano (Firenze) i calciatori azzurri convocati da Ferrari per la partita di martedì contro l'Irlanda del Nord. L'elenco dei prescelti è noto: i portieri Ghezzi, Vavassori e Cudicini; i terzini Maldini, Trebbi e Castelletti; i centromediani Loni e Salvadore; i mediani David, Fogli, Bolchi e Trapattoni; e gli attaccanti Mora, Corso, Brighenti, Nicolè, Rivera e Sanchini. Diciotto in tutto.

Il c. t. Ferrari, che sarà coadiuvato da Mara come allenatore, proverà i suoi uomini venerdì in una partita contro il Siena. Dall'elenco dei convocati comunque appare chiaro ormai il criterio di scelta: difesa del Milan ed attacco della Juventus probabilmente con Corso.

Nessuno dei giocatori ha preannunciato «forfait», quindi è pressochè certo che Ferrari e Mara possano lasciare già domani il lavoro atletico. La rappresentativa azzurra rimarrà a Coverciano (presso il Centro Tecnico Federale) sino alla mattina di martedì per andare poi a Bologna.

Rivera, uno dei diciotto convocati a Coverciano

Oggi l'Inter affronta a S. Siro il Birmingham

Il match vale quale semifinale della Coppa "Città delle Fiere,, - Confermato lo schieramento di Torino

Dal nostro corrispondente

MILANO, mercoledì sera.

Due tornei internazionali a eliminazione vedono attualmente in gara tre squadre italiane e precisamente la Fiorentina, finalista della Coppa delle Coppe, l'Internazionale e la Roma, semifinaliste della coppa «Città delle fiere».

Quest'ultima competizione, nevicata sulla prima con un po' di diffidenza ricevuto un interesse sempre maggiore, coinvolgendo altri sodalizi di città sedi di fiere internazionali (come il Padova) ai suoi fasti avendi per essere ammessi al torneo. Il cumulato residente a Basilea ha dato e darà pure la precedenza alle due città che per prime hanno aderito, riservandosi di includere il Padova, terza arrivata, nel caso che Milano e Roma dovessero eliminarsi.

Mentre la Roma sarà di scena a Edimburgo contro gli scozzesi dell'Hibernian, l'Inter ospiterà oggi allo stadio di S. Siro gli inglesi del Birmingham, che nei quarti di finale hanno eliminato i danesi del Kobenhavn di Copenaghen. Il cammino della squadra nerazzurra non è stato troppo difficile: a S. Siro, contro gli sconosciuti dilettanti dell'Hannover, un largo scarto di goals (5 a 2) miso al sicuro i viaticci, che bissarono il successo nel campo degli avversari per 6 a 1. Superati così gli sbarramenti degli ottavi di finale, l'Inter dovette fronteggiare nei quarti di finale la rappresentativa di Belgrado, che però dolsero a S. Siro cedendo per uno a cinque. La partita di rivincita nella capitale jugoslava, colse i nerazzurri in fase di declino, come accertato poi nella disputa del campionato; tuttavia la sconfitta di stretta misura (3 a 2) valse a qualificare l'undici di Herrera.

Com'è noto, conta la somma dei goals, perciò oggi l'Inter farà di tutto per imporre un rilevante scarto, in modo da poter affrontare la partita di ritorno, fissata per il prossimo 3 maggio a Birmingham, con un netto vantaggio di reti. Già nella mezz'ora giocata allo stadio Juventino, i nerazzurri hanno dato l'impressione di essere in ripresa, dopo l'impressionante calo denunciato dalle quattro sconfitte consecutive (oltre quella di Belgrado per la stessa coppa «Città delle fiere» e quella di S. Siro contro la Lazio per i quarti di finale della Coppa Italia). Del ritiro di Cesano, il direttore tecnico Herrera ha confermato lo schieramento messo in campo a Torino.

INTERNAZIONALE: Da Pozzo; Picchi, Galli; Bolchi, Guarneri, Ballori; Bicicli, Corso, Firmani, Maschio, Marabello.

BIRMINGHAM CITY: Withers; Farmer, Allen; Hennessy, Smith, Neal; Hellawell, Stubbs, Harris, Bloomfield, Orrit.

LEO CATTENI

Ippica: si corre il G. P. delle Nazioni Unite

Parata di grandi campioni sulla pista di New York

Tornese e Jariolain si battono contro Masina e Marjolaine (Francia), Iskander F (Germania), Tie Silk (Canada) Air Record e Su McLad (Usa)

Tornese affronta domani una delle più severe prove della sua eccezionale ed interminabile carriera di campione dalla pista del trotto di tutto il mondo. Sarà in gara al «Yonkers Raceway» — a pochi chilometri da New York — nel Gran Premio delle Nazioni Unite, dotato di 50 mila dollari di premio (oltre 31 milioni di lire italiane), sulla distanza di un miglio e mezzo (2413 metri). Otto cavalli dovrebbero presentarsi alla partenza della prova, che sarà data con l'«autostart»: Masina e Marjolaine, in rappresentanza della Francia; Iskander F per la Germania dell'Ovest; Tie Silk per il Canada; Air Record e Su McLad per gli Stati Uniti; Tornese e Jariolain (quest'ultimo nato in Francia ma appartenente ad una scuderia italiana) per il nostro paese.

Una vera parata di campioni. I primi tre cavalli non statunitensi che appariranno nell'ordine d'arrivo si aggiudicheranno la possibilità di essere presenti una settimana più tardi, sullo stesso ippodromo, al Campionato internazionale degli Stati Uniti, prova dotata di ben 69 mila dollari (circa 40 milioni di lire italiane) di premio. L'attesa per la corsa di giovedì è vivissima negli ambienti ippici americani. Sia per rivedere i già noti Tornese, Jariolain e Marjolaine, sia soprattutto per assistere alla corsa di Masina.

Appunto su Masina e sull'americano Su McLad si appuntano i maggiori pronostici dei tecnici americani; sebbene siano molti che pensano giunta la volta buona per il nostro Tornese, che non è mai riuscito — sia nella fortunata del '59 che in quella del '60 — a conquistare una vittoria in terra americana. Sono in particolare gli ambienti italiani di New York a nutrire molta fiducia nel nostro campione; essi fanno rilevare che, forse mai come in questo momento, Tornese è in stupende condizioni di forma, come attestano la vittoria conquistata a Cagnes sur Mer nel «Criterium de Vitesse de la Côte d'Azur» e la sfortunata prova compiuta a Napoli nella «Lotteria».

Tornese tenta domani l'avventura a New York

Un americano di S. Francisco arbitrerà a Milano Loi - Ortiz

ROMA, mercoledì sera.

Contrariamente alla sua usanza di rendere nota la quale la Federazione Pugilistica Italiana avrebbe reso pubblici solo alla vigilia dell'incontro i nomi dell'arbitro e dei giudici neutrali designati per il campionato mondiale dei pesi welters juniors fra Duilio Loi e Carlos Ortiz, una nota dell'agenzia «Italia» ha diramato stamane la composizione della terna giudicante per il combattimento di domenica prossima allo stadio milanese di San Siro. Si tratta di un comunicato ufficiale della F.P.I. nel quale si precisa che l'arbitro-giudice con voto sarà l'americano Frank Carter di San Francisco e che, in qualità di giudici, l'European Boxing Union ha designato lo svizzero di origine polacca David Avrutscheneko, residente a Berna ed il francese Raoul Schememan, di Parigi.

Si tratta ora di sapere quali saranno le reazioni di Carlos Ortiz alla designazione fatta dalla Fpi e dalla Federazione Europea. Nulla da eccepire — a quanto riferiamo — sul nome dell'americano Frank Carter, un arbitro che anche Steve Klaus, a nome di Loi, avrebbe gradito all'epoca del primo incontro col porto-ricano nel giugno scorso a San Francisco. Ortiz platealmente troverà certamente a ridire sulla scelta dei due giudici in quanto egli aveva dichiarato di volere due giudici preferibilmente inglesi e che «non» avessero mai arbitrato il suo prossimo avversario.

DOMANI ALL'ESAME DEI DIRIGENTI CALCISTICI

Il problema dello «straniero in più»

Milano, mercoledì sera.

Un'era di gioco in meno ed un risparmio mancato, nel quadro di un torneo che dura quasi nove mesi e che richiede trecentomi risultati, hanno messo in subbuglio l'intero mondo calcistico, e non soltanto da noi, visto che i calciatori del Birmingham, non appena scesi dall'aereo, hanno chiesto ieri ai dirigenti dell'Internazionale che erano andati a riceverli all'aeroporto della Malpensa come stavano mettendosi la cosa per la partita rinviata domenica scorsa incompiuta allo stadio juventino.

I giudici del tribunale calcistico di primo grado sono al lavoro da ieri sera, nella speciale riservata che sovrasta gli uffici milanesi della Lega nazionale professionisti, ma sfidiamo per l'esame dei rapporti riferentisi agli incontri del campionato di serie B, che a differenza di quello maggiore (scoppio per il confronto Italia-Irlanda del Nord) avrà domenica prossima regolare svolgimento. Tale almeno è la versione ufficiale, del resto in pieno accordo con la consuetudine in uso da parecchi anni ed intesa ad evitare eventuali turbamenti ai calciatori destinati a indossare la maglia azzurra, al disopra delle contese e delle polemiche attuate dalle vicende del campionato.

Ma è logico ed anche umano che il Collegio giudicante, sia pure a titolo orientativo ed interlocutorio, abbia preso subito in visione sia il referto steso dall'arbitro genovese Gambarotta, sia il circostanziato reclamo presentato dalla società terzanzurra a termini di regolamento. Si potrà sapere qualche cosa questa sera?

Sembra assai difficile, anche se l'attesa degli sportivi è enorme, come se le sorti del campionato dipendessero esclusivamente dal verdetto che alla fine quattordici componenti giudicante pronuncerà

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

LE NOVITÀ NEI TEATRI TORINESI

Montanelli ha portato sulla scena il dramma della rivolta ungherese

I sogni muoiono all'alba sarà presentato domani sera al Carignano dal «Teatro delle novità» - I giovani del «Teatro delle dieci» divertono con lo _Spettacolo Tardieu_

Il «_Teatro delle novità_» diretto da _Maner Luaidi_ presenta da domani sera al Carignano la fortunata commedia _I sogni muoiono all'alba_ di _Indro Montanelli_, rappresentata per la prima volta a _Milano_, al _Sant'Erasmo_, il 5 novembre dello scorso anno, ottenne un successo così caloroso di pubblico che, terminate le moltissime repliche, fu portata in tournée nelle principali città d'Italia.

La commedia si svolge a Budapest nella storica notte dal 3 al 4 novembre del 1956 quando l'intervento dei carri armati sovietici spense le speranze di libertà suscitate dall'insurrezione. Il giornalista Montanelli, che si trovava allora in Ungheria e che ha assistito a quegli avvenimenti, ha ispirato il commediografo Montanelli il quale ha condensato nel giro di due ore (quante all'incirca dura lo spettacolo), e cioè dalle cinque alle sette del mattino, le illusioni, l'ansietà, la disperazione di quei tragici momenti.

La scena rappresenta la stanza di un albergo di Budapest, sede del quartiere generale degli insorti, dove cinque giornalisti italiani, di diverse fedi politiche, sono sorpresi dalle prime cannonate che annunciano la ripresa delle ostilità e l'inizio dell'attacco sovietico. Le loro reazioni, alle quali si aggiungono quelle di una giovane ungherese e della madre di lei, costituiscono il tessuto dei due tempi in cui è divisa la commedia.

I sette interpreti dei Sogni muoiono all'alba, in cui regia è stata curata dallo stesso autore, sono Ernesta Calindri, Elio Jotta, Renzo Montagnani, Aldo Pierantoni, Umberto Ceriani, Annabella Andreoli, Rina Cenia.

* *

Lo Spettacolo Tardieu, che i giovani attori del «Teatro delle dieci» presentano ogni sera nel Ridotto del Mercadante, richiamerà indubbiamente l'attenzione degli appassionati della prosa su questo singolare autore francese di cui l'editore Sansoni ha recentemente pubblicato un'ampia scelta del Teatro da camera.

Che il tratto di «teatro minimo», almeno nelle proporzioni, lo dimostra il fatto che lo spettacolo del Romano può comprendere, in meno di due ore, ben otto composizioni nelle quali Jean Tardieu prende di mira gli stessi bersagli contro cui s'avventano gli autori dell'avanguardia parigina: la società borghese, la famiglia borghese, il teatro borghese; e ancora (e qui è inevitabile il richiamo a Ionesco) le convenzioni del linguaggio e dei gesti di tutti i giorni, l'una e gli altri ormai logori e disfatti.

Ma, giova aggiungere, la satira di Tardieu è meno virulenta, talvolta addirittura bonaria come quando l'autore s'appaga di strappare la risata agli spettatori con espedienti di facile comicità. In ogni caso, si tratta di un «teatrino» divertente rivolto con una tecnica spesso radiofonica (Tardieu dirige un programma di prosa alla radio francese) che per altri aspetti ricorda anche l'umorismo del nostro Campanile.

_Con quattro personaggi accortamente collocati a seconda delle esigenze dell'azione scenica, i volonterosi fattorini diretti dal regista Massimo Scaglione ricreano ogni sera a rappresentare su un minuscolo palcoscenico il monologo dell'inventore di una bizzarra macchina («_Il mobile_»), una spassosa conferenza sulle curiosità sociali del linguaggio contemporaneo («_Il significato della parola_»), uno scherzo sui monologhi («_C'era folla al castello_») e su un altro sugli «a parte» («_Osvaldo e Reginaldo_»), il dialogo quasi kafkiano tra un impiegato e un cliente («_Lo sportello_»), le orge verbali di una «_Conversazione sinfonietta_», la misteriosa pedagogia della «_Educazione inutile_» e i capovolgimenti di «_Un gesto per l'altro_»*

_Si prodigano in questi atto fulminei atti unici, Franco Alpestre, Luciano Donatello, Giovanni Moretti, Renzo Cappa, Annamaria Mion, Wilma Desanbio, Elena Magoja, Carla Torrero, che qui citiamo secondo l'ordine di apparizione sulla scena. Sono gli stessi attori che con il precedente «_Spettacolo Ionesco_» hanno ottenuto un lusinghiero successo di pubblico e sembrano ora intenzionati a riparlarlo con questo nuovo spettacolo._

a. bi.

Quattro film italiani al festival di Cannes

Roma, mercoledì sera.

«La Ciociara» di De Sica, «La Viaccia» di Bolognini, «Che gioia vivere» di Clement sono i film italiani che la direzione del Festival di Cannes ha invitato a concorrere, oltre a «La ragazza con la valigia» designato ufficialmente dall'Italia. Una dichiarazione in tal senso è stata rilasciata all'Ansa dal direttore del Festival di Cannes, Robert Favre Le Bret, che si trova a Roma per definire la partecipazione italiana. «Dopo aver assistito alla proiezione della "Ciociara", "La Viaccia" e "Che gioia vivere" — ha detto Favre Le Bret — posso dichiarare che la direzione del Festival di Cannes intende invitare i tre film che, aggiunti a "La ragazza con la valigia", formeranno la selezione italiana. Desidero anche rilevare che l'estrema differenza del carattere dei film ci ha permesso di scegliere tre pellicole tutte di elevato livello artistico che, ritengo, riusciranno a rappresentare onorevolmente la cinematografia italiana nella prossima competizione internazionale».

A Verbania i campionati mondiali di fisarmonica

Verbania, mercoledì sera.

Organizzato dalla Federazione internazionale della fisarmonica, che raggruppa 22 Paesi, sotto gli auspici della Federazione italiana fisarmonica e dell'Azienda autonoma turismo e soggiorno di Verbania, si svolgeranno nei giorni 15, 16 e 17 settembre, al Teatro Kursaal di Pallanza, i campionati mondiali della fisarmonica.

Da sinistra: Elio Jotta, Umberto Ceriani ed Ernesto Calindri in una scena dei «Sogni muoiono all'alba» di Indro Montanelli

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, _v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113_

Auditorium di Torino: venerdì 21, ore 21: Concerto sinfonico n. 20. Direttore: Pierre Dervaux. «Iphigénie en Aulide» di Gluck.
Carignano: ore 21,15 Concerto del Gruppo di Danza di Torino.
Carignano: Maner Luaidi e suo "Teatro delle Novità": domani, ore 21,15: «I sogni muoiono all'alba» di Indro Montanelli.
Ridotto del Romano: ore 22 il "Teatro delle 10" in «Una spettacolo Tardieu».
Teatro dell'Officina (tel. 538-969): 21,15 «Nozze» di Cecov; «Matrimonio» di Gogol. Regie Colli-Alfano.

Alpione: Rivista con Achille Togliani ore 15,15 e 21,15.
Nuovo: «I promessi sposi» Riv. Mario Ferrero-Lia Grifi-Paola Certini ore 15,15 e 21,15.

Esposizione Centenario Georges Méliès (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-19, ingresso libero.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle 17,15 e 21,15 omaggio a Marcel Carné: «Hôtel du Nord» (Albergo Nord) di Marcel Carné con Annabella, J. P. Aumont, L. Jouvet, Arletty (Francia, 1938, versione originale). Vietato minori.

Al Fiordaliso Club (p. Solferino, tel. 42-223): ore 17-19 e 21-1 Maestro Di Nunzio e i «Baby Lunas»; cantano Gino Antonini e Rita Arnaldi.
Arlecchino Danze: 21,15 i Campioni.
Augustus: ore 21 Happy Ruggiero
Castello Danze: 21 Compl. Novelli. Serata «Famiglia Turinese».
Castello di Cinzano: tutte le sere Complesso Leo Loris.
Eden Danze: 21 Compl. Asternovas
Fare Danze: 21 Maghiel Gualdi.
Gaudio Danze: 16,30 e 21 A. Neve.
Gay Sala (v. Ponchia 7): ore 17 e 21 Orch. Franchi, Lealoni di danze.
Gay Villa - Whisky a Gogo (Moncalieri 53): 21-1; festivi 16 e 21.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio
La Cicala Danze: ore 21 Ferrarone
La Feria Danze: ore 21 Labardi.
Le Rai (via Stradella 9): ore 21 Orchestra Tonino Formisano.
Moulin Rouge (p. Carlina 4-270) ore 22-4; Orchestra Dell'Aera.
Principe Danze: 21 Compl. Rocky.
Samuray (Palascopa 1): ore 21-1.
Tresedere: ore 21-3 «I Castellani».
Whisky a Gogo (via Volta 6): 21-1.

Chez Louis, Pr. Tommaseo 5: Attraz.
Colombo Danze: 22-4 attrazioni.
Estoril Club: ore 22-4 attrazioni.
Le Perroquet (via Golto n. 15): ore 23 Quartetto Jean Willy.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-770) ore 22-5: attrazioni internazionali.
Tavernetta: 22-4 attraz. internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: sto amo, ti ami (Antologia universale dell'amore)» scope tech. di A. Bianchi. Vieti min.
Astor: «Il primo uomo sulla Luna» Kenneth More, Shirley A. Field
Corso: «America di notte» colori.
Cristallo: «Gli anni folli 1919-1929» Leone S. Marco 1960, Ult. giorno.
Doria: «Totò, Peppino e... la dolce vita» Totò, P. De Filippo, Berni (ideal: «Spartacus» technirama 70 mm. tech., K. Douglas, L. Olivier, J. Simmons, C. Laughton, P. Ustinov, T. Curtis. Or 14,30-17,55-21,35
Lux: «La ragazza in vetrina» con L. Ventura, M. Noël e M. Vlady.
Repeta: «L'assassino» Marcello Mastroianni e Michèline Presle.
Romano: «Ivan il terribile» di S. M. Eisenstein.
Vittoria: «Maciste nella terra dei Ciclopi» sc. col., Gordon, Alonzo.

Ariston: «Infermo nella stratosfera» sc. col. Ryo Ibebe, K. Auxal
Ariecchino: «L'erba del vicino è sempre più verde» sc. col., Grant, D. Kerr, R. Mitchum, J. Simmons.
Augustus: «La millardaria» scope colori, Sophia Loren, Peter Sellers, Dennis Price
Metropol (v. Pr. Tommaso 4, tel. 653-470): «Mina... fuori la guardia» Mina, A. Tieri, V. Congia, C. Croccolo, A. Testa, P. Di Cupri, D. Perego, T. Murgia: la via. To.
Nazionale: «I magnifici sette» a colori, Yul Brynner, Eli Wallach
Torino: «Desiderio nel sole» tec. Peter Finch, Roger Moore. Ap. 10.

Alexandra: «Le svedesi» C. Granberg, Eva Riori, F. Fabrizi. Viet.
Capitol: «Le svedesi» C. Granberg, Eva Riori, F. Fabrizi. Viet.
Faro: «Le svedesi» C. Granberg, Eva Riori, Franco Fabrizi. Viet.
Fiamma: «Venere in visone» sc. tech. con E. Taylor, L. Harvey.
Hollywood: «Psycosissimo» Ugo Tognazzi, R. Vianello, Edy Vessel.
Matteotti: «I promessi sposi» Riv. M. Ferrero-L. Grifi-P. Certini 16,15 e 21,15. Film: «Solitudine» in tech.
Massimo: «Il mondo di Suzie Wong» tec. W. Holden, N. Kwan.
Orfeo (p. Carlina): «Psycosissimo» Tognazzi, R. Vianello, F. Marzi, E. Vessel
Principe: «Psycosissimo» Tognazzi, R. Vianello, F. Marzi, E. Vessel
Statuto: «Il mondo di Suzie Wong» tech. William Holden, N. Kwan.

Adriano: «Una storia del West» scope tec., G. Roland, J. Mahoney
Alcione: «Sicari di Rifici» e Riv. con Achille Togliani 16,15 e 21,15.
Alpi: «Tarzan e donna leopardo» e «La Posta: «Il grande dittatore» con Charlie Chaplin.
Begina: «Allegra compagnia».

Asti: «Maschera del demonio» con B. Steele, J. Richardson. Ap. 10.
Olimpia: «Primo uomo nello spazio» Fa: «Tempi duri per i vampiri» a colori, R. Rasoli, Sylva Koscina
P. Nuova: «Azione di controspionaggio» e «Prigioniera Sudan».
S. Felice: «Battaglia Mar Corallo»

Esperia: «Testamento dei mostri» con J. L. Barrault e T. Billa.
Giardino: «Dracula il vampiro» tech., Christopher Lee, P. Cushing
Italiano: «Le signore».
Madonna delle Rose (v. A. da Brescia 22), due film: «Maschera di ferro» e «I figli delle spazio».
Mirafiori: «Avventure a Malaga» e
S. Rita: Avventure cadet Rousselle
Vinzaglio: «Sirra ghiacciata ad Alessandria» J. Mills e S. Syms.

Eliseo: «Crimen» Sordi, Gassman, V. Manfredi, S. Mangano, D. Gray
Fratelli: «Una sirena in paradiso» tech., James Stewart, Kim Novak.
Nuovo: «10.000 donne alla deriva» e
S. Paolo: «Femmine di lusso» tec., B. Lee, S. Koscina, Tognazzi. Vieti.

Belsito: Maigret e caso St. Fiacre.
Doralice: «Occhi senza volto» con Pierre Brasseur ed Alida Valli.
Eridano: La maschera che uccide.
La Salle (via Ludovica 16): «Prigioniero Antartide».
Orope: «Maschera di cera» tech.
Radium: «Gastone» tech., Sordi.
V. Veneto: Hommel chiama Cairo.

Astra: «Ragazzo fortunato» con Jerry Lewis.
Bersini: «7 ragazze innamorate» con Kathryn Grayson, Van Heflin.
Eliseo: «Arvelto! strada ferrata».
Excelsior: «Gol di Pluto, Pippo e Paperino» cart. anim. in tech.
Mamanna: «Venere in visone» tec., con E. Taylor, L. Harvey, Fisher.
Odeon: «Donna del destino» scope tech., Gregory Peck e L. Bacall.
Star: «Passaggio del Reno» di A. Cayatte con Aumont, Courcel.

Adua: «Venere della gang» Hanin
Azzurra: «Bellissime gambe di Sabrina» M. Van Doren, Cifariello.
Brunetta: Prueta di sangue, Payton
Edelweiss: Ordine segreto di Reich
Farina: «Madri pericolose» con Della Scala, Mina, Riccardo Billi.
Lanteri: «Rivolta! Boston» tech.
Major: «La verità» Brigitte Bardot e Charles Vanel. Vietato min.
Nord: «Una ragazza per l'estate» a colori con Pascale Petit.
Palazzo: «Dialoghi delle Carmelitane» J. Moreau, P. Brasseur.
Sociale: «Il cielo è affollato» col., Dana Andrews e Rhonda Fleming.
Zenit: «Come Eva più di Eva» scope tech. con Joan Collins.

Barelli: Conquistai, Dragon, tec.
Cabiria: «Canto amore e cha-cha-cha» technicolor con Abbe Lane.
Colosseo: «Texas John» in tech. con Tom Tryon e N. Moore.
Continental: «Battaglione nero» con Jaroslav Marva e F. Peterka.
Flora: 3 Moschettieri, tec., Turner
Italia: «L'orma del gigante».
Moderno: «Guerra dei pianeti» e «Cavaliere del mistero» tech.
Piemonte: «Silvestro gatto maldestro» avvent. anim. in technic.
S. Carlo: «Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresciallo» A. Sordi.
Spada: «Il moralista» Alberto Sordi, V. De Sica, C. Chastel.

Diana: «Mistero 5 continents» tec.
Doria: «4ª Fanteria» in technic.
Nanà: «Grande impostore» Tony Curtis, E. O'Brien, A. O'Connell.

Alba: «Tamburi lontani» tech. con Gary Cooper.
Ambra: «Rosa gialla del Texas» sc. col., J. Ericson, M. Blanchard.
Apollo: «Crimen» Cassmann, Sordi, Manfredi, S. Mangano, D. Day.
Calzone: «Clandestini alla frontiera» scope col. Segue comica a col.
Edera: «Casa sul fiume».
Lucento: «I sette assassini».
Lutrario: «Assassino è alla porta»
Salone Pio XI (strada Lucento 3): «Il Re» «Morte al di là del fiume» e «Fuoci da quella mitraglia» con Crick e Crock.
Splendor: «Sahara» con Humphrey Bogart e Joan Bennett.

Sezioni E.N.A.L. — Adriano-Ambra, Arti, Augustus, Cinerario, Cristallo, Europeo, Flora, Fortino, Ideal, Lux, Massaua, Odeon, P. Nuova, Radium e Vinzaglio; Teatro dell'Officina (biglietti alla Casa del Teatro).

STASERA ALLA TV

La congiura del silenzio intorno ad una tragica morte

Uno dei sette è il titolo dell'originale televisivo che va in onda alle 21,15 In esso il giovane scrittore tedesco Oelschlegel si rifà all'ultima guerra

«Uno dei sette», originale televisivo del giovane scrittore tedesco Gerd Oelschlegel, andrà in onda questa sera con la regia di Marcello Sartarelli e nell'interpretazione di Franco Volpi, Raoul Grassilli, Giulio Girola, Hélène Remy, Andreina Paul e altri giovani attori.

Quest'originale televisivo è forse la prima opera che vediamo dello scrittore germanico, quasi sconosciuto da noi, ma molto noto nel suo paese, specialmente nel campo della narrativa e del teatro radiofonico. La vicenda di «Uno dei sette» si rifà ad episodi relativi all'ultima grande guerra, anche se l'azione si svolge ai giorni nostri nella ricostruita Hannover.

In questa città tedesca della Bassa Sassonia, lo scrittore Frank Shwedler riesce a scoprire, per un caso fortuito, interessanti elementi d'informazione che potrebbero far luce sulla fine misteriosa, avvenuta nell'aprile del 1945, di ape fratello Wolfang, a quel tempo tenente della Luftwaffe. Senonché, sei compagni di arma di Wolfang, che potrebbero aiutare Frank, si rifiutano di farlo e si chiudono in un silenzio molto sospetto, come se vi fosse un segreto che obbliga gli scampati a tacere sui tragici avvenimenti di quell'epoca.

Frank deve allora ricorrere a una complessa, accorta azione per fronteggiare la omertà dei sei e conoscere uno degli episodi più crudeli e sconvolgenti che si possano supporre. Dopo un'indagine difficile e serrata, che assume in certi momenti i toni del più appassionato «giallo» poliziesco, Frank riesce a scoprire la verità: quella che alla fine rivelerà come il tenente Wolfang sia stato uno dei tanti oscuri eroi del cruento conflitto.

«Arti e scienze» trasmette un ricordo di Gianni Stuparich

(a. m.) «Arti e Scienze» trasmetterà stasera un ricordo di Gianni Stuparich, lo scrittore triestino scomparso pochi giorni or sono; un incontro con Emilio Scanavino; un servizio sulla tecnica usata per la realizzazione delle carte nautiche; e due servizi sulla novità teatrali romane: il primo dedicato al «Giulio Cesare» di Shakespeare messo in scena dalla compagnia del Teatro giovanile inglese, il secondo alla «prima» dei «Mostri» di Massimo Dursi.

Disegni di artisti italiani nelle collezioni reali di Windsor

Un documentario sui «Disegni italiani della collezioni reali di Windsor», a cura di Gilberto Severi, mostrerà questa sera alla televisione (ore 19,40) una parte dei disegni di artisti italiani, e di ambiente romano, appartenenti alle collezioni della famiglia reale britannica, custoditi nel Castello di Windsor. Tali disegni, in numero di cento — per desiderio della regina Elisabetta, in occasione della sua prossima visita a Roma — saranno esposti a palazzo Venezia per una breve mostra: sono del Bernini, del Domenichino, del Carracci, del Sassoferrato, del Maratta e di altri. Ad essi sono stati aggiunti nell'esposizione — per disposizione della Sovrintendenza dei musei del Lazio, d'accordo con l'ambasciata inglese — alcune terrecotte di argomento romano, artisticamente e storicamente molto interessanti.

Si conclude l'inchiesta sull'industria del cappello

La rubrica televisiva «Made in Italy» concluderà oggi l'inchiesta sull'industria italiana del cappello, iniziata nell'ultima trasmissione che, come si ricorderà, fu dedicata al settore dei cappelli per donna. Questa trasmissione riguarderà invece quello dei cappelli per uomo, che ha tradizioni secolari nel nostro Paese. Saranno illustrati i procedimenti di lavorazione e forniti dati sulla produzione e l'esportazione. Le riprese cinematografiche sono state effettuate in complessi industriali di Alessandria e Monza. Il servizio è a cura di Elio Spacano. Vittorio Follini e Giacomina Lapenna.

OGGI SUL VIDEO

18,—: **Telescuola:** prima, seconda e terza classe.
17,—: **La tv dei ragazzi: Telescopio** (lo spettacolo del cielo): **Energia del sole** (terza puntata) - **Le storie di topo Gigio: «Topo Gigio e la mela»,** fiaba sceneggiata.
18,—: **Telegiornale.**
18,15: **Una risposta per voi:** Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori.
18,40: **«Il vicario di Wakefield»** di Oliver Goldsmith» (terza puntata).
19,40: **Disegni italiani delle collezioni reali di Windsor.**
20,05: **Made in Italy.**
20,20: **Telegiornale.**
21,15: **«Uno dei sette»,** originale televisivo di Gerd Oelschlegel. Interpreti: Raoul Grassilli, Franco Volpi, Giulio Girola, Andreina Paul, Denisa Buyuschari, Annabella Beal e altri. Regia di Marcello Sartarelli.
22,30: **Arti e scienze.**
22,50: **Inverno '62: Presentazione della moda invernale '61-'62,** in occasione del XII Samia a Torino.
23,20: **Telegiornale.**

I programmi di domani

Ore 12: Roma: arrivo del presidente Gronchi dal Sud America - 13: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18: Telegiornale - 18,15: Vecchio e nuovo sport - 18,30: Passaporto - 18,55: Anonima Canzoni - 19,25: Non è mai troppo tardi - 19,55: Produrre di più - La tv degli agricoltori - 20,30: Telegiornale - 21,15: Campanile sera - 22,30: Cinelandia - 23: Italiani in Australia - 23,30: Telegiornale.

MOSTRE D'ARTE

Come i pittori francesi hanno ritratto l'Italia

Quattrocento opere del XVIII e del XIX secolo saranno esposte da domani alla Galleria d'arte moderna di Torino

Un'esposizione come quella dei «L'Italia vista dai pittori francesi del XVIII e XIX secolo» che domani mattina alle ore undici verrà inaugurata alla Galleria d'arte moderna deve occupare i due piani del padiglione delle mostre temporanee, ha il potere di portare di colpo il visitatore nel clima d'una cultura, letteraria e figurativa, che proprio nella vivida luce dei cieli d'Italia venne prendendo coscienza di sé, riconoscendo nella natura del nostro paesaggio, ma particolarmente in quella della città e dell'agro romano, qualcosa di non meno attinente della pittoresca alla tradizione artistica.

Il «viaggio in Italia» divenne allora una sorta di pellegrinaggio ricco di sollecitazioni anche impreviste, al di fuori delle norme dei fori, dei marmi antichi e della pittura del Cinquecento e del Seicento, proprio Roma, ai letterati e agli artisti che vi giungevano da ogni parte d'Europa, offerse qualcosa di nuovo, ch'essi incominciarono a percepire più nell'aria, nella luce suggestiva che sembrava permeare gli oggetti trasformandoli in una particolare vibrazione cromatica.

Non fu meraviglia che dopo essersi stati ritratti dalla fama dei grandi maestri del Rinascimento e dell'Accademia seicentesca, i pittori francesi ben più degli stessi italiani, in Roma abbiano finito col cedere ad altri richiami, dai quali inarrestabilmente vennero permeando lo spirito delle loro opere.

L'Accademia francese istituita da Luigi XIV a Roma per eternare la memoria del «grande secolo» fu come l'ideale base d'appoggio di questa sensibilissima operazione, e la prova la corrispondenza tra i suoi direttori e i «pensionnaires» a Parigi, con più di questa materia che con quattrocento opere circa, tra dipinti in olio, pastelli, acquerelli, disegni in bianco e nero e a sanguigno, viene a ricoprire i fatti d'una cultura «italianizzante», lumeggiando nel graduale sviluppo di questa civiltà figurativa la prestigiosa fonte d'ispirazione cui attinsero artisti d'ogni Paese, altrettanto, anche se in certi studi del quale pensionato presso l'Accademia, potranno soggiornare per mesi e per anni nel nostro Paese.

Dalla placida visione del Poussin alla fantasiosa poetica d'un Lorenese, dalla capricciosa eleganza di Fragonard alle luminose compitezza delle architetture di Hubert Robert, dall'impasto romantico di Géricault ai maestrevoli cloisonnéggiante di Ingres o alla lindezza cristallina di Corot, ma anche in certi studi del vero di un Valenciennes (scorto nel 1782) e in certi acquerelli di Granet, per citare qualcuno almeno dei minori, si manifesta la continuità di una esperienza che di fatto prosegue col richiamo delle sue suggestioni anche tra gli Impressionisti — tra Degas, Claudio Monet e Renoir — nonostante che la svolta decisiva delle loro arte segni ormai la fine di quella tradizione nella quale era fiorita, si può dire, la grande pittura francese di fine Ottocento.

ANGELO DRAGONE

Le danze di Sara Acquarone

Stasera, alle 21,15, al teatro Carignano, il gruppo di danza di Torino diretto da Sara Acquarone darà un concerto.

Lo storico Valsecchi ai «Venerdì letterari»

Lo storico Franco Valsecchi «chiuderà» dopodomani al Carignano i «Venerdì letterari» 1960-61 dell'A.C.I. con una conferenza dal titolo: «Re e Ministro: tempestosa collaborazione tra Vittorio Emanuele e Cavour». La conferenza verrà ripetuta al Teatro Manzoni di Milano, al Teatro Eliseo di Roma, al Teatro di Corte di Napoli.

VITTORIA IMMINENTE
LE VERGINI DI ROMA

Le nozze di Rita Gimelli

Stamattina a Torino nella chiesa di Santa Giulia la presentatrice della tv Rita Gimelli è andata sposa all'industriale della Daffarei Galileo Audiberti

MERCOLEDI' 19 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457.8. Torino m.f. I). — Ore 14: 14,20: Giornale - Roma di Milano - 14,20-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Otto Ciompa e la sua orchestra - 15,30: Corso di lingua tedesca - 16: Programmi per i piccoli: «Gli rottanelli», settimanale di fiabe e racconti.

Ore 16,30: Cinerama dell'America: riposto de «La Voce dell'America» al radioascoltatori italiani - 16,45: Inglesi con Righini: «Risultati del Congresso agrario di Vienna» - 17: Giornale - 17,20: Dalle pagine di opere romantiche: Mtt. Verdi: «Don Carlos» - 18,15: L'universo di tutti.

Ore 18,30: Classe unica: Antidico Zappegno: «Leopardi e»: Igo Teodorit: «L'sviluppo dell'organismo umano» - 19: Cifre alla mano suggeriscono o principi: economiche - 18,15: Noi chiniini - 19,30: La rassa delle arti - 20: Musiche da film e rivista - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi e...

Ore 21: Il convegno dei cinque.

Ore 21,45: La Trilogia di Richard Wagner: «Il crepuscolo degli dei», opera in un prologo e tre atti; atto terzo (Brettner-Lenz von Matzen; maestro del coro Giuseppe Conca; orchestra e coro del Teatro dell'Opera di Roma (registrazione).

Ore 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Compline e i maccolitori» - 24: Ultima notizia.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207.2. Torino m.f. II. Alessandria Radio Cuneo m. 103.1). — Ore 14: I nostri amiconi - 14,30: Giornale - Giochi e fuori giuoco - 15,15: Concerto in miniatura: concerti dedicati ai bambini; pianista Ornella Vannucci - 15,30: Giornale - 16,45: Parata di successi.

Ore 16: Il programma delle quattro: Quel mascalzone che si piace tanto; (1) simpatiche di Peppino Mercadante «tre musicale: ballati da Parigi Ornella Vanoni Bécaud; Musica chiari Nelson Riddle - 17: Microfono oltre Oceano: 17,30: dischi inviati a Tripoli, presentano Emma Danieli e Renato Tagliani; orchestra di Carlo Esposito; regia di Silvio Gigli.

Ore 18,30: Giornale - Ponte aereo; canti popolari italiani - 18,50: Tuttomusica - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: Zig-zag.

Ore 21,30: L'ora delle orchestre: [illegible] degli e anni quaranta»; orchestra diretta da Gianni Ferrio - 21,30: Radiosette.

Ore 21,45: I concerti del Secondo Programma: violoncellista Rama Jachert Vivaldi: «Ottavo concerto in la minore»; Dvorak: «Concerto in si minore op. 104» per violoncello e orchestra. Orchestra sinfonica di Torino diretta da Nino Bonavventura - 22,45-23: Ultimo quarto - Ultimo di una giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino II), m. 219.5. Torino m.f. III). — Ore 17: Concerto diretto da Franco Caracciolo: musiche di Stradella, Geminiani e Pannain; orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli - 18,30: Panorama delle idee - 19: Musiche di R. Strauss - 19,45: L'informazione economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di J. P. Rameau, Liszt e Borodin.

Ore 21: Il filosofo del Terzo - 21,30: «Delitto nell'isola delle capre», tre atti di De Betti; regia di O. Spadaro - 23,30: Congedo: musiche di Ravel.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Il terzo atto del _Crepuscolo degli dei_ di Wagner alle 21,45 sul Nazionale - _L'èra della swing_, storie e canzoni degli «Anni quaranta» (Secondo, ore 20,30)

GIOVEDI' 20 APRILE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8: Canzoni napoletane classiche - 9,30: Concerto del mattino - 11: La radio per le scuole - 11,30: Ultimissime - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Le canzoni tradotte - 14: Giornale - Roma, Milano - 14,30: Complesso Daris - 15: Programma per i ragazzi - 17: Giornale - 17,30: Musica sinfonica - 17,40: Al giorni nostri - 18,30: Classe unica - 19,30: Disk - 20: Tanghi e valzer celebri - 20,30: Giornale - 21: Concerto commemorativo di Ottorino Respighi - 23,15: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Musica del mattino - 10: New York-Roma-New York - 11: Musica per voi alla radio - 12: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - 14: I cuori cantanti - 14,30: Giornale - 15: Vecchie stampe veneziane - 16: Il programma delle quattro - 17: Il quotidiano del jazz - 17,30: Musica operistica - 18,30: Giornale - Notizi di ancoraggio - 18,50: Tuttomusica - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: «La scala mobile», radiodramma di M. Lupinu - 21,30: Radiosette - 21,45: Musica nella sera - 22,15: Arrivederci.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: Il Lied romantico - 18: La rassegna - 18,30: Musiche di B. Marcello - 19: L'energia assume nei trasporti - 19,45: L'indice - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «Le ultime maschere», un atto di A. Schnitzler - 22,15: Musiche di Bruckner.

AL LUX SI PUÒ VEDERE
LA RAGAZZA IN VETRINA
UN SOGGETTO CHE SCOTTA
TRATTATO CON CRUDA REALTÀ

MUSEO DEL CINEMA
TORINO - PALAZZO CHIABLESE
DA OGGI ALLE 17,15 e 21,15
OMAGGIO A MARCEL CARNE'
HOTEL DU NORD (Albergo Nord)
di MARCEL CARNE' con Annabella, Jean Pierre Aumont, Louis Jouvet, Arletty (Francia, 1938, versione originale, minuti 105) - Vietato ai minori.

L'ESAME SCIENTIFICO DELLA PELLE
LAINE
nessuna pelle è uguale ad un'altra!
La base indispensabile per la scelta di un trattamento di bellezza è la perfetta conoscenza della pelle.
ORLANE ha ideato a tale scopo due speciali apparecchi:
IL MICROSCOPIO A LENTE BINOCULARE che permette l'osservazione della pelle con ingrandimento fino a 60 volte.
IL PH - METRO che determina in modo esatto il grado di acidità della pelle.
DAL 17 APRILE AL 22 APRILE A TORINO
dal 17 al 19 Aprile ROGGERO Via Di Nanni 49 Tel. 33126
dal 17 al 19 Aprile MARIETTI & ARIOTTO C.so Vercelli 92 Tel. 276136
dal 20 al 22 Aprile BARBERO Via P. Micca 12 Tel. 47665
dal 20 al 22 Aprile MARILU' Via Tripoli 88 Tel. 296740

ULTIME NOTIZIE

Con l'intervento del presidente Fanfani

Il congresso nazionale dei coltivatori diretti

I rapporti tra agricoltura ed industria nella relazione dell'on. Bonomi

Roma, mercoledì sera.

S'è aperto stamane, nel vasto scenario dello stadio di Domiziano, il congresso nazionale della Confederazione dei coltivatori diretti, presenti migliaia di delegati, quasi tutti i ministri e sottosegretari e il segretario della dc on. Moro. Alle 11,50 è giunto anche l'on. Fanfani. Sullo sfondo campeggia una enorme scritta che sembra sintetizzare il tema dei lavori: «Piano sicurezza sociale, con la mutua, la pensione e gli assegni familiari».

La relazione ufficiale è stata svolta dal presidente confederale on. Paolo Bonomi. Ricordato che la necessità di una politica agricola che si ponga chiaramente obiettivi precisi e stabilisca il metodo con cui perseguirli è stata ribadita più volte dalla Confederazione, egli ha dichiarato: «Abbiamo operato responsabilmente una scelta: una politica, cioè, intesa a ricercare il progressivo miglioramento delle condizioni di vita della gente dei campi, attraverso il sistematico sviluppo del tecnicismo».

Quali condizioni si pongono oggi — si è chiesto a questo punto l'on. Bonomi — perché tale politica possa realizzare il suo obiettivo? Queste condizioni — ha precisato — possono essere così individuate:

1) difesa della redditività della produzione agricola, e della stabilità del suo mercato. Non può esservi equivoco di interpretazione al riguardo: una cosa è l'artificioso sostegno dei prezzi, e un'altra è il chiedere che il produttore agricolo sia messo nella condizione di realizzare il prezzo di normale copertura dei costi e che è nella legittima aspettativa del produttore che ha le carte in regola, in quanto produce secondo la domanda del mercato, produce bene in ambiente adatto;

2) lo sforzo produttivistico consente, oggi, nel campo industriale e nel campo commerciale realizzazioni più pronte e feconde di quelle concesse all'agricoltura. Il settore agricolo, acquirente di mezzi tecnici e di beni di consumo, attende la sua parte di benefici da quel più facile incremento della redditività, chiede di poter approvvigionarsi dei mezzi di produzione alla fonte più confacente e più economica, fini lisio, se sarà il mercato nazionale e richiamerà la sua preferenza. Non si possono ammettere, nella odierna situazione industriale, certi ritardi nella abolizione dei dazi doganali e nella eliminazione di restrizioni quantitative che versino tutta a suo danno.

Al termine della relazione prende la parola il presidente del Consiglio on. Fanfani.

La relazione generale di Taviani e Pella sulla situazione economica

Roma, mercoledì sera.

E' stato distribuito questa mattina a Palazzo Madama il volume contenente la relazione generale sulla situazione economica del Paese.

La relazione, di cui sono autori il ministro del Bilancio, Pella, e il ministro del Tesoro, Taviani, si divide in due parti. Nella prima, dedicata al bilancio economico nazionale, la relazione esamina la formazione del reddito nelle varie attività; la distribuzione del reddito interno e la redistribuzione per atto della pubblica amministrazione.

La seconda parte della relazione, dedicata allo sviluppo e alla analisi dei principali elementi contenuti nel bilancio economico nazionale, esamina il movimento demografico, l'occupazione, la disoccupazione e l'azione della pubblica amministrazione nel campo del lavoro e dell'istruzione, il mercato monetario finanziario, i prezzi, la finanza pubblica, il commercio con l'estero.

Dimostrazioni a Mosca per Cuba

Alcune migliaia di dimostranti hanno inscenato ieri dimostrazioni a favore di Fidel Castro dinanzi all'ambasciata americana a Mosca (Tel. a «Stampa Sera»)

In una curva presso la centrale elettrica di Chavonne

Cozzo frontale fra due automobili stanotte fra Aosta e Courmayeur

La vettura che scendeva, guidata dal torinese ing. Bollini della Predosa, in compagnia della moglie e del collega ing. Dumontel, ha urtato contro quella di un professionista aostano - Cinque feriti, nessuno grave

Aosta, mercoledì sera.

Cinque persone fra le quali tre torinesi, sono rimaste ferite in uno spettacolare incidente stradale accaduto nella notte sulla statale 26 poco oltre la centrale elettrica di Chavonne. Provenienti da Courmayeur e dirette a Torino scendeva una vettura «1100» targata TO 358061 alla guida dell'ingegnere conte Paolo Bollini della Predosa di 41 anno, residente a Torino, in via Bruno Buozzi 18; accanto a lui sedeva la moglie, dottoressa Anna Muccini, di 38 anni, mentre sul sedile posteriore aveva preso posto l'ing. Giacomo Dumontel, di 35 anni, di Torino, ove risiede in una villa di via Guido Volante 16, sulla collina di Cavoretto. Il conte e la contessa Bollini facevano ritorno in città dove erano rimasti i loro tre bimbi, affidati alla governante, dopo un soggiorno ad un terreno presso Entrèves dove hanno in progetto di costruire uno *chalet* per le vacanze.

Giunta a una curva, tra Arvier e Villeneuve, l'auto torinese si scontrava frontalmente con estrema violenza con un'altra 1100 targata Aosta 6166 diretta a Courmayeur, condotta dal dott. Emilio Zerbo, di 49 anni, da Casale Monferrato, residente ad Aosta in via Festaz. Sull'auto viaggiava anche lo studente Sergio Antrichetti, di 16 anni, pure residente ad Aosta, in via Porossan 6.

Le due vetture, dopo il tremendo cozzo che aveva accartocciato le lamiere delle carrozzerie rimanevano piegate al centro della carreggiata. Poco dopo sopraggiungevano altri automobilisti che provvedevano a trasportare i feriti all'Ospedale Mauriziano di Aosta.

Mentre l'ing. Dumontel è stato dimesso dopo semplice medicazione al ginocchio destro, gli altri quattro passeggeri sono stati ricoverati. Tutti presentavano una lieve forma di «choc» traumatico. La contessa Bollini ha riportato ferite multiple da taglio al volto e ha avuto 10 giorni di prognosi, l'ing. Bollini 8 giorni per contusioni varie, il dott. Zerbo 10 giorni per contusioni toraciche e lo studente Antrichetti 6 giorni per una ferita al setto nasale.

Un toro in fuga si rifugia su un balcone al terzo piano

Racconigi, mercoledì sera.

Stamane il macellaio Rossi, dopo avere pesato un toro, lo conduceva al proprio negozio per abbattarlo e com'è consuetudine, quando si ha un bel capo da macellare, attraversava lentamente le vie del paese per farlo ammirare dal pubblico. Ad un certo momento però, forse spaventato, il toro strappava la corda e fuggiva fra il terrore dei passanti. Inferiatosi nel portone del ristorante «Barra di ferro», dove in quel momento si svolgeva un ricevimento ad una coppia di sposi, gettando il panico in mezzo agli invitati, il toro infilava una scala, saliva al terzo piano, penetrava nell'alloggio del signor Francesco Allasia e si affacciava al balcone che dà sul corso Principe di Piemonte.

Accorrevano i carabinieri e molti valorosi che dai tetti, con non pochi sforzi, riuscivano a calmare l'animale e, infine, a catturarlo e ricondurlo al piano terreno. L'avventura ha permesso al toro di vivere tre ore di più.

Morto uno dei cantonieri infortunati a Monta d'Alba

Canale, mercoledì sera.

Il pauroso incidente stradale avvenuto verso le 18 di ieri sulla statale 29 alle porte di Monta, e precisamente lungo la discesa di Canale, in cui, per il ribaltamento di un autocarro dell'Anas del compartimento di Torino, quattro operai sono rimasti feriti, due in modo gravissimo, ha avuto stamane una tragica conclusione. Nella notte, essendo peggiorate in modo preoccupante le condizioni del cantoniere Giovanni Settimo, di 46 anni, residente alla frazione Sismeri di Cornegliano, lo si trasportava all'ospedale di Alba dove purtroppo moriva.

Cade morta mentre gioca una studentessa quindicenne

Alessandria, mercoledì sera.

Vivissima, penosa impressione ha destato la fulminea morte della studentessa Natalina Romagnoli, non ancora quindicenne, residente in una frazione di Sale, unica figlia di facoltosi agricoltori. La giovinetta, nel pomeriggio di ieri stava giocando nel cortile di casa con alcune coetanee, allorché le si oscurava la vista, veniva colta da nausee e cadeva boccone.

Subito soccorsa e visitata dal medico locale, dott. Domenico Botto, le veniva riscontrata una paresi facciale destra con la perdita totale della parola. Ricoverata in ospedale, due ore dopo cessava di vivere senza avere ripreso conoscenza. La causa del repentino decesso non sono state ancora esattamente accertate; pare tuttavia siano da attribuire a spontanea emorragia cerebrale.

Un potente topicida mescolato per due volte nel cibo

Forse sopravviverà la sposa italiana avvelenata dal proprio marito a Ginevra

Al capezzale della giovane i parenti giunti da Borgomanero - Il coniuge ha confessato, ma la polizia continua negli interrogatori per chiarire la sconcertante vicenda - Un'altra donna nella vita di Raimondo Musto?

Dal nostro corrispondente

Ginevra, mercoledì sera.

Anche se ha già fatto una confessione sommaria della sua colpa, la polizia continua a sottoporre a stringenti interrogatori l'italiano Raimondo Musto, di 37 anni, che è stato arrestato a Ginevra per aver tentato di avvelenare, con del talio, un potente topicida, la propria moglie, la ventiattenne Elena Grosso di Borgomanero. Infatti il movente del tentato omicidio è ancora poco chiaro: se (e un primo momento era sembrato che il Musto, che è nativo di Ausilino, avesse cercato di sopprimere la consorte per questioni di interesse, ora diversi indizi lasciano intendere che all'origine della tragedia ci sia un'altra donna, che da alcuni mesi sarebbe innamorata di lui.

La stampa svizzera, specie quella ginevrina, segue con vivo interessamento lo sviluppo di questo «affare», non fosse altro perché Raimondo Musto ha soggiornato a lungo nel continente africano; Felice Moumia, che era il leader dei comunisti del Camerun. E' probabile che il Musto abbia sentito parlare per la prima volta di talio proprio in occasione dell'assassinio del Moumie, che morì dopo un'agonia durata quasi tre settimane.

Difatti il talio è un topicida che non agisce subito, ma soltanto dopo una decina di giorni si fanno sentire i primi sintomi, consistenti generalmente in forti disturbi al sistema nervoso. Dall'inchiesta aperta dalla polizia e dalla magistratura ginevrine è risultato che Raimondo Musto, di professione aiuto meccanico, ha somministrato a sua moglie due dosi del terribile topicida, che può essere acquistato in quasi tutte le drogherie: la prima il 12 marzo scorso, la seconda cinque o sei giorni più tardi. Egli ha dissimulato il veleno nel cibo.

Nella seconda settimana del corrente mese la donna, che lavorava quale cameriera in un ristorante di Ginevra, ha accusato i primi sintomi di intossicazione e poiché intuiva qualcosa di grave si è subito rivolta ad un medico, che senza perdere un attimo l'ha fatta ricoverare all'ospedale cantonale, dove i sanitari non hanno tardato a render nota la diagnosi: avvelenamento con il talio.

Elena Grosso, che ha ricevuto ieri la visita dei suoi parenti giunti da Borgosesia, ha ormai superato il punto più critico: salvo ulteriori complicazioni dovrebbe sopravvivere. Uno dei primi sintomi dell'avvelenamento è stato quello della perdita di tutti i capelli.

Raimondo Musto, che anche stamane ha subito un interrogatorio, è rinchiuso da lunedì scorso in una cella della prigione di Sant'Antonio. Fin da ora si può prevedere che verrà processato per tentato uxoricidio premeditato.

Raimondo ed Elena si erano sposati tre anni fa, ed in un primo tempo sembrava che fosse un matrimonio riuscito; ma negli ultimi mesi le liti tra i coniugi si erano fatte sempre più frequenti e l'uomo aveva ripetutamente manifestato l'intenzione di abbandonare la cameretta ammobiliata che avevano preso in affitto in uno stabile del centro.

Luigi Fascetti

L'impressionante episodio di Sesto S. Giovanni

L'autopsia potrà chiarire perché lo studente è morto

Giampietro Schirinzi di tredici anni spirò un'ora dopo aver preso parte ad una partita di palla a volo - Discordi pareri dei medici Sembra che il ragazzo abbia urtato con la testa contro un compagno

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Il prof. Desiderio Cavallazzi, dell'Istituto di Medicina legale dell'Università di Milano, esamina oggi il corpo dello studente tredicenne Giampietro Schirinzi, morto improvvisamente dopo che, insieme ai compagni di scuola, aveva preso parte ieri ad una esercitazione ginnica presso l'Istituto industriale tecnico «Feltrinelli», di Sesto San Giovanni.

Le circostanze che hanno provocato la tragedia sono state ricostruite soltanto frammentariamente. Sembra che il ragazzo abbia partecipato ad una partita di palla a volo-tennis con i compagni di classe e che durante lo svolgimento del gioco, abbia battuto la testa contro un altro studente, nel tentativo di respingerle la palla.

Questa ipotesi verrebbe avvalorata dal ricovero all'Ospedale di Sesto San Giovanni di un compagno dello Schirinzi, Ferdinando Doria. Quest'ultimo, infatti, pare si sia infortunato sempre durante il gioco. Tuttavia il ragazzo non è stato ancora interrogato, per cui la versione ufficiale del suo incidente si conoscerà forse soltanto in giornata.

Il Doria è stato trattenuto in ospedale per scapolla fratturata del ginocchio destro. Questa lesi scarterebbe la prima che il era fatta in base alla quale lo Schirinzi avrebbe battuto la testa contro il palo che sostiene la rete. La tesi ipotesi era quella di emorragia cerebrale, ma i pareri dei medici sono in proposito assai discordi.

Il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Gatti, ha comunque aperto una inchiesta per appurare i fatti. Si è saputo così che Giampietro Schirinzi, abitante in viale Italia 80 a Sesto San Giovanni, era rientrato in classe con gli altri studenti e si era regolarmente seduto nel banco della prima media, che egli frequentava. Dopo qualche minuto lo si era visto accasciarsi sul banco, privo di sensi. Dopo un'ora circa, all'ospedale di Sesto, ove era stato immediatamente portato, lo sventurato ragazzo spirava.

Nel pomeriggio, allo stesso ospedale, si era poi presentato Ferdinando Doria, che aveva dichiarato di esserel infortunato nel corso della tragica partita di palla a volo. Legati insieme, i due avvenimenti lascerebbero supporre che i due ragazzi si siano inavvertitamente urtati, con conseguenze mortali per lo Schirinzi. Sembra anche che la vittima soffrisse di cuore. Comunque, una parola decisiva potrà esser detta dopo la odierna autopsia.

r. b.

Condannato a 25 mesi per aver rubato 13 mila lire

Biella, mercoledì sera.

Continua lo sciopero degli avvocati. Tuttavia, stamane si è svolto in Pretura il processo a carico dell'operaio quarantanovenne Silvio Canova, residente a Biella e detenuto per altra causa nelle carceri di Aosta, che era accusato di avere rubato del denaro in due alloggi di Monte Santa Maria. Tra l'altro, egli s'impadronì di 5 mila lire raccolte da una bambina per la chiesa parrocchiale, I due furti fruttarono appena 13 mila lire. La pena inflitta dal pretore è assai severa: 2 anni e 1 mese di reclusione.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRO STAMPA

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO												
	18	19			18	19			18	19		
Rendita 5%	81 10	81 10	Minist. 5%		109 —	108 75	MINERALI-ESTRATTIVI					
» 5%	81 —	81 —	»		107 75	107 50						
Redimibile 1962	79 —	79 —	»		109 —	109 —						
Redim. 3½%	108 70	109 20	»		112 —	113 —						
» 3½%	106 60	106 10	»		109 50	109 50						
» 3%	98 —	98 —	»		101 60	101 60						
Redimibile 3½%	98 80	99 10	Mobiliare 3½%		98 275	98 275						
» 3%	98 70	98 —	Buoni 5%		107 —	107 —						
Redimibile 3½%	101 60	101 90	»		107 50	107 50						
» 3%	101 50	101 80	»		109 25	109 25						
Riscatto 3½%	98 60	98 50	Buoni 7%		109 60	109 60						
» 3%	98 50	98 40	»		104 —	104 —						
Ricostr. 3½%	100 60	100 80	Buoni 7%		107 50	107 50						
» 3%	100 70	100 70	»		107 75	107 75						
Ed. Eccl. 5%	99 80	99 40	»		105 05	105 05						
Fd. R. 5% Trieste	99 65	99 65	»		108 —	108 —						
Fd. R. 5% It. '59	99 80	100 —	Cred. Fondiario		105 —	105 75						
B.I.C. 5% 1961	—	—	Previdenza 1%		102 50	102 50						
» » 1962	102 40	102 40	Risanam. 1%		104 50	104 50						
» » 1963	102 45	102 45	Risanam. 1% '34		107 50	107 50						
» » 1964	102 85	102 75	Opp. Naz. 4%		105 —	105 —						
» » 1965	102 60	102 80	Casse R. I. 1%		106 50	106 50						
» » 1966	102 90	102 90	Casse R. Ind.		107 —	107 —						
» » 1967	103 30	103 30	Casse R. Com.		103 60	103 60						
» » 1968	103 42	103 35	»		101 50	101 50						
B.I.C. 5% 1968	102 90	102 70	»		101 80	101 40						
			Istituto Credito		104 —	104 —						
OBBLIGAZIONI			Mediobanca 5%		103 —	103 —						
			Mobiliare 3%		132 —	132 —						
A.E.I. 3½%	101 30	101 30	Stipel 5%		103 75	103 75						
» 1962 5%	105 20	105 20	Sma 5%		103 50	103 50						
» 1963 5%	105 10	105 —	Terni 5%		103 —	103 —						
» 1964 5%	103 10	103 10	Unes 5%		103 —	103 —						
» 1965 5%	103 20	103 20	Unes 4%		102 50	102 50						
» 1966 5%	103 15	103 15	Unes 3½%		105 20	105 20						
» 1967 5%	149 50	150 —	Unes 3%		103 30	103 30						
» 1968 5%	159 60	159 60	Unes 3% (ex Perrone)		105 20	105 20						
» 1969 5%	101 15	101 15	» » 3% '52		103 10	103 10						
» 1970 5%	103 —	103 —	» » 3% '58		103 50	103 50						
» 1971 5%	149 50	149 50	Unes 3%		103 42	103 30						
» 1972 5%	101 10	101 20	Unes 3%		100 60	100 92						
» 1973 5%	98 —	98 —	Unes 3%		104 25	104 25						
Edison 1963 4½%	100 50	100 —	Unes 3%		102 50	102 50						
Elec. Ital. 4½%	100 80	100 80	Unes 3%		101 —	101 —						
Fd. R. 5%	100 60	100 65	Unes 3%		103 20	103 20						
» »	100 60	100 60	Unes 3%		102 —	102 —						
» »	100 85	100 85	Unes 3%		103 —	103 —						
C.E.E. 5% 1965	103 35	103 35	Unes 3%		103 —	103 —						
S. Paolo 5%	98 50	98 50	Unes 3%		97 90	97 90						
» 5%	94 —	94 —	Unes 3%		97 80	97 80						
» 5%	94 50	94 50	Fergat 5%		117 95	117 95						
» 5%	98 10	98 50	Unes 3,50% '58		99 70	99 60						
Stabilimenti 5%	96 40	96 75	AZIONI PER CONTANTI									
C.I.R. Stoff. 5%	99 90	99 90	TESSILI E MANUFATTI									
Ed. C. Bonifica	96 40	96 60	Fiors		890 —	890 —						
C.I.R. Rend. »	—	—	Cotonif. Veneziani		1340 —	1160 —						
» »	103 20	103 20	Rotondi		19900	19950						
» »	103 50	103 20	Vercelli		3050	3150						
Ediz. ind. 5%	103 10	103 —	» priv.		7350	7500						
» Liguria 5%	104 50	104 50	Ris.		7500	7500						
» »	104 —	104 —	Linificio		13800	14200						
» »	103 20	103 20	ASSIC.-FINANZ.									
I.R.I. 3½%	—	—	Assic. Generali		17 —	18 —						
» 5%	102 90	103 10	Assic. Generali		27800	128200						
» 5%	103 75	103 75	Ass. Assic. Unite		26250	26990						
» 5%	103 05	103 10	Comp. Mob. Ass.		5325	5370						
» 5%	103 05	103 —	Fondiaria		6800	6800						
» 5%	103 20	103 40	Gen. Mobiliare		6600	6600						
» 5%	98 30	98 30	Gen. Immobiliare		3800	3810						
Imipar 5%	99 —	99 —	Ital. Assicur.		3750	3750						
» 5%	99 20	99 20	Nazionale Ass.		1904	1907						
» 5%	103 —	103 —	La Centrale		19550	19630						
Fiat 5%	105 —	105 10	Unione		5400	5400						
Fiat 5% '56	103 20	103 35	Immobiliare		111000	115300						
Fiat 5% '61	103 40	103 35	Risanamento		18000	17800						
Fiat 5,50% '58	102 35	102 30	B.I.I.		—	—						
Fiat 6%	105 —	105 —	Ed. Sarda		—	—						

MINERALI-ESTRATTIVI		
Ligure Piemontese	23500	23000
M. Amiata	7150	7130
Montecatini	1182	1360

METALMECCANICI		
Ferriere	665	665 —
Dalmine	2735	2770
Ilva	766	770 —
Ilva	757	765 —
Acciaierie	1663	1677
Cornigliano	1910	1911
Siac	2000	2000
Vanzaghello	3200	3215
Metallurgiche	1500	1520
Saffa	1410	1408
Siderurgiche	—	—
I. Marelli	1220	1220
Zanussi	1750	1700
Riv.	3118	3136
Riv. privilegiate	2657	2475
Magneti Marelli	2350	2368
Minerali metal.	14250	13640

ELETTRICI		
Ed. Store	—	—
Elettr. Conti	3500	3500
Elettr. Meridionali	1530	1600
Elettr. Alpi	1725	1745
Elettr. Sicula	3450	3450
Elettr. Sarda	3580	3115
Elettr. Valdarno	3450	3470
Elettr. Volta	2110	2125
Elettr. Vizzola	6300	6300

ALIMENTARI		
Buitoni	87 —	87 —
Cirio	—	—
Eridania	3900	3900
Eridania priv.	1530	1600
Fonsid. Saiag	1725	1745
Fonsid. Terni	3450	3450
Ilva	3580	3115
Ilva priv.	3450	3470
Montecatini	6300	6300
Saffa	1110	1125
Vizzola	6300	6300

DIVERSI		
Fonsarc. Manifa	31500	31750
Fornit.	7900	7900
Grandi Motori	5130	5210
Grandi Motori priv.	35700	35850
Grandi Motori priv.	1440	1410
Ind. Elettr.	—	—
Pirelli	9000	8950
Pirelli priv.	1685	1650
Pirelli Soc. Gen.	3050	3095
Rinascente	988	942

CHIMICI		
Anic	2425	2440
Montecatini	2050	2160
Montecatini priv.	2475	2550
Montecatini risp.	37300	38500
Montecatini warr.	9630	9650
Pirelli	2311	2327
Pirelli priv.	4285	4335
Snia Viscosa	4440	4490
Snia Viscosa priv.	371	379
Snia Viscosa risp.	197	218
Solvay	2560	2560

IMMOBILIARI		
Edison Volta	5130	5150
Imm. Meridionali	8000	8000
Immobil. Roma	1398	1469
Sicet	6950	6950
Sicet priv.	2750	2750

Titoli di Stato e obbligazioni stazionari.

Dopoborsa contrastato, con tendenza migliore.

Le azioni Sip e Olivetti sono quotate ex-opzione ed ex-assegnazione gratuita.

Diritti: Sip 37; Olivetti 2040.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,40; dollaro canadese 623,50; franco svizz. 144,10; corona danese 90,42; corona norvegese 87; corona svedese 120,45; fiorino olandese 173,30; franco belga 12,05; franco francese 126,35; sterlina G. B. 1744,60; marco germanico 157; scellino austriaco 23,85; escudo portoghese 21,60.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 5800-6000; marengo svizzero 4700-4900; sterlina carta unitaria 1745-1765; dollaro carta Usa 623-630; franco svizzero 144-145; franco francese 125,50-127,50; oro fino 765-713; argento 19,50-20.

A MILANO — Il nuovo ciclo operativo si è iniziato a grande andatura.

Sistemati con facilità i riporti mensili, la ripresa ha visto gradatamente allargarsi la trama operativa che ha investito tutti i settori, con particolare fermezza dei titoli capigruppo.

Fiat, Montecatini, Viscosa, tutti gli assicurativi, il gruppo Finsider, metallurgici, chimici e immobiliari, guadagnano buon terreno chiudendo praticamente ai massimi.

Molto sostenute le Olivetti, quotate e opzate ex assegnazione gratuita.

Titoli di Stato poco attivi; stabile il settore delle obbligazioni.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 112,700; Bastogi 3840; Finelettrica 1916; Fiumare 625; Finsider 1673; Mittel 6700; Gim 11.710; Invest 5515; La Centrale 19.550; Sviluppo 3315; Ass. Generali 128.200; Fond. Incendio 28 mila a 90; Assicur. Italiana 114.510; Ras 52.310.

Ferr. N. Ord. 4080.

Châtillon 14.280; Cantoni 37.450; Olcese 2328; Cucirini C. C. 16.490; De Angeli 8416; Cascami Seta 12.850; Gavardo 6000; Lanificio Rossi 6650; Lanif. e Canap. 1700; Rossari e Varzi 39.500; Rotondi 63 mila 500; Tosi 5000; Snia Viscosa ord. 3115; Snia Viscosa priv. 7460; Un. Manifatture 132.000; Fisac 871.

Dalmine 1780; Ilva 772; Metalli 7900; M. Amiata 7100; Montecatini 4697; Montepaoni 1406; Siets 5030.

Bianchi 770; Fiat 5118; Fiat privileg. 2474; Falck 15.150; Cornigliano 1818; Trafilerie 2440; Olivetti privil. 10.030; Westinghouse 1656; Nebiolo 1420.

Saiar 2138; Dell 5056; Dinamo 3500; Edison 6750; Elisan Volta 3046; Bresciana 3870; Sarda 7870; Valdarno 3950; Emiliana 3865; Safaibina 5848; Magneti Marelli 2355; Ercole Marelli 1225; Orobia 3220; Rom. El. 3840; Reno 3670; Sip 2120; Meridionale Elettrica 1470; Stet 4800; Tecnomasio 5008; Tetti «A» 5140; Tetti «B» 5145; Bit 1650; Terni 763; Unes 1785; Vinzola 6320.

Dist. Italiane 5400; Eridania 4125; Romana Zuccheri 480; Motta 35.940.

Anic 4330; Isigas 2435; Liquigas 386,50; Mira Lanza 37946; Pibigas 216; Rumianca 2812; Lardarello 5140; Saffa 6606; Carlo Erba 22.900.

Aedes 7360; Beni Stabili 7800; Immobiliare 1419; Risanamento 2050; Silos Genova 9220.

Cartiere Burgo 25.965; Cigs 8496; Eternit 7650; Linoleum 5540; Italcementi 27.390; Cementir 8290; La Rinascente 942; Pirelli S.p.A. 8850; Pirelli e C. 9430; Condotte 1190.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 624; dollaro canadese 629,50; sterlina 1764,50; franco svizz. 144,15; franco francese 128,35; franco belga 12,61; fiorino olandese 173,25; marco germanico 156,55; scellino austriaco 23,83; peseta spagnola 10,30; escudo portoghese 21,75; corona danese 89,90; corona svedese 120,40; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,6375; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,765; Era egiziana 1185.

A GENOVA — Il mercato continua sopra una intonazione positiva. L'apertura conferma i prezzi di ieri e la riunione il miglior apprezzabimento. Resta scarso una particolare convergenza di denaro sulle Fiat.

Alcuni prezzi: Centrale 19.695; Generali 128.100; Ras 52.200; Meridionali 2800; Nai 17.575; Viscosa ordinar. 6170; Viscosa privilegiate 7410; Finsider 1685; Cattal 4710; Ilva 768; Fiat ordinarie 3141; Fiat privilegiate 2478.

A FIRENZE — Mercato sostenuto, con vivacissimi spunti di rialzo per le Viscosa, Montecatini e Fiat.

Ecco alcuni prezzi: Ferrovie Meridionali 3845; Centrale 19.850; Fondiaria Incendio 22.100; Fondiaria Vita 33.850; Viscosa ordinarie 6175; Montecatini 4895; Magona 1770; Fiat ordinarie 3135; Valdarno 2945; Immobiliare 1415.

A TORINO — La prima ripresa del nuovo conto decadale presenta una impostazione sostenuta fin dalla fase d'apertura.

Le voci di primo piano, soprattutto Fiat, Montecatini, Viscosa, gruppo Finsider, sono ricercate con buona attività di scambi.

In denaro Liquigas e Bilgian.

Le Olivetti presentano un particolare strappo di rialzo.

Dopo qualche oscillazione che non compromette la stabilità del fondo, il mercato conclude sui livelli mediamassimi della giornata.

Misure al Comune di Napoli dopo il triste episodio di ieri

Uno speciale servizio di vigilanza deciso da Lauro per impedire che altri disoccupati tentino di uccidersi lanciandosi nel vuoto da Palazzo San Giacomo

Dal nostro corrispondente

Napoli, mercoledì sera.

Francesco Amendola, l'operaio disoccupato che ieri, salito sotto un portichetto del secondo piano di Palazzo San Giacomo, sede del municipio, minacciò di lanciarsi giù a capofitto, se non gli si dava subito un qualsiasi lavoro, abita in un vano terraneo del vicolo Scamacocchi, insieme a sette figlioli, alla moglie e ai suoi genitori. Con lui, sono dunque undici persone che ogni mattina si chiedono se mangeranno. Ma da stamani il problema sembra risolto: infatti, su immediato intervento del sindaco Lauro, egli è stato accolto in un cantiere di lavoro e pare che oggi stesso sarà assunto da un'impresa edile. Un elogio è stato rivolto al vigile del fuoco Antonio Vellecca che ieri, durante una scena drammatica, proprio da «Quattordicesima ora», rischiando la vita, salì la scala pensile di corda lanciata dal sottito e tenuta ferma dai suoi compagni, e «imbracò» il disoccupato, la cui decisione mutò solo dopo la promessa fattagli pervenire da Lauro tramite un consigliere comunale, e gridata da un altoparlante, che sarebbe stato assunto immediatamente.

Poiché a Napoli e provincia i disoccupati sono almeno trecentomila (senza calcolare nella statistica le donne, che un tenace, vecchio, assurdo pregiudizio meridionale non include fra le persone aventi diritto a un lavoro) il sindaco ha dato disposizione di organizzare uno speciale servizio di vigilanza all'esterno e all'interno di Palazzo San Giacomo, soprattutto quando si trovino montate delle armature metalliche per lavori di pulizia o di muratura. Ciò per evitare il ripetersi di altri episodi, soprattutto considerando che quello di ieri è almeno il decimo degli ultimi due anni.

E' infatti divenuto frequente il dire, fra quanti angosciosamente chiedono un lavoro, che l'ultima «carta» è sempre di salire su di una gru o su un pieno elevato e lanciarsi sotto. Nè si tratta di minacce retoriche. Le cronache napoletane — come prova il recentissimo episodio all'Ilva di Bagnoli — sono sepse di poverissima gente che si infila in un palazzo, giunge all'abbaino e, arrampicatasi sopra una grondaia, comincia a gridare, con il proposito di gettarsi sulla strada.

Anche i portieri hanno ricevuto disposizioni del commissariati sezionali per vigilare su quanti entrano negli stabili, soprattutto se si dirigono verso i piani superiori.

Crescenzo Guarino

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 110 per parola

(Continua da pag. 5)

CERCHI completo [illegible] metallmeccanico in specialità, zona San Mauro Torinese, cerca operai addetti macchine tre paralleli e [illegible], [illegible] frese, ecc., da 32 a 95 anni o [illegible] desiderosi migliorare professionalmente offrendo retribuzioni adeguate. Sufficienti anche soli primi esperimenti professionali, eccezionale disagio raggiungimento e strumenti aziendali. Indirizzare accurate referenziate, posti occupati, età, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3032 — Torino ». A32743

CRANDE industria metalmeccanica assume edilizio aiutante, [illegible] assistente [illegible]. Scrivere precisando posti occupati, referenze, pretese: « Pubblicità Stampa 33 — Torino ».

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE CERCA OPERAI SPECIALIZZATI ED QUALIFICATI RESPONSABILI DI MANUTENZIONE, COLLAUDATORI, TORNITORI, FRESATORI, RETTIFICATORI, PIALLATORI, TRAPANISTI, ALESATORI, A CONDIZIONI RETRIBUTIVE FAVOREVOLI. PRECISARE ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3033 — TORINO ».

**IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE CERCA VERNICIATORI FINITI PER SEDIE. POSSIBILMENTE PRATICI VERNICI FORNO. PRESENTARSI SOLAMENTE POSSEDENDO REQUISITI RICHIESTI. OFFRIRSI SOLO CON CONDIZIONI ET POSSIBILITA' CARRIERA. [illegible]: « PUBBLICITA' STAMPA 4177 — [illegible] ».

INDUSTRIA CERCA TORNITORI PRIMA, BUON TRATTAMENTO, PAGA MASSIMA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7221 — TORINO ».

INDUSTRIA meccanica assume tornitori rettificatori qualificati, addetti cronichino, operaio seconda categoria. Garrone, Mantova 33. A31282

INDUSTRIA metalmeccanica assume subito addetti torni automatici e fresatori veramente esperti. Presentarsi con libretto lavoro via Pesaro 17

INDUSTRIA falegnameria cerca manovale comune. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4227 — Torino ». A30717

INDUSTRIA Vercelli assume personale per lavori interni. Scrivere età e posti occupati. [illegible] 348/A, 811, Milano.

LABORATORIO plastica cerca ragazza 15-18enne. Via Giacinto Facchinetti 117.

LAVORANTI stuianti apprendisti cercansi. Corso [illegible] n. 50, ore 10.

MACCHINISTE linguiste, cameriere, infermiere, confezioni articoli esperti cucitrice industriale età 18-35 anni cercansi da primaria azienda confezioni. Indicare giorni ed orario preferiti per essere contattate a lunga prova pratica (anche sabato pomeriggio). Scrivere: « Pubblicità Stampa 132 — Torino ». 30309

MACCHINISTE PROVETTE MACCHINA CUCIRE MOTORE INDUSTRIALE ETA' 18-35 ANNI CERCANSI DA GRUPPO FINANZIARIO TESSILE. PRESENTARSI CORSO EMILIA 8, GIORNI FERIALI ORE 9-11, 15-18,30 E SABATO 15-17.

MAGAZZINIERE media età, volenteroso, possibilmente esperto tessuti, assumesi stabilimento. Scrivere posti occupati, referenze, preferibile: « Pubblicità Stampa 4302 — Torino ». A32000

MAGLIPICIO assume macchinista rettilinee confezioni, serio abilissimo, My Baby, Frascio 23. 1095

MAGLIFICIO assume abilissima maglierista macchinista. Telefonare 530-326.

MAGLIFICIO cerca [illegible] macchinista ed macchinista 10 speciale. Telefonare 390-066.

MAGLIFICIO corso Grimaldo 40. Cercasi abile confezionista e stiratrice. Telefono 650-015. A30135

MAGLIFICIO Katty assume abilissima maglierista e confezionista abilissima. Premiamo Lagrange 28. 1257

MATERASSAIO cercasi, paga massima, occupazione fissa. Telefonare 280-853, 356-867. A32035

MOBILIFICIO cercasi antista falegname verniciatore consegna mobili. Corso Lecce 22. A32734

MONTATORI saldatori elettrici esperti cercasi. Disposti recarsi ovunque cercansi. Precisare dati anagrafici ed referenze. Cestinansi incompleti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4243 — Torino »

MOTORISTI specializzato o [illegible] cercasi per officina riparazioni trattrici industriali e agricola, periferia Torino. Telefonare ore ufficio 642-534. 29230

OFFICINA meccanica cerca tracciatori disegnatori, attrezzisti per macchine tessili. Telefonare 660-549. A32404

OFFICINA [illegible] cerca operaio pulizia campagna per lapidello tangenziale di precisione. Telef. 772/721. 753-586.

OFFICINA stampaggio lamiera cerca stampista aggiustatore anche 2a categoria. Bollenghi Donnaiun, via Varoloido n. 140. A30028

OPERAI generici 20-40enni assume Società Industriale in Vercelli. Scrivere Casella 317/A, RIP, Milano. 32294

OPERATORI linea di fabbrica per carrozzeria cerca 061, Montebello 7.

PANIFICIO cerca apprendista panettiere. Telefonare 773-572. A30283

PASTICCERIA centrale cerca aiuto commesso. Telefonare pasticceria [illegible] 46-031. A32747

PELLETTERIA cerca abile banco ambosessi. Telefonare [illegible]043. A31980

PERSONALE maschile di sala, bella presenza, abile, cerca ristorante lusso. Telefonare 853-869. 1214

PETINATRICE cerca [illegible] tessitura argentiniano, Giordano Bruno 160. Telefonare 694-324. A31433

PIALLATORE trapanatore cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6298 — Torino ». A21506

PICCOLA famiglia, gli con-sinoi, cerca [illegible] di maschietto 10 speciale. Telefonare 390-066.

PICCOLA famiglia cerca ragazza tuttofare. Telefonare 650-915. A30135

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fino massimo salario, referenziata. Telefonare 599-385. A31847

PICCOLA famiglia cerca tuttofare abilissima, zona San Donato. Tel. 773-200.

RAGAZZA SERVIZIO CERCASI DA FAMIGLIA DISTINTA CENTRO CITTA' TORINO, PAGA ALTA, CASA SERIA, RELIGIOSA. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI AI « PUBBLICITA' STAMPA 137 — TORINO ». 1253

RAGAZZI 15-18enni intraprendenti stampi cerca. Presentarsi: Fossato, [illegible] 37.

RISTORANTE Belvedere, Superga, cerca fissi cuoco aiuto cuoco, cameriere, cameriere e coni. Telefonare 890-172.

SALSATORI elettrici carpentieri assume Maria, San Rocchetto 18. A31289

STABILIMENTO [illegible] assume fabbri chiavettisti, montatori, attrezzisti, fresatori. Telefonare 340-490. A32735

TESSUTI confezioni cerca apprendista di abito compenso prezzo articolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7173 — Torino » A29827

TIPOGRAFIA cerca apprendista compositore 17enne che abbia lavorato almeno un anno e ragazza per ufficio recapito. Telefonare 513-381. A30099

TORNITORI attrezzisti alesatrici per grandi macchine cerca 031, Montebello 7. A32732

TORNITORI provetti 1ª categoria, lavoro ben retribuito, cercasi urgentemente. Telefonare 341-544.

TURISTA termosifonista cercasi subito, abili-sono alta salariata. Telef. 278-020.

TUTTOFARE ed ore referenziata cercasi. Telefonare [illegible]-231. A32473

TUTTOFARE fissa giornata referenziata buon trattamento piccola famiglia cerca. Telefonare 204-558. A31273

TUTTOFARE fissa o mattino, pomeriggio cercasi coniugi con bambina. Telefonare 870-064 ore serali. A31047

TUTTOFARE [illegible] referenziata cerca piccola famiglia. Telefonare 696-719.

TUTTOFARE referenziata cerca piccola famiglia. Telefonare 696-719.

TUTTOFARE referenziata famiglia tre persone, massimo trattamento, anche primo servizio, Telefonare 45-381.

UNGHE polisce vetri cristalli. Trinomarmi [illegible]. A31451

VENDITRICE signorile normali per profumeria [illegible] salariato. Telefonare 384-327.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 120 per parola

AGI impiegati assicuri offrasi attività marginale ramo vecchio, massima riservatezza, possibilità ottimo guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5879 — Torino ».

AGRICOLTURA meccanica. Cercansi competenti laboratori rappresentanza Prima ditta di integrativi. Lisander, Milano 13, Milano. 29201

AMPLIAMENTO cer. 1 importante azienda articoli largo consumo assume agenti vendita zona Torino provincia, ottimo guadagno, provvigioni, possibilità carriera per elementi seri dinamici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5279 — Torino ».

ASSEMBREI, passeggiati migliore clientela salumeria alimentari zona Torino, abile venditore pratico articoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 143 — Torino ». 117

ASSUMIAMO abile venditore 25-30enne, zona Torino, per vendita capillare a privati. Ad elemento veramente capace offriamo alto stipendio e inserimento quadri direttivi. Referenziare a: « Pubblicità Stampa 126 — Torino ». 231

ASSUMIAMO con ottimo fisso mensile più provvigioni ed rimborso macchina, dopo corso addestramento, personale 25-30enne, residente Torino, provvisto automezzo, utilitaria, referenziato, scopo vendita apparecchi Enciclopedia mondiale. Inutile offrirsi se mancano volontà, ocenità, desiderio raggiungere posizioni elevate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4270 — Torino ». A31960

ASSUMIAMO signore, signorine distinte per propagandare articolo di fama mondiale in Torino Assicurasi e elementi veramente capaci, forte guadagno. Macchinario e referenziare a: « Pubblicità Stampa 128 — Torino ». 231

AUTO propria, ditta seria rappresentanza casa affermata, stipendio, rimborso spese, massime referenze, serietà. Telefonare 689-726. A31045

CERCASI agenti che visitino alberghi, ristoranti Torino e provincia, abbinare articolo largo consumo. Rivolgersi Rubino, corso Dante 40. A31358

CERCASI rappresentanti intraprendenti ramo casalinghi per Torino e altre provincie piemontesi per vendita da tavolo articolo lusso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7179 — Torino ». A31127

CIOCCOLATO fabbrica piemontese cerca agente vendita veramente esperto Torino, circondario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 164 — Torino ». 200

CONCESSIONARIO intenditori UNA deposito ovunque utilizzabile anche assuma agenti [illegible] Torino, Cuneo, Novara, Vercelli. Rimborso spese, provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7264 — Torino ». A31143

DIPLOMATO 25-35 anni disposto attivo disposto viaggiare Italia settentrionale cerca seria industria per avviare carriera commerciale. Ottima retribuzione per elemento volenteroso e capace. Manoscrivere dettagliando curriculum studi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3383 — Torino ». A31437

FABBRICA accessori auto cerca per zona qualificata organizzazione commerciale, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3263 — Torino ».

FARMACEUTICA, nota industria Regia cerca concessionario autonomo con organizzazione e mezzi adeguati, referenze inoppugnabili, per Piemonte. Pregasi distinguere: Casella 900 G, Sip, Tritone Roma. 29158

IMPORTANTE industria dolciaria notissima introduzione vendemmia Svezia e provincia scopo incremento vendita esamina serie proposte elemento proveniente organizzazione similare veramente introdotto penetrato e praticante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3233 — Torino ».

INDUSTRIA cerca diplomato 28-32 anni dinamico attivo disposto viaggiare Italia settentrionale per carriera commerciale, ottima sistemazione per elemento volenteroso [illegible]. Manoscrivere dettagliando curriculum studi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5382 — Torino ».

INDUSTRIA [illegible] [illegible] cerca [illegible] per [illegible] [illegible] zona [illegible] [illegible] [illegible]